

# Indesit Company

## annual report

2005





# Indesit Company

## annual report 2005

### indice

Lettera agli Azionisti	<b>3</b>
Il punto dell'Amministratore Delegato	<b>5</b>
Eventi 2005	<b>6</b>
Produzione	<b>8</b>
Dentro i numeri	<b>10</b>
Due anni di risultati IFRS	<b>11</b>
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005	<b>12</b>
Relazione sull'andamento della gestione	<b>14</b>
Allegati alla Relazione sulla gestione	<b>24</b>
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005	<b>29</b>
Note esplicative	<b>35</b>
Relazione della Società di Revisione	<b>102</b>
Glossario	<b>104</b>
Contatti	<b>106</b>



**‘Siamo attori globali investiti da un grande cambiamento. Abbiamo tutte le carte in regola per consolidare la nostra posizione sullo scenario mondiale.’**



Signori Azionisti,

Nel corso del 2005, un sensibile aumento dei prezzi dell'acciaio e una flessione del mercato inglese hanno appesantito i risultati dell'intero settore degli elettrodomestici. Le conseguenze di tali fattori sono state, peraltro, compensate parzialmente da un'inversione di tendenza nel secondo semestre e da una buona crescita dei mercati dell'Est Europeo e della Russia. Per la nostra Azienda, l'anno ha segnato un importante momento di svolta. **Un'identità nuova e più rispondente ai nostri programmi di sviluppo è stata acquisita con l'assunzione della nuova denominazione 'Indesit Company'.**

Chiudiamo l'esercizio con un apprezzabile profitto e un sensibile guadagno di quota di mercato che ci porta al secondo posto sul podio dei produttori europei. Com'è nostra tradizione, **abbiamo continuato ad investire con fiducia e con l'obiettivo di migliorare continuamente la nostra competitività.** Le risorse dedicate agli investimenti, negli ultimi sei anni, assommano globalmente a due miliardi di Euro, senza avere accresciuto l'indebitamento.

I risultati di questo notevole impegno possono riscontrarsi nell'elevata qualità dei nuovi prodotti e nel successo da essi raccolto sui mercati, in particolare dalla lavabiancheria *Aqualtis*, che rappresenta un modello di riferimento per le future lavabiancherie europee. Nel settore dell'incasso, altrettanto consenso sta ottenendo la linea Scholtès, il cui lancio è stato considerato dai clienti l'evento più importante al recente Salone del Mobile di Milano.

Signori Azionisti, **anche quest'anno, nonostante i problemi derivanti dalla situazione esterna, distribuiremo un dividendo uguale a quello degli anni passati:** intende, questo, essere il segno tangibile della nostra fiducia nel futuro. In trenta anni di costante crescita, da piccola impresa italiana abbiamo progressivamente assunto il profilo di grande Azienda europea. La ricerca e lo sviluppo, la cultura della qualità, la politica innovativa di gestione del branding, e, ora, il nuovo nome "Indesit Company", hanno accresciuto la nostra riconoscibilità e la nostra capacità di competere con i principali gruppi mondiali. Ne abbiamo riscontro nella risposta dei mercati, che stanno già ampiamente premiando il nostro impegno e la nostra determinazione.

*Il Presidente*  
**Vittorio Merloni**



# il punto dell'amministratore delegato





Il 2005 è stato un anno a due velocità, con una prima parte molto difficile e una seconda parte sempre competitiva, che ha visto i volumi e le quote di mercato di Indesit Company tornare sui massimi di due anni fa. Procediamo secondo i piani, sia sul fronte del risparmio degli acquisti, sia su quello della localizzazione. Gli obiettivi rimangono quelli del piano triennale 2005-2008, e siamo sicuri di poterli raggiungere. Entro il 2008 oltre il 60% delle ore lavorate sarà in Paesi a basso costo e per questo dobbiamo ancora saturare la capacità produttiva che abbiamo nell'Est Europa, ottenendo una crescita della produzione degli stabilimenti polacchi, russi e turchi.

Nel corso dell'anno abbiamo proseguito il lavoro di riorganizzazione per mettere a punto una struttura manageriale più integrata e focalizzata sui risultati. Abbiamo investito sulla ricerca per sviluppare prodotti ancora più innovativi e di qualità sempre più alta. Per consolidare la nostra leadership in Russia e garantire il miglior servizio ai clienti abbiamo inaugurato a Lipetzk il più grande polo logistico del settore elettrodomestici in Europa. Infine, abbiamo negoziato il prezzo di acquisto delle materie prime per il 2006, riducendo così l'impatto di eventuali nuovi apprezzamenti sul mercato.

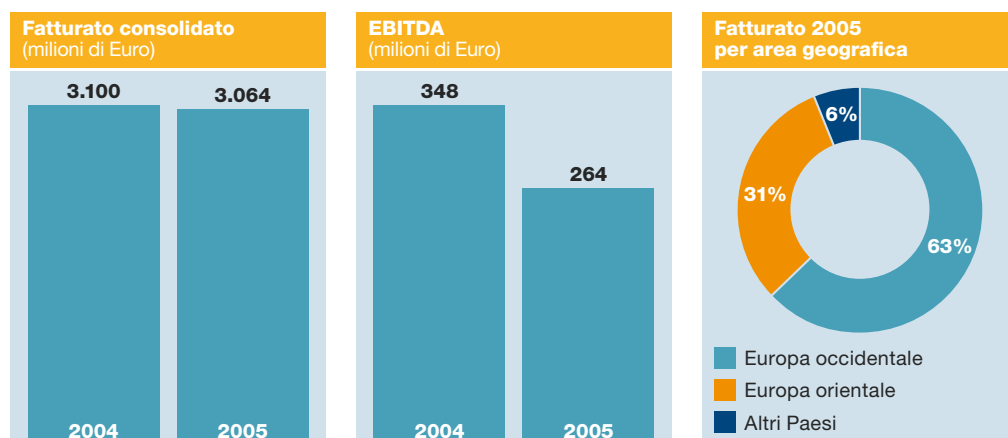
L'utile netto del 2005 si è attestato sui 50,7 milioni di fatturato, in calo del 49% rispetto al 2004. Il fatturato dell'ultimo trimestre, in crescita del 3,5%, a 841 milioni ha consentito alla Società di recuperare la flessione registrata nella prima parte dell'anno. Il fatturato totale è stato di 3.064,2 milioni, il margine operativo lordo di 263,7 milioni, il margine operativo di 122,3 milioni, mentre la posizione finanziaria netta è rimasta sostanzialmente stabile a 517,5 milioni. Per l'esercizio 2005 distribuiremo un dividendo sostanzialmente in linea con quello pagato l'anno precedente.

Sul fronte della crescita esterna il Gruppo è pronto a cogliere eventuali opportunità che si possano presentare soprattutto a livello di *joint venture*. Abbiamo avviato delle attività in Cina, stiamo valutando le opportunità che potrebbero presentarsi in India e non ci lasceremo sfuggire altre opportunità future. Più che grandi acquisizioni, come quelle fatte in passato, si tratterà di *joint venture*, collaborazioni e co-manufacturing con altre aziende.

Ci saranno ulteriori sforzi volti al miglioramento della qualità e dell'affidabilità dei nostri prodotti, imparando a guardarli con l'occhio del consumatore. Continueremo a pensare che Indesit Company è una Società costituita da persone. Questo è il fattore che ci rende competitivi e ci differenzia sul mercato.

*L'Amministratore Delegato*

**Marco Milani**



# eventi 2005

## gennaio

- Nel giorno in cui compie 30 anni la Società cambia nome e diventa Indesit Company.
- Indesit Company guarda alla Cina con una nuova acquisizione: firma infatti un accordo con WLS, primo produttore cinese nel lavaggio.

## febbraio

- Vittorio Merloni consegna i diplomi agli allievi dei Master Universitari Integrati.

## marzo

- Il Presidente della Repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi e il Presidente di Indesit Company Vittorio Merloni donano alla città di Londra il "Magister Equitum" di Duilio Cambellotti.

## aprile

- Marco Milani partecipa a Istanbul all'Investment Advisory Council, l'appuntamento annuale del Governo turco con i rappresentanti delle più importanti società mondiali.

## maggio

- Vittorio Merloni riceve il Gei Award "in segno di riconoscimento e apprezzamento per l'attività svolta in favore di importanti settori produttivi".

## giugno

- Indesit Company inaugura all'Associazione Stampa Estera la mostra "Demine Croatia", una raccolta di opere artistiche realizzate dagli studenti delle Accademie d'Arte e di Design croate.







## luglio

- Le piazze di decine di città si animano di interesse per la dimostrazione itinerante dello Show Trailer delle nuove gamme di Indesit Company.

## agosto

- Indesit Company sigla a Lipetzki il nuovo accordo integrativo aziendale dei circa 4.500 lavoratori locali.

## settembre

- Indesit è Title Sponsor dell'European Championship confermando il suo legame con il divertimento e il tempo libero.

## ottobre

- Indesit Company inaugura a Lipetzki il primo Polo Logistico in Russia, il più grande del settore in Europa.
- Indesit Company rafforza il suo primato nell'innovazione lanciando sul mercato la lavabiancheria Aqualtis.
- Indesit Company è il caso aziendale selezionato quest'anno per il Premio Philip Morris che affronta il tema dell'internazionalizzazione.

## novembre

- Indesit Company premia Roger Federer, numero uno dell'Indesit ATP Race 2005, in mondovisione in occasione della tappa cinese del circuito ATP.

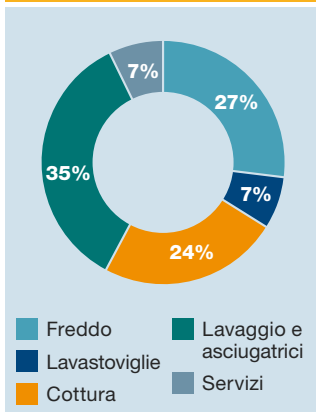
## dicembre

- Vittorio Merloni e Marco Milani accolgono il ministro delle Attività Produttive Claudio Scajola in visita allo stabilimento di Albacina.



# produzione

Fatturato 2005  
per tipo di prodotto



## frigoriferi

Nel 2005 l'attività produttiva del freddo si è concentrata principalmente nello stabilimento di Carinaro, sia per la produzione di libera installazione, sia per l'incasso: più di 1,5 milioni i pezzi prodotti. Anche lo stabilimento di Łódź ha raggiunto ottimi risultati; nel primo anno di attività ha prodotto 290.000 pezzi grazie alla nuova piattaforma che permette di sviluppare e produrre in modo efficiente diverse categorie di frigoriferi per i svariati mercati. Questa struttura è utilizzata anche per realizzare inoltre il primo frigorifero Ariston con *display touch control* e *ever fresh* integrato, il rivoluzionario sistema di conservazione sottovuoto dei cibi. Tra i prodotti *built-in* il frigorifero a cassettoni rappresenta il modello più innovativo per design, funzionalità e prestazioni energetiche. Geograficamente, gli impianti del settore del freddo coprono una vasta area da ovest a est con una produzione che rappresenta circa un terzo dell'intera produzione.



## lavastoviglie

La produzione di Indesit Company è concentrata a None (Torino) e, da un anno, anche a Wuxi (Shanghai). None produce lavastoviglie di libera installazione e da incasso per tutti i brand del Gruppo e ha raggiunto un importante traguardo raddoppiando negli ultimi cinque anni la produzione. Wuxi risponde all'esigenza di produrre lavastoviglie di un segmento particolare, le 45 centimetri. È stato pertanto potenziato con l'inserimento di un innovativo collaudo automatico e con l'attivazione di un nuovo sistema informatico che permette di seguire la produzione fin dalle prime fasi progettuali. L'attenta politica ambientale di Indesit Company ha portato al miglioramento dell'efficienza energetica delle proprie lavastoviglie. Quelle di ultima generazione possono effettuare lavaggi più funzionali con meno acqua, detersivo ed elettricità, con un risparmio di oltre il 30%.

## cucine

Indesit Company produce più di 3,5 milioni di forni, piani cottura e cucine negli stabilimenti di Albacina, Refrontolo, Łódź e Blythe Bridge, tutti con certificazione Classe A. Le ultime innovazioni hanno permesso di migliorare l'ergonomia e la praticità dei prodotti grazie a studi specifici per individuare le esigenze del consumatore. Il sistema *Touch Control* permette un dialogo immediato con il forno tramite chiari simboli intuitivi. Con il sistema pirolitico *Fast Clean* il forno si pulisce da solo, arrivando alla temperatura di 500° e disintegrando ogni residuo interno. Tra i piani da incasso, la creazione del *Multifunzione* da 75 cm offre soluzioni di cottura diverse su un unico piano.



## lavabiancheria

Circa cinque milioni i pezzi prodotti ogni anno dagli stabilimenti di Indesit Company, tenendo conto delle esigenze del consumatore, della salvaguardia all'ambiente, del rispetto delle normative per la sicurezza degli utenti. Lo sviluppo di apparecchi capaci di garantire le migliori performance con il minimo utilizzo di energia, acqua e tempo e con una spiccata sensibilità alla cura dei capi, è la priorità delle circa 4.000 persone impiegate negli impianti produttivi. Nel 2005 Indesit Company ha lanciato la lavabiancheria Aqualtis di Ariston utilizzando le più innovative tecnologie per concentrare in un unico prodotto tutto il progresso ottenuto in oltre 10 anni di costante ricerca. Flessibilità di lavaggio, design altamente ergonomico, cura dell'ambiente e dei capi più delicati grazie alla funzione *SuperEco* e al programma certificato *Woolmark Platinum Care* sono gli elementi caratteristici di Aqualtis.

## asciugabiancheria

A Yate, uno dei quattro impianti britannici, è concentrata tutta la produzione di asciugabiancheria di Indesit Company. È il più grande stabilimento d'Europa e impiega 700 dipendenti; grazie a forti investimenti in nuove linee prodotto, ha raggiunto quest'anno circa un milione di pezzi prodotti.

# dentro i numeri

A fronte di una lieve riduzione del fatturato dell'1,2% a 3.064,2 milioni di Euro, principalmente dovuta ai minori volumi e all'effetto del *price/mix*, la sfida del 2005 si è concentrata sui costi delle materie prime e sulle azioni volte a contenere il loro incremento (+3,5% rispetto al 2005). Il Gruppo ha agito sulle efficienze produttive (riduzione dei costi di prodotto/processo, ribilanciamento delle produzioni e delle fonti di approvvigionamento, attività di *sourcing*). Le azioni volte al ribilanciamento produttivo, già iniziate negli anni precedenti al 2005, hanno consentito di ridurre il costo del lavoro del 6% portandolo dal 17,0% del 2004 al 16,2% del fatturato nel 2005. Sempre nel 2005 è iniziata un'attività di riorganizzazione delle attività di *staff* per contenere gli oneri generali e amministrativi. Anche se i maggiori risultati sono attesi nel corso del prossimo triennio, già nel 2005 è stato possibile ridurre l'incidenza sul fatturato dal 4,8% al 4,7%.

## Dati azionari e borsistici (al 31/12)

	2004	2005
EBITDA per azione (Euro)	3,55	<b>2,62</b>
Basic EPS (Euro)	1,00	<b>0,50</b>
Diluted EPS (Euro)	1,00	<b>0,50</b>
N. medio di azioni ordinarie utilizzato per il calcolo EPS basic (migliaia)	98.033,1	<b>100.514,3</b>
N. medio di azioni ordinarie utilizzato per il calcolo EPS diluted (migliaia)	99.946,3	<b>101.161,5</b>
Cash flow * (Euro)	2,56	<b>1,91</b>
Dividendo (Euro)	0,361	<b>0,360</b>
Prezzo medio annuo per azione (Euro)	13,83	<b>10,45</b>
Prezzo per azione/EPS basic	13,83	<b>20,90</b>
Book value per share **	4,50	<b>5,16</b>
Prezzo per azione/Patrimonio netto per azione	3,07	<b>4,05</b>
Pay out ratio (%)	31,6	<b>73,6</b>
Dividendo per azione/prezzo per azione (%)	2,6	<b>3,5</b>
Capitale sociale (migliaia di Euro)	91,1	<b>92,2</b>
Capitalizzazione di Borsa (milioni di Euro)	1.356	<b>1.066</b>
DEBT+Equity/Vendite (%) **	0,31	<b>0,34</b>
DEBT+Equity/EBITDA	2,74	<b>3,93</b>

Questi fattori hanno portato, da una parte, a una riduzione dell'EBITDA, da 348,4 milioni di Euro a 263,7 milioni (dall'11,2% all'8,6% del fatturato) e, dall'altra, a un contenimento dell'EBIT da 198,8 milioni a 122,3 milioni di Euro (l'incidenza sul fatturato è scesa dal 6,4% a 4%).

I minori oneri finanziari (29,3 milioni di Euro rispetto ai 33,9 milioni del 2004), nonché i maggiori utili sui cambi e le minori svalutazioni hanno limitato la diminuzione del PBT e del risultato netto che si attestano, rispettivamente, a 92,8 e 50,4 milioni di Euro (159,6 e 101 milioni di Euro nel 2004). Il *tax rate* cresce da 36,7% a 45,7% per via delle maggiori imposte, in particolare per la maggiore incidenza dell'IRAP sull'utile ante imposte. L'EPS di base scende da 1 Euro a 0,50 Euro.

Dati riferiti alle sole azioni ordinarie.

\* Utile netto totale + ammortamenti.

\*\* I dati 2004 sono stati calcolati utilizzando i dati patrimoniali al 01/01/2005, data di applicazione dello IAS 32 e dello IAS 39.

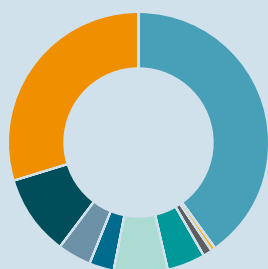


## due anni di risultati IFRS

### Conto economico (milioni di Euro)

	2004	2005
Fatturato	3.100	<b>3.064</b>
EBITDA	348	<b>264</b>
EBIT	199	<b>122</b>
Risultato prima delle imposte	160	<b>93</b>
Risultato netto totale	101	<b>50</b>
Tax rate (%)	37	<b>46</b>

### Ripartizione del capitale



Fineldo S.p.A.	<b>38,941%</b>
Vittorio Merloni	<b>1,503%</b>
Merloni Progetti	<b>0,967%</b>
Ester Merloni	<b>4,462%</b>
Fines S.p.A.	<b>6,562%</b>
M. Cecilia Lazzarini	<b>2,900%</b>
Francesco Merloni	<b>3,995%</b>
Azioni proprie	<b>9,770%</b>
Flottante	<b>30,899%</b>

### Stato patrimoniale (milioni di Euro)

	01/01/2005	31/12/2005
Capitale circolante netto (CCN)	93	<b>78</b>
Attività operative non correnti	1.233	<b>1.269</b>
Altre attività e passività correnti e passività non correnti	(370)	<b>(310)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>956</b>	<b>1.037</b>
Indebitamento finanziario netto	512	<b>517</b>
Patrimonio netto di Gruppo	433	<b>505</b>
Patrimonio netto di terzi	11	<b>14</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>	<b>956</b>	<b>1.036</b>

### Rendiconto finanziario (milioni di Euro)

	2004	2005
Flusso di cassa da attività operative	227	<b>192</b>
Flusso di cassa da attività di investimento	(219)	<b>(167)</b>
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(169)	<b>(37)</b>
Flusso di cassa netto	(161)	<b>(12)</b>

La gestione finanziaria è stata molto positiva. L'indebitamento a fine esercizio è rimasto sostanzialmente invariato (517,5 milioni di Euro contro 512 nel 2004) grazie a una gestione attenta del capitale circolante, passato da 3% del fatturato (al 1° gennaio 2005) a 2,5% (al 31 dicembre 2005), e al controllo degli investimenti. Di questi ultimi, circa 124 milioni di Euro in immobilizzazioni materiali, una parte rilevante (circa il 25% destinato ad aumentare nei prossimi esercizi) è stata dedicata allo sviluppo dei nuovi prodotti. Più di un terzo del totale degli investimenti è relativo alle attività di ribilanciamento della produzione verso Est (tra cui il primo polo logistico in Russia – circa 30 milioni di Euro). Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono stati circa 32 milioni di Euro, di cui 22 milioni relativi a capitalizzazioni di costi di sviluppo.



# bilancio consolidato

al 31 dicembre 2005









# relazione sull'andamento della gestione

## Commento dell'Amministratore Delegato

Lo scenario del settore nel 2005 è stato caratterizzato dall'aumento rilevante dei prezzi delle principali materie prime e da un andamento dei mercati complessivamente non brillante. Particolarmente negativi, in termini di *sell in* (o *Industry Shipments*) sono stati il mercato inglese e almeno per tutta la prima parte dell'anno, la maggioranza dei mercati dell'Est Europa. Il 2005 ha inoltre visto l'entrata in vigore, a partire da agosto e solo in alcuni Paesi della Comunità Europea, della nuova Direttiva Europea sullo smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici (cosiddetta "WEEE"). Il recepimento della Direttiva da parte dei singoli stati non è stato omogeneo e gli effetti sui produttori sono stati, quest'anno, molto limitati.

L'aumento dei prezzi delle materie prime, della componentistica e delle trasformazioni, ha rappresentato per il Gruppo Indesit un incremento di costi del prodotto di circa il 3,5% rispetto all'esercizio precedente. Le maggiori attenzioni durante l'esercizio sono quindi state rivolte alle azioni necessarie a compensare tali costi aggiuntivi, sia attraverso politiche di prezzo, sia attraverso azioni di contenimento dei costi di approvvigionamento e di produzione.

Con riferimento alle prime, il Gruppo ha realizzato una politica di prezzo differenziata nel corso dell'esercizio. Nel primo trimestre sono stati aumentati i prezzi nei principali mercati ottenendo buoni risultati in termini di ricavo medio unitario ma subendo, anche a causa di forti azioni competitive da parte dei maggiori concorrenti, una forte contrazione dei volumi. A partire dal secondo trimestre e per tutto il prosieguo dell'anno, è stata adottata una strategia di difesa delle quote di mercato tramite una più aggressiva politica di prezzo, che ha consentito una ripresa dei volumi di vendita, particolarmente concentrata nell'ultimo trimestre dell'esercizio. Un uso accorto del mix di prodotto ha inoltre consentito di contenere la riduzione del ricavo medio unitario su base annua, allo 0,7% (o 1,1% senza effetti cambio). Le quote di mercato, a fine anno, si sono assestate sui livelli *record* del 2004. Con riferimento ai costi di produzione, i programmi di riduzione sono stati realizzati nei tempi e secondo le modalità definite e hanno generato i risultati attesi. In particolare sono aumentati dal 16% al 24% gli acquisti di materie prime e componenti da Paesi cosiddetti *low cost* grazie alla continua razionalizzazione del parco fornitori. Parimenti è proseguito lo sviluppo delle produzioni negli stabilimenti inaugurati nel corso del 2004, Łódź (Polonia) e Lipetzk (Russia), verso i livelli di pieno utilizzo della capacità produttiva. Il piano di ribilanciamento produttivo è inoltre proseguito con la dismissione definitiva delle fabbriche in Portogallo e il completamento della chiusura dello stabilimento in Francia. A fine 2005, il totale delle ore dirette di manodopera allocate in produzioni nell'Est Europa (Russia inclusa) è stato del 34% (26% nel 2004).

Le attività di ribilanciamento, iniziate peraltro in anni precedenti al 2005, hanno consentito di ridurre il costo del lavoro del 6% scendendo, come incidenza sul fatturato, dal 17,0% del 2004 al 16,2% del 2005. Nel 2005 è inoltre iniziata un'attività di riorganizzazione delle attività di *staff* finalizzata al contenimento degli oneri generali e amministrativi i cui risultati sono attesi nel corso del prossimo triennio. Già a partire dal 2005 è stato tuttavia possibile ridurre l'incidenza di tale categoria di costi sul fatturato dal 4,8% al 4,7%.

La gestione finanziaria è stata molto positiva e ha consentito, nonostante la diminuzione della redditività, di mantenere l'indebitamento a fine esercizio sostanzialmente invariato. Tale risultato è stato raggiunto attraverso una gestione attenta del capitale circolante e al controllo degli investimenti.

Gli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali sono stati circa 124 milioni di Euro. Una parte rilevante (circa il 25%), destinata ad aumentare nel corso dei prossimi esercizi, è stata relativa allo sviluppo dei nuovi prodotti. Più di un terzo del totale degli investimenti è relativo alle attività di ribilanciamento della produzione verso Est e, in questo ambito, è importante segnalare lo sforzo compiuto con il primo polo logistico in Russia per circa 30 milioni di Euro. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono stati circa 32 milioni di Euro, di cui 22 milioni relativi a capitalizzazioni di costi di sviluppo.

La strategia di rafforzamento della capacità di innovazione di prodotto ha avuto forte impulso con la costituzione e l'avvio della nuova Direzione "Innovazione e Tecnologie" focalizzata sull'innovazione tecnologica di medio e lungo termine, trasversale rispetto alle linee di prodotto e tesa a cogliere le sempre più numerose opportunità tecnologiche per trasformarle rapidamente in nuove funzioni e prestazioni del prodotto.

Il 2005 è stato caratterizzato dalla continua introduzione di nuovi prodotti e dalla entrata in nuovi segmenti di mercato. Ne sono esempio il frigorifero a cassettoni integrato nella composizione *built-in* (moduli da 90 cm) e la nuova linea "Extensia", caratterizzata da prodotti di grandi dimensioni e capacità: il frigorifero da 70 cm con sottovuoto integrato e home bar e la nuova lavabiancheria con capacità di 8,5 kg. Il primo semestre ha anche visto l'ulteriore rafforzamento del segmento lavaggio grazie all'introduzione delle nuove lavabiancheria con capacità di 7 kg (in dimensioni standard) e l'inizio della produzione locale nei mercati CSI delle nuove *super slim* profonde solo 33 cm. Il segmento *built-in* ha visto il completamento della gamma *Experience* con forti elementi di coordinamento con lo stile minimalista delle cucine.

Per quanto riguarda il segmento freddo, è stata introdotta per tutti i marchi dell'azienda la nuova piattaforma 60 cm con caratteristiche d'eccellenza nella categoria quali classe energetica A++, Sistema sotto vuoto integrato, tecnologia *Full no frost, touch control panel* e scomparto freezer a temperatura variabile. Il secondo semestre del 2005 è stato caratterizzato dal lancio della nuova gamma di lavabiancheria Aqualtis, destinata a creare un nuovo standard nel mondo del lavaggio. Flessibilità (con capacità di carico fino a 7,5 kg in dimensioni standard, tre differenti livelli di interfaccia), comfort (grazie al comodo sistema di apertura a libro, all'oblò rialzato di grandi dimensioni, al cestello inclinato e alla disponibilità di un cassetto lavanderia integrato) e cura per l'ambiente e per i capi più delicati (funzione *SuperEco* che identifica i cicli a maggiore risparmio energetico, ciclo lana certificato *Woolmark Platinum Care*) sono i valori distintivi che hanno consentito ad Aqualtis di affermarsi con successo sul mercato sin dal primo momento. Il lancio di Aqualtis è stato preceduto da una campagna di comunicazione interna volta a coinvolgere le diverse strutture aziendali e da un evento tenutosi a ottobre a Marrakech, in cui i rappresentanti dei principali clienti provenienti da tutto il mondo hanno potuto apprezzare le novità della gamma. Indesit ha inoltre visto il lancio della nuova gamma *On time*: una lavabiancheria e una lavastoviglie caratterizzate da un innovativo sistema di selezione del programma, che consente di coniugare la massima semplicità d'uso con la possibilità di scegliere il momento in cui il lavaggio dovrà essere completato.

Dal punto di vista organizzativo, l'esercizio ha visto, oltre alla costituzione della nuova Direzione Innovazione appena menzionata, alcuni ulteriori e importanti cambiamenti. È stata costituita una Direzione Tecnico Industriale al fine di un miglior coordinamento e integrazione fra sviluppo tecnico dei prodotti e processi produttivi. A tal fine, sono state sviluppate, a riporto di un unico Direttore Tecnico, Direzioni Tecniche di Prodotto e Aree Industriali. Le prime, con responsabilità per linea di prodotto (*Cooking, Dishwashing, Cooling, Laundry*) sovrintendono alle attività di *R&D, Engineering* e Qualità Prodotto. Le seconde, che comprendono gli impianti produttivi geograficamente limitrofi, sono finalizzate al miglioramento del processo produttivo e alla realizzazione delle possibili sinergie organizzative derivanti dalla prossimità geografica. In secondo luogo è stata istituita, a riporto diretto del CEO, la funzione *Global Product Planning*. Competono, a tale direzione, le attività di gestione del portafoglio prodotti a breve, medio e lungo termine con specifica responsabilità sulla allocazione degli inve-

stimenti, contenuti di innovazione, *value proposition*, coerenza con i valori dei marchi, tempi, costi e qualità.

Sono state accorpate in un'unica nuova direzione denominata *Supply Chain*, le Direzioni *Sourcing* e la Direzione Logistica. Infine, è stata portata a diretto riporto del CEO la Direzione Qualità alla quale sono state ampliate le responsabilità e gli investimenti a disposizione.

A capo della Direzione Risorse Umane il 2005 ha visto il consolidamento del processo di PMS (*Performance Management System*), informatizzato e reso fruibile *on-line*. Il sistema permette a tutti i dipendenti di definire i propri obiettivi d'intesa con il responsabile, effettuare l'autovalutazione e proporre il proprio piano di sviluppo.

Parallelamente si è dato inizio alla classificazione delle posizioni in azienda attraverso un progetto di *global grading* che riguarderà, inizialmente, le 200 posizioni principali. Il *grading* permetterà, fra gli altri vantaggi, una politica di *benchmark* più incisiva nei confronti di altre aziende comparabili per la realizzazione di piani di sviluppo competitivi con le politiche di mercato.

Nell'ambito dei piani di incentivazione sono state create le premesse per migrare i sistemi incentivanti da logiche reddituali a logiche orientate alla creazione di valore. In questa direzione il NOCF (*Net Operating Cash Flow*), insieme all'EBITDA, costituirà il riferimento su cui sviluppare le politiche di MBO (*Management by Objective*) per il 2006 e, contestualmente, il piano di incentivazione a lungo termine (L-TIP) relativo al periodo 2006-2008.

Nel 2005 è stato infine impostato un nuovo approccio alla comunicazione con l'obiettivo, fra gli altri, di migliorare le relazioni con gli investitori e con la stampa finanziaria. La principale manifestazione del nuovo corso è stata la presentazione alla comunità finanziaria e ai giornalisti, per la prima volta nella storia del Gruppo Indesit, del piano triennale 2006-2008.

### **Le vendite di elettrodomestici in Europa**

Le vendite di elettrodomestici bianchi ai rivenditori (*industry shipment*) hanno registrato, nel 2005, una riduzione a volumi dell'1,6% in Europa occidentale e dello 0,2% in Europa orientale, mentre in CSI si è assistito a una crescita del 6,0%. Particolarmente negativa, in Europa occidentale, la performance del mercato inglese pari al -12,3%.

I prezzi hanno registrato un andamento negativo sia nell'Europa occidentale sia nell'Europa orientale, con una riduzione rispettivamente dello 0,6% e del 2,6%.

### **Mercati valutari**

Nel 2005, rispetto al 2004, l'Euro, a cambi medi<sup>(\*)</sup>, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto alla Sterlina inglese e al Dollaro USA, mentre si è svalutato nei confronti di tutte le altre principali valute con cui opera Indesit Company, registrando un deprezzamento dell'1,7% nei confronti del Rublo, del 5,5% rispetto alla Lira turca e dell'11,2% nei confronti dello Zloty.

### **Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio**

Nel mese di gennaio 2005, a seguito della stipula di un accordo di *joint venture* commerciale con la società cinese WLS (Wuxi Little Swan Company, primo produttore cinese nel lavaggio), è stata costituita la società WUXI Indesit Home Appliances Co. Ltd, di cui Indesit Company detiene il 70% (WLS il 30%). La *joint venture* ha acquistato da WLS un ramo d'azienda per la produzione di lavastoviglie. In una prima fase la produzione, avviata nella seconda metà del 2005, sarà destinata principalmente all'esportazione.

Nel mese di marzo 2005 si è perfezionato l'acquisto di una ulteriore quota dell'8% del capitale di General Domestic Appliances Holdings Ltd, di cui il Gruppo detiene oggi complessivamente il 76% del capitale.

Nel mese di maggio 2005 l'Assemblea degli Azionisti di Indesit Company S.p.A. ha approvato la conversione facoltativa delle 2.502.844 azioni di risparmio non convertibili

(\*) Andamenti calcolati sui cambi medi mensili rilevati dall'Ufficio Italiano Cambi.



in azioni ordinarie. Sono state convertite complessivamente 1.991.562 azioni corrispondenti a circa l'80% del capitale di risparmio.

Nel mese di settembre 2005 Indesit Company S.p.A. ha ceduto la partecipazione nella società collegata MPE S.p.A. (pari al 33% del capitale della stessa) a Fineldo S.p.A. per un controvalore di 11,5 milioni di Euro (operazione supportata da perizia indipendente trattandosi di una transazione con parte correlata), realizzando una plusvalenza di 3,8 milioni di Euro.

Nel mese di ottobre 2005 è stato completato e inaugurato il nuovo magazzino di Lipetzk (Russia) che rappresenterà il polo logistico di distribuzione di tutti i prodotti della CSI e che ha comportato un investimento complessivo di circa 30 milioni di Euro.

Nel mese di dicembre 2005 è stata completata la chiusura dello stabilimento di Thionville in Francia.

Nel mese di gennaio 2006, a seguito della trattativa con le parti sociali coinvolte, è stato deciso di procedere con un piano di mobilità negli stabilimenti di Carinaro e Teverola che comporterà una riduzione dell'organico di circa 200 unità. Conseguentemente è stato concluso un accordo di mobilità che comporterà costi di ristrutturazione per circa 5,4 milioni di Euro nell'esercizio 2006. Analogamente sono state attuate azioni di riorganizzazione della produzione degli stabilimenti inglesi di Kinmel Park, Blythe Bridge, Peterborough e Yate che comporteranno una riduzione dell'organico di circa 300 unità e costi di ristrutturazione per complessivi 4,8 milioni di Euro nell'esercizio 2006.

Nel mese di marzo 2006 è stata assunta e annunciata la decisione di chiudere le nuove iscrizioni del piano pensionistico a prestazione definita dei dipendenti inglesi e prevedere per i nuovi iscritti un piano pensionistico a contribuzione definita.

### **Principi contabili di riferimento e transizione ai principi contabili internazionali IFRSs™**

Il bilancio consolidato del Gruppo Indesit Company è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards – IFRSs™ (nel seguito indicati come IFRS o IAS) adottati dall'Unione Europea. I bilanci emessi fino al 31 dicembre 2004 sono stati redatti in applicazione dei principi contabili italiani. Pertanto i dati comparativi al 31 dicembre 2004 sono stati rideterminati secondo i nuovi principi contabili internazionali. Per informazioni di maggiore dettaglio si rinvia alle note esplicative al bilancio consolidato e in particolare al paragrafo 11. Appendice FTA – *First Time Adoption* – Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS™), nel seguito indicata come Appendice FTA.

### **Nota metodologica**

Tutti i valori sono espressi in milioni di Euro. Tutti i confronti nel prosieguo alla presente relazione e al bilancio consolidato sono effettuati rispetto ai dati dell'esercizio precedente (indicati fra parentesi). I rapporti percentuali (margini e variazioni) sono calcolati con riferimento a valori espressi in migliaia di Euro. Il Gruppo facente capo alla Società Indesit Company S.p.A. è nel seguito indicato come "Indesit Company" o semplicemente "Gruppo"; quando i commenti si riferiscono alla Capogruppo o a società controllate sono utilizzate le denominazioni sociali complete e la natura giuridica delle società stesse.

## Sintesi risultati economici consolidati

Nella seguente tabella sono esposti i principali indicatori economici del Gruppo.

Sintesi risultati economici consolidati (milioni di Euro)						
	2005		2004		Variazione	
	milioni di Euro	%	milioni di Euro	%	milioni di Euro	%
Ricavi	3.064,2	100,0%	3.100,3	100,0%	(36,0)	(1,2%)
Margine operativo lordo	263,7	8,6%	348,4	11,2%	(84,8)	(24,3%)
Margine operativo	122,3	4,0%	198,8	6,4%	(76,5)	(38,5%)
Risultato prima delle imposte	92,8	3,0%	159,6	5,1%	(66,8)	(41,8%)
Risultato netto totale	50,4	1,6%	101,0	3,3%	(50,6)	(50,1%)

Il fatturato, pari a 3.064,2 milioni di Euro (3.100,3 milioni di Euro), ha avuto una riduzione dell'1,2%. Il fatturato dei prodotti finiti ha subito una riduzione dell'1,7% principalmente legata alla riduzione dei volumi dei prodotti finiti e, in misura inferiore, per l'effetto di *price/mix*. Il fatturato dei servizi è aumentato del 7%.

Il margine operativo lordo (EBITDA<sup>1</sup>) è pari a 263,7 milioni di Euro (348,4 milioni di Euro), con un'incidenza sul fatturato dell'8,6% (11,2%). La riduzione dell'EBITDA, oltre che alla riduzione di fatturato sopra commentata, è dovuta principalmente al rilevante aumento dei prezzi delle principali materie prime. Tale riduzione è stata solo parzialmente compensata dalle efficienze produttive ottenute grazie alla riduzione dei costi di prodotto/processo, al ribilanciamento delle produzioni e all'attività di *sourcing*.

Il margine operativo (EBIT<sup>2</sup>) è pari a 122,3 milioni di Euro (198,8 milioni di Euro) con un'incidenza sul fatturato del 4,0% (6,4%). La variazione dell'EBIT, oltre a quanto evidenziato con riferimento all'EBITDA, è stata positivamente influenzata dalla variazione delle aliquote di ammortamento intervenuta nell'esercizio 2005 illustrata nelle note di commento ai prospetti contabili.

Il risultato ante imposte (PBT) nel 2005 ammonta a 92,8 milioni di Euro (159,6 milioni di Euro), pari al 3,0% del fatturato (5,1%). La variazione negativa del PBT, riconducibile agli effetti sopra commentati, è influenzata positivamente dalla rilevazione di minori oneri finanziari netti, per effetto di maggiori utili su cambi, e minori svalutazioni di società collegate.

Il risultato netto totale ammonta a 50,4 milioni di Euro (101,0 milioni di Euro). Le imposte rilevate nel 2005 ammontano a 42,4 milioni di Euro (58,6 milioni di Euro). Il *tax rate* nel 2005 si attesta al 45,7% (36,7%). La crescita è imputabile principalmente alla maggiore incidenza di componenti d'imposta (fra cui l'IRAP) il cui andamento non è direttamente correlato all'andamento del risultato economico del periodo di riferimento e alle perdite registrate in società operanti all'estero a fronte delle quali non sono state iscritte imposte differite attive.

1. EBITDA: margine operativo rilevabile dal conto economico al lordo degli ammortamenti.

2. EBIT: margine operativo esposto nel conto economico consolidato.

## Risultati per area geografica

Risultati per area geografica (milioni di Euro)									
	Ricavi verso terzi			Risultato di settore			% sui ricavi		
	2005	2004	Variazione	2005	2004	Variazione	2005	2004	Variazione
Europa occidentale	1.922,4	1.998,1	(75,8)	109,7	141,5	(31,8)	5,7%	7,1%	(1,4%)
Europa orientale	943,5	886,7	56,9	158,9	171,4	(12,5)	16,8%	19,3%	(2,5%)
Altri Paesi	198,3	215,5	(17,1)	20,7	29,3	(8,6)	10,4%	13,6%	(3,2%)
<b>Totale</b>	<b>3.064,2</b>	<b>3.100,3</b>	<b>(36,0)</b>	<b>289,3</b>	<b>342,2</b>	<b>(52,8)</b>	<b>9,4%</b>	<b>11,0%</b>	<b>(1,6%)</b>

In Europa occidentale il fatturato totale ha subito una riduzione del 3,8%. Il fatturato dei soli prodotti finiti ha subito una riduzione del 4,1%. Particolarmente negativo è stato l'andamento del mercato inglese contrattosi del 12,3%, contesto nel quale Indesit Company ha comunque riportato un risultato soddisfacente, contenendo la riduzione del fatturato all'8,8%. Fra i Paesi dell'Europa occidentale si segnalano invece *performance* positive in Italia e Francia, che hanno riportato fatturati in crescita. Il risultato dell'area registra una diminuzione dal 7,1% al 5,7%.

L'andamento del fatturato in Europa orientale ha registrato una crescita del 6,4%. Con riferimento ai soli prodotti finiti, la crescita è stata dell'8,2%. Tale crescita, particolarmente concentrata nell'ultimo trimestre dell'esercizio, è stata realizzata sia grazie all'ottima *performance* della CSI sia grazie all'inversione di tendenza degli altri mercati dell'Europa orientale che, dopo la decrescita del fatturato della prima metà del 2005, hanno segnato un significativo aumento di fatturato nell'ultimo trimestre del 2005. Continuano in quest'area le forti pressioni competitive sui prezzi con conseguenti effetti sui margini che, in ogni caso, si mantengono al di sopra della media.

## Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Principali dati e indicatori finanziari (milioni di Euro)				
	31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004	31/12/2005
Crediti commerciali	555,2	625,8	511,5	555,2
Rimanenze	342,8	330,5	330,5	377,7
Debiti commerciali	(820,3)	(863,4)	(863,4)	(783,3)
<b>Capitale circolante netto (CCN)</b>	<b>77,7</b>	<b>92,9</b>	<b>(21,4)</b>	<b>149,5</b>
Attività operative non correnti	1.269,3	1.233,0	1.202,6	1.197,8
Altre attività e passività correnti e passività non correnti	(310,5)	(369,8)	(360,1)	(265,3)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.036,6</b>	<b>956,1</b>	<b>821,2</b>	<b>1.082,0</b>
Indebitamento finanziario netto	517,5	512,0	211,0	517,5
Patrimonio netto di Gruppo	504,6	433,2	472,4	480,8
Patrimonio netto di terzi	14,4	10,9	137,8	15,5
<b>Patrimonio netto e passività finanziarie</b>	<b>1.036,6</b>	<b>956,1</b>	<b>821,2</b>	<b>1.013,8</b>
<b>Flusso di cassa da attività operative</b>	<b>191,8</b>	<b>n.d.</b>	<b>226,9</b>	<b>(142,0)</b>
CCN/Fatturato (12 mesi)	2,5%	3,0%	n.d.	n.d.
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto	1,0	1,2	n.d.	1,0

Il flusso di cassa da attività operative prima degli investimenti dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2005 è stato positivo per 191,8 milioni di Euro (226,9 milioni di Euro). La riduzione è principalmente riconducibile alla minore marginalità operativa lorda sopra commentata, significativamente contenuta dalla riduzione del capitale circolante netto il cui rapporto percentuale con il fatturato passa dal 3,0% al 1° gennaio 2005 al 2,5% al 31 dicembre 2005. A tal proposito si segnala che il raffronto dei dati viene

effettuato rispetto al 1° gennaio 2005 in quanto i dati al 31 dicembre 2004 non sono direttamente comparabili per effetto della applicazione, solo a partire dal 1° gennaio 2005, dello IAS 32 e dello IAS 39, che hanno comportato effetti significativi sulla posizione finanziaria netta e sul capitale circolante netto. Tali effetti sono dettagliatamente descritti nell'Appendice FTA inclusa nel paragrafo 11 delle note esplicative.

Il flusso di cassa operativo ha consentito l'autofinanziamento delle attività di investimento e la distribuzione dei dividendi, consentendo alla posizione finanziaria netta di rimanere sostanzialmente invariata.

### **Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate**

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a ordinarie condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. Con riferimento ai rapporti della Capogruppo e delle società partecipate con parti correlate, e in particolare con società collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di quest'ultima, si fa rimando al paragrafo 10 delle note esplicative al bilancio consolidato dove sono descritti la natura dei principali rapporti con le parti menzionate e riportate le informazioni di dettaglio previste dallo IAS 24.

Per maggiori dettagli sulle procedure adottate dal Gruppo per l'effettuazione di operazioni significative e con parti correlate si rinvia alla relazione sulla *Corporate Governance* di Indesit Company S.p.A. (disponibile sul sito internet della Società).

## Informazioni relative agli organi societari

### Consiglio di Amministrazione

---

<i>Presidente</i>	Vittorio Merloni	
<i>Amministratore Delegato</i>	Marco Milani	
<i>Consiglieri</i>	Innocenzo Cipolletta Adriano De Maio Alberto Fresco Mario Greco Carl H. Hahn Hugh Malim	Andrea Merloni Antonella Merloni Ester Merloni Luca Cordero di Montezemolo Roberto Ruozi

### Collegio Sindacale

---

<i>Presidente</i>	Angelo Casò
<i>Sindaci effettivi</i>	Demetrio Minuto Paolo Omodeo Salè
<i>Sindaci supplenti</i>	Maurizio Paternò di Montecupo Serenella Rossano

### Comitato Risorse Umane

---

<i>Presidente</i>	Alberto Fresco Mario Greco Carl H. Hahn	Marco Milani
-------------------	---	--------------

### Comitato per il Controllo Interno

---

<i>Presidente</i>	Roberto Ruozi Innocenzo Cipolletta Hugh Malim	Vittorio Merloni
-------------------	---	------------------

### Comitato Innovazione e Tecnologia

---

<i>Presidente</i>	Adriano De Maio	
<i>Componenti interni al Consiglio di Amministrazione</i>	Andrea Merloni Vittorio Merloni Marco Milani	
<i>Componenti esterni al Consiglio di Amministrazione</i>	Valerio Aisa Enrico Cola Silvio Corrias Marco Iansiti Adriano Mencarini	Davide Milone Pasquale Pistorio Massimo Rosini Giuseppe Salvucci Andrea Uncini (Segretario)

### Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio

---

Adriano Gandola

### Società di revisione

---

KPMG S.p.A.

Il compenso degli Amministratori è rappresentato da un gettone di presenza di 10.000 Euro per ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e di 5.000 Euro per ogni riunione dei Comitati.

Il compenso del Presidente è fissato in 20.000 Euro per i Consigli di Amministrazione e di 5.000 Euro per i Comitati.

Il compenso del Collegio Sindacale è fissato complessivamente in 140.000 Euro, di cui 60.000 come compenso per il Presidente e 40.000 per i membri effettivi.

Per informazioni di maggiore dettaglio si rinvia agli allegati alla presente relazione.



### **Informazioni relative alle deliberazioni di piani di stock options**

In merito ai piani di *stock options* si rinvia a quanto descritto nelle note esplicative al bilancio consolidato (paragrafo 8.33) ove è riportata la descrizione dei piani e le informazioni richieste dalla legge e dalle comunicazioni Consob a tal fine rilevanti.

### **Informazioni relative alla Corporate Governance**

Il sistema di *Corporate Governance* di Indesit Company è conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nella versione del luglio 2002 (di seguito il Codice) e alla *best practice* internazionale. Il Consiglio di Amministrazione della Società il 23 marzo 2006 ha approvato l'apposita Relazione Annuale sulla *Corporate Governance*, che ha lo scopo di illustrare compiutamente il modello di *governance* adottato dalla Società e di riferire sullo stato di attuazione del Codice.

Il modello di amministrazione e controllo della Società Capogruppo è quello ordinario (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di un Revisore esterno. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. L'ampia rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo rilevante che essi esercitano sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito dei Comitati di quest'ultimo (Comitato Risorse Umane, Comitato Controllo Interno e Comitato Innovazione e Tecnologia) costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato temperamento degli interessi di tutti i componenti dell'azionariato e un elevato grado di confronto nelle discussioni del Consiglio.

Per informazioni di maggiori dettaglio si fa rinvio alla Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* e agli allegati alla presente relazione. Con riferimento alla recente approvazione da parte di Borsa Italiana del Nuovo Codice di Autodisciplina si segnala che il Gruppo sta valutando i principali effetti sul sistema di *Corporate Governance*.

### **Direttiva WEEE e RoHS**

Nel dicembre del 2002 l'Unione Europea ha introdotto la normativa sullo smaltimento dei prodotti elettrici ed elettronici (nota come Direttiva WEEE, *Waste Electrical and Electronic Equipment*) che dispone, a livello europeo, la responsabilità dei produttori nel recupero e smaltimento dei prodotti dismessi.

La Direttiva dispone i regimi di responsabilità descritti nel seguito.

#### **Rifiuti storici (old waste: prodotti immessi nel mercato fino al 13 agosto 2005)**

Il finanziamento dei costi di smaltimento è fornito da uno o più sistemi ai quali contribuiscono proporzionalmente (a esempio per quota di mercato) tutti i produttori presenti nel mercato al momento in cui i costi saranno sostenuti. Tale approccio è definito come responsabilità collettiva dei produttori e la normativa prevede che, per un periodo transitorio di 10 anni dall'entrata in vigore della Direttiva, potranno essere indicati agli acquirenti al momento della vendita, laddove le leggi locali lo prevedano, i costi della raccolta, del trattamento e dello smaltimento (*visible fee*).

#### **Rifiuti futuri (new waste: prodotti immessi nel mercato dopo il 13 agosto 2005)**

Ciascun produttore è responsabile del finanziamento delle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento relativi ai rifiuti derivanti dai propri prodotti. Il produttore può scegliere di adempiere a tale obbligo o individualmente o aderendo a un regime collettivo. La Direttiva prevede inoltre che i produttori debbano fornire adeguate garanzie (per esempio attraverso partecipazione a regimi adeguati di gestione, assicurazioni, etc.) per assicurare il finanziamento dello smaltimento anche nel caso di produttori non più presenti sul mercato. In questo caso la Direttiva vieta l'indicazione separata al consumatore della *visible fee*.

Sulla base di tali disposizioni si evince che, con il regime di responsabilità per l'*old waste*, i costi di smaltimento dovranno essere coperti con la *visible fee*, mentre il regime di responsabilità del *new waste* comporta la necessità di effettuare accantonamenti a

copertura degli oneri futuri che deriveranno dallo smaltimento dei prodotti immessi nel mercato dopo il 13 agosto 2005.

Alla data odierna alcuni importanti Paesi della Comunità Europea (in relazione all'operatività del Gruppo, principalmente, il Regno Unito) non hanno ancora completato la trasposizione delle norme UE. Altri Paesi hanno effettuato la trasposizione fissando periodi transitori, generalmente di uno o due anni, di non applicazione (principalmente Italia e Polonia).

Nel dicembre 2002 il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato anche la Direttiva 2002/95/CE (nota come Direttiva RoHS – *Restriction of the Use of Certain Hazardous Substances in Electrical and Electronic Equipment*). La Direttiva prevede che a partire dal 1° luglio 2006 le apparecchiature elettriche ed elettroniche nuove immesse nel mercato non contengano taluni elementi inquinanti. Indesit Company si è attivata per garantire la conformità con la Direttiva comunicando all'intero parco fornitori che non sono accettate forniture di componenti non conformi con RoHS a partire dal luglio 2005 e sono in corso azioni con l'obiettivo di pianificare il *phase-out* della produzione non conforme. Non sono emerse problematiche sul valore di realizzo delle rimanenze al 31 dicembre 2005.

#### **Azioni proprie e azioni della società controllante**

Si segnala che nel corso dell'esercizio Indesit Company S.p.A. non ha acquistato o venduto azioni proprie o azioni della società controllante, neanche per interposta persona. L'informativa sulle azioni proprie detenute dalla Capogruppo è esposta nella nota integrativa della stessa.

#### **Strumenti finanziari**

Per quanto concerne l'informativa in merito alle politiche di gestione dei rischi finanziari si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 9 delle note esplicative.

#### **Prevedibile evoluzione della gestione**

L'allentamento della pressione sui prezzi di alcune materie prime, i segnali di ripresa in alcuni mercati, soprattutto nell'Europa dell'Est registrati nella parte finale del 2005 e i positivi risultati raggiunti dal Gruppo nel secondo semestre dell'anno consentono di guardare al 2006 con ritrovato ottimismo. Il 2006 vedrà il realizzarsi della prima parte del Piano triennale annunciato a fine 2005 con rilevanti azioni sia sul lato industriale che commerciale. È atteso sia il lancio di nuovi prodotti su cui il Gruppo ripone grande fiducia: le nuove lavatrici Aqualtis in tutta Europa e la nuova linea Scholtès sui prodotti d'incasso primi fra tutti. Aumenteranno gli investimenti in nuovi prodotti. Nonostante sia attesa una ulteriore, seppur contenuta, flessione del mercato inglese, il Gruppo ritiene che l'esercizio 2006 si potrà concludere con una crescita di volumi, fatturato e redditività.

23 marzo 2006

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
**Vittorio Merloni**

# allegati alla relazione sull'andamento della gestione

## Allegato 1. Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori generali

Cognome e nome	Società partecipata	Modalità di possesso	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso	Note
<b>Merloni Vittorio</b>	Indesit Company S.p.A. Azioni ordinarie	Tramite intestazione fiduciaria a Sirefid S.p.A.	698.300	-	698,300	-	<sup>2</sup>
		Diretto	-	1.698.300	-	1.698.300	<sup>1,2</sup>
		Indiretto tramite Fineldo S.p.A.	43.957.969	50.060	6.000	44.002.029	
		Indiretto tramite Merloni Progetti S.p.A.	416.787	-	259.000	157.787	
		Indiretto tramite Merloni Progetti Int. S.A.	934.995	-	-	934.995	
		Indiretto tramite Indesit Company S.p.A., Azioni proprie senza diritto di voto in Assemblea	11.039.750	-	-	11.039.750	
		Tramite Franca Carloni, coniuge, intestazione fiduciaria a Sirefid S.p.A.	254.840	-	254.840	-	<sup>2</sup>
		Tramite Franca Carloni, coniuge	-	254.840	-	254.840	<sup>2</sup>
	Indesit Company S.p.A. Azioni di risparmio	Indiretto tramite Fineldo S.p.A.	50.060	-	50.060	-	
	Indesit Company France S.A.	Diretto	1	-	-	1	
<b>Merloni Ester</b>	Indesit Company S.p.A. Azioni ordinarie	Indiretto tramite Fines S.p.A.	7.415.190	-	-	7.415.190	
		Diretto	5.042.400	-	-	5.042.400	
<b>Merloni Andrea</b>	Indesit Company S.p.A. Azioni ordinarie	Tramite intestazione fiduciaria a Sirefid S.p.A.	254.840	-	254.840	-	<sup>2</sup>
		Diretto	795	254.840	-	255.635	<sup>2</sup>
<b>Merloni Antonella</b>	Indesit Company S.p.A. Azioni ordinarie	Tramite intestazione fiduciaria a Sirefid S.p.A.	254.840	-	254.840	-	<sup>2</sup>
		Diretto	5.490	258.840	-	264.330	<sup>2</sup>
<b>Hahn Carl H.</b>	Indesit Company S.p.A. Azioni ordinarie	Diretto	-	100.000	100.000	-	<sup>1</sup>
<b>Sasso Andrea</b>	Indesit Company S.p.A. Azioni ordinarie	Diretto	-	10.000	10.000	-	<sup>1</sup>

1. Le movimentazioni del 2005 si riferiscono all'esercizio di *stock options*.

2. Le azioni intestate fiduciariamente a Sirefid S.p.A. nel corso del 2005 sono state trasferite come diretta proprietà.

**Allegato 2. Elenco delle cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione di Indesit Company S.p.A. in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni**

Consigliere	Cariche	Società
<b>Vittorio Merloni</b>	Presidente	Fineldo S.p.A.
<b>Innocenzo Cipolletta</b>	Presidente	UBS Corporate Finance S.p.A. Il Sole 24 ore
	Consigliere	Biesse S.p.A. Ericsson Italia S.p.A.
<b>Adriano De Maio</b>	Presidente	Dike Aedifica S.p.A.
	Consigliere	Saes Getters S.p.A. Telecom Italia Media S.p.A. TXT e-solution S.p.A.
<b>Alberto Fresco</b>	Consigliere	Ca.Ri.Ge. Assicurazioni S.p.A.
<b>Carl H. Hahn</b>	Consigliere	Hawesko Holding AG Perot Systems Corporation
<b>Mario Greco</b>	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Assicurazioni Internazionali di Previdenza (AIP) S.p.A. Eurizon Financial Group S.p.A.
	Consigliere	Fideuram S.p.A. Fastweb S.p.A.
<b>Hugh Malim</b>	Presidente	Barclays Financial Services Italia S.p.A. Iveco Finanziaria S.p.A.
	Vice Presidente	Barclays Private Equity S.p.A.
	Amministratore Delegato	Barclays Capital/Investment Banking
	Consigliere	Gabetti Holding S.p.A.
<b>Andrea Merloni</b>	Consigliere	Fineldo S.p.A.
<b>Antonella Merloni</b>	Presidente	Faber Factor S.p.A.
	Consigliere	Fineldo S.p.A.
<b>Ester Merloni</b>	Amministratore Unico	Fines S.p.A.
	Consigliere	Fineldo S.p.A. MerloniTermoSanitari S.p.A.
<b>Luca Cordero di Montezemolo</b>	Presidente e Amministratore Delegato	Ferrari S.p.A.
	Presidente	Fiat S.p.A.
	Consigliere	Tod's S.p.A. PPR-Pinault/Printemps Redoute Le Monde
<b>Roberto Ruozi</b>	Presidente	Palladio Finanziaria S.p.A. Retelit S.p.A. Polis Fondi SGR S.p.A. AXA Interlife S.p.A. AXA Assicurazioni S.p.A. AXA Sim S.p.A. UAP VITA S.p.A. Mediolanum S.p.A.
	Consigliere	Mediaset S.p.A. Gewiss S.p.A. Data Service S.p.A. L'Oréal Italia S.p.A. Air Liquide S.p.A. Finanziaria F.lli Cerruti S.p.A. Cinefund S.A. Efibanca S.p.A. Convergenza S.A.
	Presidente Collegio Sindacale	Borsa Italiana S.p.A. Monte Titoli S.p.A.

### Allegato 3. Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione						Comitato Controllo Interno <sup>1</sup>		Comitato Risorse Umane		Comitato Innovazione e Tecnologia		
Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	***	Numero di altri incarichi*	**	***	**	***	**	***
Presidente	Merloni Vittorio	•			100%	1	•	100%			•	100%
Amministratore Delegato	Milani Marco	•			100%	–			•	100%	•	100%
Consigliere	Cipolletta Innocenzo		•	•	80%	4	•	33%				
Consigliere	De Maio Adriano		•	•	80%	4					•	100%
Consigliere	Fresco Alberto		•	•	100%	1			•	100%		
Consigliere	Greco Mario		•	•	80%	4			•	100%		
Consigliere	Hahn Carl H.		•	•	80%	2			•	100%		
Consigliere	Malim Hugh		•	•	100%	5	•	100%				
Consigliere	Merloni Andrea		•		100%	1					•	100%
Consigliere	Merloni Antonella		•		100%	2						
Consigliere	Merloni Ester		•		80%	3						
Consigliere	Montezemolo Luca Cordero		•	•	20%	5						
Consigliere	Ruozzi Roberto		•	•	80%	19	•	66%				
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		Consiglio di Amministrazione: 5		Comitato Controllo Interno: 3		Comitato Risorse Umane: 4		Comitato Innovazione e Tecnologia: 2				

1. Sintesi delle motivazioni della diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: il Presidente, pur essendo un Consigliere Esecutivo, partecipa al Comitato data la focalizzazione di quest'ultimo sulla individuazione dei rischi aziendali connessi alla gestione operativa. La sua partecipazione ha una funzione di garanzia verso tutti gli stakeholder.

\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'allegato 2 gli incarichi sono indicati per esteso.

\*\* In questa colonna è indicata con un "•" l'appartenenza del Consigliere al Comitato.

\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio e dei Comitati.

### Allegato 4. Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Casò Angelo	88%	4
Sindaco effettivo*	Minuto Demetrio	88%	–
Sindaco effettivo	Salè Paolo Omodeo	88%	–
Sindaco supplente	Rossano Serenella		
Sindaco supplente*	Paternò di Montecupo Maurizio		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8		Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più componenti effettivi (ex art. 148 TUF): 2%	

\* L'asterisco indica se il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.



## Allegato 5. Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>		
Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha attribuito deleghe definendone:		
a) limiti	•	
b) modalità d'esercizio	•	
c) periodicità dell'informativa?	•	
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	•	
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	•	
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione sulla Corporate Governance?	•	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	•	
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione sulla Corporate Governance?	•	
<b>Procedure adottate nell'ultima nomina di Amministratori e Sindaci</b>		
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	•	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	•	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	•	
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	•	
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	•	
<b>Assemblee</b>		
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	•	
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	•	
<b>Controllo Interno</b>		
La Società ha nominato i preposti al Controllo Interno? <sup>1</sup>	•	
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	•	
<b>Investor relations</b>		
La Società ha nominato un responsabile investor relations? <sup>2</sup>	•	

1. Il preposto al Controllo Interno (ex art. 9.3 del Codice) è il Chief Internal Auditor del Gruppo.

2. Investor Relation Officer: Elisabetta Vilizzi – Viale Certosa, 247 – 20151 Milano – [investor.relations@indesitcompany.com](mailto:investor.relations@indesitcompany.com)

**Allegato 6. Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali**

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Note
Vittorio Merloni	Presidente CdA	01/01/2005-31/12/2005	Bilancio2006	1.030.000,00	-	-	90.000,00	<sup>1</sup>
Marco Milani	Amministratore Delegato	01/01/2005-31/12/2005	Bilancio2006	480.000,00	5.172,02	-	440.732,98	<sup>2</sup>
Innocenzo Cipolletta	Consigliere CdA	01/01/2005-31/12/2005	Bilancio2006	50.000,00	-	-	-	
Luca Cordero di Montezemolo	Consigliere CdA	01/01/2005-31/12/2005	Bilancio2006	20.000,00	-	-	-	
Adriano De Maio	Consigliere CdA	01/01/2005-31/12/2005	Bilancio2006	50.000,00	-	-	-	
Alberto Fresco	Consigliere CdA	01/01/2005-31/12/2005	Bilancio2006	70.000,00	-	-	-	
Mario Greco	Consigliere CdA	01/01/2005-31/12/2005	Bilancio2006	60.000,00	-	-	-	
Carl H. Hahn	Consigliere CdA	01/01/2005-31/12/2005	Bilancio2006	60.000,00	-	-	4.740,72	<sup>3</sup>
Hugh Charles Blagden Malin	Consigliere CdA	01/01/2005-31/12/2005	Bilancio2006	70.000,00	-	-	-	
Andrea Merloni	Consigliere CdA	01/01/2005-31/12/2005	Bilancio2006	60.000,00	-	-	80.000,00	<sup>4</sup>
Antonella Merloni	Consigliere CdA	01/01/2005-31/12/2005	Bilancio2006	50.000,00	-	-	-	
Ester Merloni	Consigliere CdA	01/01/2005-31/12/2005	Bilancio2006	40.000,00	-	-	-	
Roberto Ruozi	Consigliere CdA	01/01/2005-31/12/2005	Bilancio2006	55.000,00	-	-	-	
Angelo Casò	Presidente Coll. Sindacale	01/01/2005-31/12/2005	Bilancio2007	58.638,32	-	-	2.764,42	<sup>3</sup>
Demetrio Minuto	Sindaco	01/01/2005-31/12/2005	Bilancio2007	37.838,32	-	-	2.853,36	<sup>3</sup>
Paolo Omodeo Salè	Sindaco	01/01/2005-31/12/2005	Bilancio2007	37.838,32	-	-	1.560,00	<sup>3</sup>
Giovanni Carlino	Direttore Generale	01/01/2005-30/05/2005	Cessato dall'incarico nel 2005	-	1.410,00	-	1.053.059,00	<sup>5</sup>
Andrea Sasso	Direttore Generale	01/01/2005-31/12/2005	Indeterminata	-	11.616,19	-	459.191,81	<sup>2</sup>

1. Rimborso spese forfettario.

2. Retribuzione derivante dal rapporto di impiego in qualità di dirigente di Indesit Company.

3. Rimborso spese.

4. Compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di WRAP S.p.A.

5. Retribuzione derivante dal rapporto di impiego in qualità di dirigente di Indesit Company e comprensivo di indennità di fine carica.

# **bilancio consolidato**

**Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31/12/2005** (milioni di Euro)

	Note	31/12/2005	31/12/2004
Ricavi	8.1	<b>3.064,2</b>	3.100,3
Costo del venduto	8.2	<b>(2.311,1)</b>	(2.249,5)
Spese commerciali e di distribuzione	8.3	<b>(493,5)</b>	(507,8)
Spese generali e amministrative	8.4	<b>(143,9)</b>	(147,8)
Altri proventi	8.5	<b>7,6</b>	8,8
Altre spese	8.6	<b>(1,1)</b>	(5,3)
<b>Margine operativo</b>	<b>8.7</b>	<b>122,3</b>	<b>198,8</b>
Oneri finanziari netti	8.8	<b>(29,3)</b>	(33,9)
Proventi e oneri da società collegate	8.9	<b>(0,1)</b>	(5,4)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>92,8</b>	<b>159,6</b>
Imposte sul reddito	8.10	<b>(42,4)</b>	(58,6)
<b>Risultato netto totale</b>		<b>50,4</b>	<b>101,0</b>
di cui:			
Risultato di pertinenza delle minoranze	8.11	<b>(0,3)</b>	0,9
Risultato netto del Gruppo		<b>50,7</b>	100,0
<b>Utile base per azione</b> (Euro)	8.23	<b>0,50</b>	<b>1,00</b>
<b>Utile diluito per azione</b> (Euro)	8.23	<b>0,50</b>	<b>0,98</b>

**Stato patrimoniale consolidato al 31/12/2005** (milioni di Euro)

	Note	31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004
<b>Attività</b>				
Immobili, impianti e macchinari	8.12	<b>776,9</b>	746,1	746,1
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali a vita indefinita	8.13	<b>318,9</b>	310,9	247,6
Altre immobilizzazioni immateriali a vita definita	8.14	<b>106,7</b>	99,1	99,1
Partecipazioni in società collegate	8.15	<b>21,7</b>	26,6	26,6
Altri investimenti	8.16	<b>2,3</b>	4,5	37,5
Imposte differite attive	8.17	<b>42,9</b>	45,8	45,8
Altre attività finanziarie non correnti	8.25	<b>89,3</b>	74,4	72,7
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.358,7</b>	<b>1.307,4</b>	<b>1.275,4</b>
Rimanenze	8.18	<b>342,8</b>	330,5	330,5
Crediti commerciali	8.19	<b>555,2</b>	625,8	511,5
Attività finanziarie correnti	8.25	<b>6,7</b>	9,8	33,2
Crediti tributari	8.20	<b>66,2</b>	44,3	44,3
Altri crediti e altre attività correnti	8.21	<b>31,0</b>	28,7	31,2
Cassa e mezzi equivalenti	8.25	<b>199,7</b>	212,2	212,2
Beni disponibili per la vendita	8.22	<b>5,9</b>	-	-
<b>Totale attività correnti</b>		<b>1.207,4</b>	<b>1.251,2</b>	<b>1.162,8</b>
<b>Totale attività</b>		<b>2.566,1</b>	<b>2.558,6</b>	<b>2.438,2</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale		<b>92,2</b>	91,1	101,0
Riserve		<b>259,2</b>	164,7	187,8
Riserve per utili indivisi		<b>102,5</b>	77,3	83,5
Risultato netto del Gruppo		<b>50,7</b>	100,0	100,0
<b>Patrimonio del Gruppo</b>	8.23	<b>504,6</b>	<b>433,2</b>	<b>472,4</b>
Patrimonio delle minoranze	8.24	<b>14,4</b>	10,9	137,8
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>519,1</b>	<b>444,1</b>	<b>610,1</b>
<b>Passività</b>				
Debiti finanziari a medio e lungo termine	8.25	<b>494,1</b>	521,1	396,0
Passività per benefici ai dipendenti	8.26	<b>108,6</b>	109,8	109,8
Fondi rischi e oneri	8.27	<b>42,2</b>	39,6	39,6
Imposte differite passive	8.28	<b>73,2</b>	91,2	86,0
Altre passività non correnti	8.29	<b>27,0</b>	20,9	20,9
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>745,2</b>	<b>782,7</b>	<b>652,4</b>
Banche e altri debiti finanziari	8.25	<b>319,1</b>	287,3	133,2
Fondi rischi e oneri correnti	8.27	<b>26,6</b>	29,9	29,9
Debiti commerciali	8.30	<b>820,3</b>	863,4	863,4
Debiti tributari	8.31	<b>57,7</b>	65,6	65,6
Altri debiti	8.32	<b>78,2</b>	85,6	83,6
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.301,8</b>	<b>1.331,9</b>	<b>1.175,7</b>
<b>Totale passività</b>		<b>2.047,0</b>	<b>2.114,5</b>	<b>1.828,1</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>2.566,1</b>	<b>2.558,6</b>	<b>2.438,2</b>

**Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31/12/2005** (milioni di Euro)

	Note	31/12/2005	31/12/2004
Risultato netto totale		<b>50,4</b>	101,0
Imposte sul reddito		<b>42,4</b>	58,6
Ammortamenti		<b>141,4</b>	149,6
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti		<b>41,6</b>	31,6
Variazione crediti commerciali		<b>70,7</b>	(24,0)
Variazione rimanenze		<b>(12,3)</b>	(46,9)
Variazione debiti commerciali		<b>(23,8)</b>	47,7
Variazione altre attività e passività		<b>(34,7)</b>	(10,3)
Pagamento imposte sul reddito		<b>(57,2)</b>	(61,5)
Interessi pagati		<b>(32,6)</b>	(25,1)
Interessi incassati		<b>5,9</b>	6,3
<b>Flusso di cassa generato da attività operative</b>		<b>191,8</b>	<b>226,9</b>
Esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali	8.34	<b>(142,1)</b>	(123,0)
Incassi per disinvestimenti in immobilizzazioni materiali		<b>3,5</b>	0,6
Esborsi per investimenti in immobilizzazioni immateriali		<b>(34,7)</b>	(38,7)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali		-	-
Pagamento avviamento	8.35	-	(52,9)
Incassi per disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	8.36	<b>11,4</b>	4,2
Esborsi per immobilizzazioni finanziarie e altri investimenti	8.37	<b>(4,9)</b>	(9,3)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento</b>		<b>(166,8)</b>	<b>(219,1)</b>
Incassi per aumenti di capitale sociale	8.38	<b>6,3</b>	7,4
Pagamento di dividendi		<b>(36,7)</b>	(36,2)
Accensioni debiti finanziari a medio e lungo termine		<b>12,0</b>	304,8
Rimborso debito per acquisizione GDAH	8.35	<b>(48,7)</b>	-
Altri rimborsi debiti finanziari a medio e lungo termine		<b>(29,1)</b>	(150,0)
Variazione debiti finanziari a breve termine		<b>58,8</b>	(295,2)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di finanziamento</b>		<b>(37,4)</b>	<b>(169,1)</b>
<b>Flusso di cassa netto</b>		<b>(12,5)</b>	<b>(161,3)</b>
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		<b>212,2</b>	373,5
Cassa e mezzi equivalenti alla fine del periodo		<b>199,7</b>	212,2
<b>Totale variazione cassa e mezzi equivalenti</b>		<b>(12,5)</b>	<b>(161,3)</b>



**Prospetto riepilogativo dei movimenti di patrimonio netto consolidato al 31/12/2005 (milioni di Euro)**

	Saldi contabili al 31/12/2004 secondo gli IFRS	Totale effetti IAS 32 e IAS 39	Saldi contabili al 01/01/2005	Valutazione dei derivati	Valutazione delle stock options	Totale effetti transitati direttamente a patrimonio netto	Destinazione del risultato dell'esercizio	Cambiamenti nell'area di consolidamento	Traduzione bilanci in valuta estera	Risultato netto del periodo	Dividendi distribuiti	Esercizio diritto di stock options	Totale effetti derivanti da operazioni con gli Azionisti	Saldi contabili al 31/12/2005
Capitale sociale	101,0	(9,9)	91,1	-	-	-	-	-	-	-	-	1,1	1,1	<b>92,2</b>
Riserva da sovrapprezzo azioni	26,1	-	26,1	-	-	-	-	-	-	-	-	5,2	5,2	<b>31,3</b>
Riserva legale	11,6	-	11,6	-	-	-	3,7	-	-	-	-	-	-	<b>15,3</b>
Riserva per differenze nette di cambio da traduzione	6,6	0,3	6,9	-	-	-	-	-	48,8	-	-	-	-	<b>55,7</b>
Altre riserve	143,5	(23,4)	120,1	0,4	2,0	2,4	34,4	-	-	-	-	-	-	<b>156,9</b>
Riserve per utili indivisi	83,5	(6,2)	77,3	-	-	-	61,9	-	-	-	(36,7)	-	(36,7)	<b>102,5</b>
Risultato netto del Gruppo	100,0	-	100,0	-	-	-	(100,0)	-	-	50,7	-	-	-	<b>50,7</b>
<b>Patrimonio del Gruppo</b>	<b>472,4</b>	<b>(39,2)</b>	<b>433,2</b>	<b>0,4</b>	<b>2,0</b>	<b>2,4</b>	<b>(0,0)</b>	<b>-</b>	<b>48,8</b>	<b>50,7</b>	<b>(36,7)</b>	<b>6,3</b>	<b>(30,3)</b>	<b>504,6</b>
Patrimonio delle minoranze	137,8	(126,9)	10,9	-	-	-	-	3,2	0,6	(0,3)	-	-	-	<b>14,4</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>610,1</b>	<b>(166,1)</b>	<b>444,1</b>	<b>0,4</b>	<b>2,0</b>	<b>2,4</b>	<b>(0,0)</b>	<b>3,2</b>	<b>49,4</b>	<b>50,4</b>	<b>(36,7)</b>	<b>6,3</b>	<b>(30,3)</b>	<b>519,1</b>

**Prospetto riepilogativo dei movimenti di patrimonio netto consolidato al 31/12/2004 (milioni di Euro)**

	Saldi contabili al 31/12/2003 secondo i PPCC	Saldi contabili al 01/01/2004 secondo gli IFRS	Valutazione dei derivati	Valutazione delle stock options	Totale effetti transitati direttamente a patrimonio netto	Destinazione del risultato dell'esercizio	Quote di minoranza acquisite dal Gruppo	Traduzione bilanci in valuta estera	Altri movimenti	Risultato netto del periodo	Dividendi distribuiti	Esercizio diritto di stock options	Totale effetti derivanti da operazioni con gli Azionisti	Saldi contabili al 31/12/2004
Capitale sociale	99,9	99,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,2	1,2	<b>101,0</b>
Riserva da sovrapprezzo azioni	20,7	20,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,4	5,4	<b>26,1</b>
Riserva legale	9,6	9,6	-	-	-	2,0	-	-	-	-	-	-	-	<b>11,6</b>
Riserva per differenze nette di cambio da traduzione	(54,9)	-	-	-	-	-	-	6,6	-	-	-	-	-	<b>6,6</b>
Altre riserve	128,9	128,7	-	1,2	1,2	1,4	-	-	12,2	-	-	-	-	<b>143,5</b>
Riserve per utili indivisi	157,0	11,6	-	-	-	117,0	-	-	(8,9)	-	(36,2)	-	(36,2)	<b>83,5</b>
Risultato netto del Gruppo	120,3	120,3	-	-	-	(120,3)	-	-	-	100,0	-	-	-	<b>100,0</b>
<b>Patrimonio del Gruppo</b>	<b>481,4</b>	<b>390,8</b>	<b>-</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6,6</b>	<b>3,3</b>	<b>100,0</b>	<b>(36,2)</b>	<b>6,5</b>	<b>(29,6)</b>	<b>472,4</b>
Patrimonio delle minoranze	35,9	166,5	-	-	-	-	(29,5)	(0,1)	-	0,9	-	-	-	<b>137,8</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>517,3</b>	<b>557,3</b>	<b>-</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>-</b>	<b>(29,5)</b>	<b>6,5</b>	<b>3,3</b>	<b>101,0</b>	<b>(36,2)</b>	<b>6,5</b>	<b>(29,6)</b>	<b>610,1</b>



# note esplicative

- 1.** Struttura e attività del Gruppo
- 2.** Approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005
- 3.** Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 4.** Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e transizione agli IFRS™
- 5.** Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stima e riclassifiche
- 6.** Variazioni nell'area di consolidamento
- 7.** Informativa per settori di attività
- 8.** Note sul conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario consolidati
- 9.** Strumenti finanziari
- 10.** Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del management e sulle parti correlate
- 11.** Appendice FTA – First Time Adoption – Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS™)

## 1. Struttura e attività del Gruppo

Indesit Company è il gruppo facente capo alla controllante Indesit Company S.p.A., società di diritto italiano con sede a Fabriano (Italia), ed è attivo nella produzione e vendita di elettrodomestici bianchi, ovvero gli elettrodomestici appartenenti ai settori della cottura (cucine, forni e piani cottura), del freddo (frigoriferi e congelatori), del lavaggio (lavabiancheria, lavasciuga e asciugatori) e delle lavastoviglie.

Il Gruppo opera principalmente in Europa, sia nell'ovest sia nell'est, in Turchia e in Russia attraverso 18 stabilimenti.

I settori di attività primario e secondario, così come definiti dallo IAS 14, sono rappresentati rispettivamente dalle aree geografiche (Europa occidentale, Europa orientale e Altri Paesi) e dai settori cottura, freddo, lavaggio e lavastoviglie.

Si segnala che il settore degli elettrodomestici bianchi è caratterizzato da elevata stagionalità relativamente all'andamento di tutte le principali variabili patrimoniali, economiche e finanziarie. L'informativa per settori di attività ai sensi dello IAS 14 è di seguito riportata.

## 2. Approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 marzo 2006 ed è sottoposto a revisione contabile.

## 3. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2006, a seguito della trattativa con le parti sociali coinvolte, è stato deciso di procedere con un piano di mobilità negli stabilimenti di Carinaro e Teverola che comporterà una riduzione dell'organico di circa 200 unità. Conseguentemente è stato concluso un accordo di mobilità che comporterà costi di ristrutturazione per circa 5,4 milioni di Euro. Analogamente sono state attuate azioni di riorganizzazione della produzione degli stabilimenti inglesi di Kinmel Park, Blythe Bridge, Peterborough e Yate che comporteranno una riduzione dell'organico di circa 300 unità e costi di ristrutturazione per complessivi 4,8 milioni di Euro.

Nel mese di marzo 2006 è stata assunta e annunciata la decisione di chiudere le nuove iscrizioni del piano pensionistico a prestazione definita dei dipendenti inglesi e prevedere per i nuovi iscritti un piano pensionistico a contribuzione definita.

## 4. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e transizione agli IFRS

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo, recepito in Italia con il D. Lgs. 38/2005, il bilancio consolidato del Gruppo Indesit Company è stato redatto per la prima volta in applicazione dei principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards – IFRSs<sup>TM</sup> (nel seguito indicati come IFRS o IAS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), così come interpretati dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), già *Standing Interpretations Committee* (SIC) e adottati dalla Unione Europea.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 è comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, ed è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, ren-

dicono finanziario e prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidati nonché dalle presenti note esplicative. Si precisa che il Gruppo ha adottato una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per destinazione nonché la struttura di stato patrimoniale con ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. I flussi di cassa sono presentati secondo il metodo indiretto.

I bilanci emessi fino al 31 dicembre 2004 sono stati redatti in conformità al D. Lgs. n. 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) e del *Financial Accounting Standards Board* (FASB), tenendo conto anche delle disposizioni sull'informativa societaria introdotte dal D. Lgs. n. 58/1998 e i successivi decreti attuativi e integrativi, delle raccomandazioni CONSOB, nonché di quanto previsto dal documento n. 1 dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) che ha apportato le modifiche e integrazioni ai principi contabili in applicazione del D. Lgs. n. 6/2003.

Pertanto i dati al 31 dicembre 2004 esposti a fini comparativi sono stati rideterminati secondo i nuovi principi contabili. Per l'analisi di tale rideterminazione e degli effetti della transizione agli IFRS, si rinvia al paragrafo 11 contenente l'Appendice FTA – *First Time Adoption* – Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS<sup>TM</sup>), nel seguito indicata come Appendice FTA già pubblicata congiuntamente alla relazione semestrale al 30 giugno 2005 e sottoposta a revisione contabile dalla società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato.

Si segnala che, con riferimento ai prospetti di stato patrimoniale e conto economico allegati alla richiamata Appendice FTA, rispetto alla versione pubblicata congiuntamente alla relazione semestrale al 30 giugno 2005, sono state apportate alcune riclassifiche descritte nelle note esplicative al presente bilancio nel paragrafo 11.1 Introduzione all'Appendice FTA.

Si segnala, inoltre, che i dati al 31 dicembre 2004 non sono direttamente comparabili a quelli al 31 dicembre 2005 per effetto della applicazione dal 1° gennaio 2005 dello IAS 32 e dello IAS 39 relativi alla contabilizzazione e alla presentazione degli strumenti finanziari, come meglio descritto nella summenzionata Appendice FTA di cui al paragrafo 11. Pertanto, ai fini di maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nei prospetti delle note esplicative sono riportati i saldi sia al 31 dicembre 2004 sia al 1° gennaio 2005 e, laddove necessario, vengono fornite informazioni sugli effetti prodotti dalla applicazione dello IAS 32 e dello IAS 39.

## Principali principi contabili e criteri di valutazione adottati

### Criteri di redazione

La valuta di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro e i saldi di bilancio sono espressi in milioni di Euro (salvo ove diversamente indicato). Il bilancio consolidato è redatto secondo il criterio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati, delle attività finanziarie detenute per la vendita, degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (*fair value*). I principi contabili sono applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo. Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza (*held to maturity*). Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto, a eccezione dello IAS 32 e dello IAS 39 relativi alla contabilizzazione e alla presentazione degli strumenti finanziari, gli effetti dei quali, calcolati in via retrospettiva, sono presentati a partire dal 1° gennaio 2005, come consentito dall'IFRS 1. Per tali strumenti finanziari i valori comparativi presentati al 31 dicembre 2004 sono determinati in applicazione dei principi contabili italiani.

### **Formulazione di stime**

La predisposizione del bilancio consolidato richiede la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività e sull'informativa a esse relative, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte a *impairment*, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stesse stime. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

### **Principi di consolidamento**

#### **Società controllate**

Sono società controllate quelle su cui Indesit Company S.p.A. esercita il controllo avendo il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative e ottenere i benefici dall'attività delle stesse società. In generale, sono considerate controllate le società di cui Indesit Company detiene oltre il 50% dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono esercitabili. I bilanci delle società controllate sono consolidati integralmente dal momento dell'assunzione del controllo fino alla data della sua cessazione. Le operazioni significative fra le società del Gruppo sono eliminate integralmente. Gli utili e le perdite non realizzati relativi a transazioni con società controllate sono eliminati integralmente. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono determinati in considerazione dei diritti di voto detenuti escludendo a tal fine i diritti di voto potenziali. Le differenze positive risultanti dalla elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputati ai maggiori valori attribuibili ad attività, passività e passività potenziali e, per la parte residua, ad avviamento. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

L'elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale è riportato nell'Allegato 1 alle note esplicative al bilancio.

#### **Società collegate**

Sono società collegate quelle società nelle quali Indesit Company S.p.A. ha un'influenza notevole, ma non il controllo sulla gestione o il potere di determinare le politiche finanziarie e operative e ottenere i benefici dall'attività delle stesse società. Generalmente le società collegate sono quelle nelle quali Indesit Company S.p.A. detiene direttamente o indirettamente una quota del capitale o diritti di voto dal 20% al 50%, per la cui determinazione si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che sono esercitabili o convertibili.

Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza notevole sulla gestione fino alla sua cessazione. qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, il valore della partecipazione è annullato e la quota delle ulteriori perdite è rilevata in apposito fondo nella misura in cui Indesit Company abbia l'obbligazione nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, a effettuare pagamenti per suo conto. Gli utili e le perdite non realizzate relative a transazioni con società collegate sono eliminate in funzione della quota di partecipazione detenuta.



### Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo e adeguate al *fair value* con imputazione a conto economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il *fair value* in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

### Trattamento delle operazioni in valuta estera

#### Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale e le differenze cambio sono imputate al conto economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al *fair value* in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del *fair value*.

#### Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato (Euro) e che non operano in Paesi con economie iperinflazionate, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- a. le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al *fair value* che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;
- b. i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio mensile del periodo, considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;
- c. le differenze cambio emergenti dal summenzionato processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Al momento della dismissione della entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva sono riversate a conto economico. In sede di prima applicazione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione sono state riclassificate fra le altre riserve, quindi le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla futura vendita comprenderanno solo le differenze di conversione sorte a partire dal 1° gennaio 2004.

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato (Euro) operanti in Paesi con economie iperinflazionate, sono convertiti al tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio dopo che i saldi non monetari dello stato patrimoniale e il conto economico sono stati inflazionati applicando un indicatore generale dell'andamento dei prezzi.

#### Investimenti netti in gestioni estere

Le differenze cambio emergenti dalla conversione di investimenti netti in valuta funzionale diversa dall'Euro, generalmente rappresentati da finanziamenti infragruppo, sono imputate alla riserva di conversione. Tali differenze sono riconosciute a conto economico al momento dell'alienazione dell'investimento.

### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, nei casi in cui siano rispettate le condizioni previste dallo IAS 39 relativamente alla designazione formale della relazione di copertura che,

in base alla verifica dell'efficacia iniziale (al momento dell'accensione dell'operazione – ex ante) e successiva (durante i diversi periodi contabili – ex post), si dimostra essere altamente efficace, sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, descritte nel seguito.

#### **Fair Value Hedge (copertura di attività e passività)**

Se uno strumento finanziario derivato è designato a copertura del rischio di variazione del *fair value* di un'attività o di una passività iscritta nello stato patrimoniale (sotto-stante coperto), l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, così come gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione del sottostante coperto.

#### **Cash Flow Hedge (copertura di flussi finanziari)**

Se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa associati a un'attività o una passività iscritta in bilancio o a una operazione prevista e altamente probabile, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento finanziario sono rilevati nel patrimonio netto in apposita riserva denominata di *cash flow hedging* per la parte considerata efficace, mentre la eventuale quota non efficace è attribuita al conto economico. Se una copertura di un'operazione prevista comporta successivamente l'iscrizione di un'attività o passività non finanziaria, la riserva di *cash flow hedging* è stornata dal patrimonio netto in contropartita al costo iniziale dell'attività o della passività non finanziaria. Qualora una copertura di un'operazione prevista comporta successivamente l'iscrizione di un'attività o una passività finanziaria, la riserva di *cash flow hedging* è riversata a conto economico nel periodo nel quale l'attività acquisita o la passività iscritta hanno effetto sul conto economico. Negli altri casi la riserva di *cash flow hedging* è riversata a conto economico coerentemente con l'operazione oggetto di copertura, ovvero nel momento in cui si manifestano i relativi effetti economici. Se uno strumento di copertura giunge a scadenza, viene ceduto o viene chiuso anticipatamente rispetto al momento in cui si realizza l'operazione coperta e l'operazione oggetto di copertura prevista non è più ritenuta altamente probabile, la relativa riserva di *cash flow hedging* è contestualmente imputata a conto economico. Se uno strumento di copertura giunge a scadenza, viene ceduto o viene chiuso anticipatamente rispetto al momento in cui si realizza l'operazione coperta, ma ci si attende che l'operazione oggetto di copertura si verifichi, l'utile o la perdita cumulati sono mantenuti nel patrimonio netto e vengono trattati in conformità a quanto descritto sopra.

#### **Copertura di un investimento netto in una gestione estera**

Se uno strumento finanziario derivato è effettuato a copertura di un investimento netto in una gestione estera, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte considerata efficace, mentre l'eventuale quota non efficace è attribuita al conto economico.

Se invece gli strumenti finanziari non posseggono le caratteristiche per l'applicazione della metodologia dell'*hedge accounting* gli stessi strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e i relativi effetti sono imputati direttamente a conto economico.

### **Immobili, impianti e macchinari**

#### **Investimenti in beni strumentali di proprietà**

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto o, se realizzati internamente, al costo di produzione rappresentato dal costo dei materiali, della manodopera e della quota ragionevolmente attribuibile di costi indiretti e degli oneri accessori, ed esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. Il costo delle immobilizzazioni include la stima iniziale dei costi di smantellamento e di rimozione dell'attività, se necessari e significativi. I costi di manutenzione ordinaria sono imputati a conto economico, mentre i costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni e i costi

di manutenzione straordinaria sono capitalizzati quando è probabile che da questi derivino futuri benefici economici misurabili. Gli oneri finanziari sostenuti per il finanziamento dell'acquisto o produzione delle stesse immobilizzazioni sono capitalizzati quando gli stessi finanziamenti siano esclusivamente riferibili a queste.

### Immobilizzazioni in leasing finanziario

Gli immobili, gli impianti e i macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali Indesit Company ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di leasing, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità indicate nel seguito. Il debito verso il locatore è rappresentato in bilancio tra i debiti finanziari.

### Ammortamenti

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono ammortizzati in modo sistematico sulla base della vita utile stimata e, qualora parti significative di impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, queste sono ammortizzate separatamente. La vita utile è costantemente verificata, tenendo in considerazione eventuali cambiamenti nell'intensità di utilizzo dei beni ed eventuali cambiamenti ai piani d'ammortamento sono apportati con applicazione prospettica. Qualora si verificano eventi che forniscono indicazioni di una possibile perdita di valore di immobili, impianti e macchinari, ovvero quando vi siano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore residuo è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Tale riduzione di valore è successivamente eliminata qualora cessino le condizioni che ne hanno prodotto la rilevazione. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto considerati a vita utile indefinita. Le classi di vita utile delle immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Categoria	Vita utile
Fabbricati e costruzioni leggere	da 10 a 33 anni
Impianti e macchinari	da 5 a 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 3 a 10 anni
Altri beni:	
Automezzi e mezzi di trasporto interno	da 3 a 6 anni
Mobili e macchine d'ufficio ed EDP	da 3 a 8 anni

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, gli impianti e i macchinari quando è probabile che l'uso di tali attività produrrà benefici economici e il costo è determinabile in modo attendibile. Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate e iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata e di eventuali perdite di valore, determinate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da questa derivano. Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, rappresentate da taluni marchi e dall'avviamento, non sono ammortizzate e sono sottoposte annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità che queste abbiano subito una perdita di valore, alla verifica di recuperabilità del valore di carico (*impairment test*). Tutti i costi sostenuti successivamente all'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti. Gli oneri finanziari sostenuti per il finanziamento dell'acquisto o produzione delle stesse immobilizzazioni sono capitalizzati quando gli stessi finanziamenti siano esclusivamente riferibili a queste.

### Avviamento

L'avviamento è una immobilizzazione immateriale a vita indefinita, che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto, ed è contabilmente rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro *fair value*, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del *full fair value*), alla data di acquisizione. Tale metodologia di contabilizzazione è applicata a tutte le acquisizioni effettuate successivamente al 31 dicembre 2002. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data il valore dell'avviamento è determinato utilizzando l'importo contabilizzato secondo i principi contabili italiani.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units*) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile.

Al momento della cessione dell'azienda o di un ramo d'azienda dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate tenendo conto del valore residuo dell'avviamento. Le eventuali perdite di valore dell'avviamento imputate a conto economico non sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

### Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca sostenute per l'acquisizione di nuove conoscenze sono imputate a conto economico nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sostenute per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento dei prodotti esistenti, per lo sviluppo o il miglioramento dei processi produttivi, sono capitalizzate se dalle innovazioni introdotte si realizzano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercialmente esitabili, a condizione che sussista l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le risorse necessarie al completamento e i costi e benefici economici rivenienti da tali innovazioni siano misurabili in maniera attendibile. Le spese che sono capitalizzate includono i costi di progettazione interna ed esterna (inclusivi delle spese per il personale e i materiali utilizzati) e una quota delle spese generali di produzione ragionevolmente imputabile ai progetti. Le spese di sviluppo capitalizzate sono considerate immobilizzazioni immateriali a vita definita e sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in cinque anni e sono rettificate per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

### Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, per la cui iscrizione sono individuati benefici economici futuri misurabili, sono iscritte al costo e considerate a vita definita, quindi ammortizzate a quote costanti in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, individuato in 20 anni per i marchi a vita definita e fra cinque e 10 anni per gli altri beni. Tali immobilizzazioni sono rettificate per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore a un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati. Se in un esercizio successivo la perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita precedentemente rilevata viene parzialmente o totalmente stornata e il valore del credito ripristinato per un valore che non superi il valore del costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita non fosse stata rilevata.

I crediti commerciali ceduti pro solvendo o pro soluto per i quali non sono verificate tutte le condizioni richieste dallo IAS 39 per il disconoscimento delle attività finanziarie, sono mantenuti iscritti nell'attivo patrimoniale, mentre i crediti ceduti pro soluto, per i quali la cessione rispetta tutte le condizioni dello IAS 39 relative al disconoscimento delle attività finanziarie, sono eliminati dal bilancio al momento della cessione.

### **Altre attività finanziarie correnti e non correnti**

I titoli detenuti per essere mantenuti sino alla scadenza sono iscritti in sede di prima rilevazione al costo, incrementato dei costi di transazione sostenuti per l'acquisizione dell'attività finanziaria. Successivamente alla prima rilevazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo al netto delle perdite di valore. Le attività finanziarie detenute per negoziazione sono classificate tra le attività correnti e misurate al *fair value* con riconoscimento a conto economico dell'eventuale utile o perdita. I titoli e le altre attività finanziarie classificate come disponibili per la vendita sono iscritte al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, a eccezione delle perdite di valore e delle perdite su cambi che sono rilevate nel conto economico. Tali utili e perdite sospesi nel patrimonio netto sono imputati nel conto economico al momento della vendita. I crediti infruttiferi o per i quali maturano interessi a tassi inferiori a quelli di mercato, con scadenza superiore a un anno, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Nel caso di attività finanziarie fruttifere l'interesse calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo viene rilevato a conto economico. Il *fair value* delle attività finanziarie detenute per negoziazione e di quelle disponibili per la vendita corrisponde al prezzo corrente alla data di riferimento del bilancio.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato e include i costi sostenuti per l'acquisto, inclusi gli oneri indiretti, e i costi per la trasformazione dei prodotti alle condizioni e nel luogo in cui si trovano. Il valore netto di realizzo è determinato in base al prezzo di mercato dal quale sono dedotti i costi di completamento e i costi di vendita. I materiali e prodotti finiti considerati obsoleti e a lenta rotazione sono svalutati tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari e postali e i mezzi equivalenti liquidabili entro brevissimo termine (tre mesi) iscritti al valore nominale e non soggetti a significative variazioni di valore.

### **Riduzione di valore delle attività**

A ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo sottopone a verifica (*impairment test*) i valori contabili delle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e dell'avviamento, nonché delle attività immateriali in corso di realizzazione, secondo le modalità descritte nei relativi paragrafi, mentre le altre attività, a eccezione delle rimanenze e delle imposte differite attive e oltre a quanto già esposto nel paragrafo su Immobili, impianti e macchinari, sono sottoposte a *impairment test* nel caso si verificano eventi che forniscano indicazioni di una possibile perdita di valore. Se dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una *Cash Generating Unit* (CGU), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile e l'eccedenza del valore di carico rispetto a questo viene imputata al conto economico. La perdita di valore di una CGU viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi a riduzione del valore delle altre attività. Il valore recuperabile degli investimenti in titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale. I crediti a breve termine non sono attualizzati e il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendi-



ta e il valore d'uso, determinato attualizzando flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni del mercato. Eventuali perdite di valore dei titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile. Le perdite di valore dell'avviamento non sono ripristinate.

Quando non è possibile determinare la perdita di valore di un singolo bene il Gruppo determina la perdita di valore della CGU a cui appartiene.

### **Capitale sociale**

Il capitale sociale, inclusivo della quota rappresentata dalle azioni di risparmio, è iscritto al valore nominale. Il riacquisto di azioni proprie, valutate al costo inclusivo degli oneri accessori, è contabilizzato come variazione di patrimonio netto e le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e a riduzione delle riserve per la differenza fra il costo e il valore nominale. I dividendi sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati. Le azioni proprie al 31 dicembre 2004 sono contabilizzate in accordo con i principi contabili italiani e, pertanto, classificate fra gli Altri investimenti.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono registrate inizialmente al *fair value* al netto degli oneri accessori e, successivamente alla prima iscrizione, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. La differenza fra il costo ammortizzato e il valore di rimborso è imputata a conto economico durante la durata delle passività in base agli interessi maturati. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati, ove applicabile l'*hedge accounting*, sono valutate coerentemente con lo strumento di copertura.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori a un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel conto economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

### **Passività per benefici ai dipendenti**

Le obbligazioni relative ai dipendenti per pensioni e altre forme a queste assimilabili a contribuzione definita (*defined contribution plans*) sono imputate a conto economico per competenza. Le obbligazioni nette a favore dei dipendenti relative a piani a prestazione definita (*defined benefit plans*), principalmente rappresentati dal trattamento di fine rapporto in Italia e dai fondi pensione in UK, sono iscritte al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno e che hanno maturato nell'esercizio e in quelli precedenti. Quindi i benefici sono attualizzati e la passività è esposta al netto del *fair value* delle eventuali attività a servizio dei piani pensionistici. Tali obbligazioni nette sono determinate separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali e la loro valutazione è effettuata, almeno annualmente, con il supporto di un attuario indipendente usando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit*). L'attualizzazione è effettuata con il tasso di interesse di un'obbligazione avente un *credit rating* AA e avente una scadenza analoga a quella dell'obbligazione a favore dei dipendenti. Gli utili e le perdite attuariali successive al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono imputati a conto economico, a quote costanti sulla base della vita residua lavorativa dei dipendenti, quando il loro valore netto cumulato supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni totali riferite ai piani a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio degli stessi piani (*corridor method*) alla chiusura del precedente esercizio.



### Stock options

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli Amministratori tramite l'assegnazione di *stock options* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle opzioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento della assegnazione delle *stock options* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

### Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni del Gruppo, di natura legale o implicite (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile. Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre 12 mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate a un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. La eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario. Le principali passività per le quali sono effettuati gli accantonamenti sono quelle esposte nel seguito.

### Fondo garanzia prodotti

Gli oneri per interventi in garanzia, sia legale sia volontaria, sono accantonati in apposito fondo al momento della vendita dei prodotti. Il fondo è calcolato in funzione della percentuale di interventi attesi sui prodotti in garanzia (*call rate*), del periodo temporale di differimento dell'inizio della garanzia (*sell in - sell out*) e del costo unitario medio degli interventi.

### Fondo ristrutturazione

Gli oneri per un piano di ristrutturazione sono rilevati quando sussistono le condizioni affinché sorga un'obbligazione implicita, ovvero quando il Gruppo rende noto alle parti interessate il piano di ristrutturazione o quando il Gruppo effettua annunci sufficientemente specifici che facciano sorgere nelle parti interessate l'aspettativa all'adempimento dell'obbligazione stessa.

### Fondo contratti onerosi

Gli oneri derivanti da contratti onerosi, ovvero da contratti da cui rivengono benefici futuri inferiori ai costi, sono accantonati in apposito fondo nell'esercizio in cui questi sono noti e misurabili.

### Fondo smaltimento prodotti (WEEE)

Nel dicembre del 2002, l'Unione Europea ha introdotto la normativa sullo smaltimento dei prodotti elettrici ed elettronici (nota come Direttiva WEEE - *Waste Electrical and Electronic Equipment*), che dispone, a livello europeo, la responsabilità dei produttori nel recupero e smaltimento dei prodotti dismessi. La Direttiva dispone i seguenti regimi di responsabilità:

- a. rifiuti storici (*old waste*, relativi ai prodotti immessi nel mercato fino al 13 agosto 2005): i costi di smaltimento sono sostenuti collettivamente dai produttori che contribuiscono proporzionalmente in funzione della quota di mercato;
- b. rifiuti futuri (*new waste*, relativi a prodotti immessi nel mercato dopo il 13 agosto 2005): ciascun produttore è responsabile dello smaltimento dei propri prodotti immessi nel mercato.

Alla data odierna alcuni importanti Paesi della Comunità Europea (principalmente il Regno Unito) non hanno completato la trasposizione della Direttiva mentre alcuni hanno effettuato la trasposizione fissando periodi transitori, generalmente di uno o due anni, di

non applicazione (principalmente Italia e Polonia). Il Gruppo effettua accantonamenti solo nella misura in cui le normative locali abbiano recepito la Direttiva in oggetto e queste sanciscano il principio di responsabilità individuale fissato dalla norma comunitaria. Gli oneri derivanti dalla applicazione della normativa WEEE sono pertanto accantonati con riferimento al *new waste* per i Paesi nei quali è avvenuta la trasposizione della Direttiva. Con riferimento all'*old waste*, gli oneri sono imputati a conto economico nell'esercizio nel quale si manifestano. Peraltro la Direttiva attribuisce al produttore il diritto di applicare la cosiddetta *visibile fee* a maggiorazione del prezzo di vendita dei beni per un periodo di circa otto anni, destinata a coprire tali oneri di smaltimento. Gli importi incassati a tale titolo sono successivamente versati ai consorzi costituiti in gran parte dei Paesi in cui la Direttiva è applicata, deputati allo smaltimento dei prodotti stessi.

### **Altri fondi**

Altri oneri futuri derivanti da cause, contenziosi o altre obbligazioni sono accantonati in apposito fondo quando sussistono i requisiti per il riconoscimento della passività, ovvero nell'esercizio in cui tali oneri sono noti e attendibilmente misurabili.

### **Proventi**

#### **Ricavi**

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i principali rischi e benefici connessi al titolo di proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Generalmente i ricavi di vendita dei beni sono riconosciuti al momento della consegna delle merci agli spedizionieri che, in base ai contratti in essere, identifica il momento del passaggio dei sopra menzionati rischi e benefici. I ricavi non sono rilevati quando non v'è certezza della recuperabilità del corrispettivo. I ricavi sono esposti al netto di sconti, abbuoni, premi e resi, e non includono le vendite di materie prime e materiali di scarto. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato d'avanzamento dei servizi alla data di riferimento del bilancio, determinato in base al lavoro svolto o, alternativamente, in relazione alla percentuale di completamento rispetto ai servizi totali.

#### **Dividendi**

I dividendi incassabili sono riconosciuti come proventi a conto economico alla data di approvazione dell'Assemblea degli Azionisti della società erogante.

#### **Contributi**

I contributi dello Stato o di altri Enti, riconosciuti sia come contributi diretti sia come benefici fiscali, sono registrati fra i proventi differiti nelle altre passività al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno ottenuti, ovvero quando si ha la certezza del rispetto di tutti gli adempimenti necessari per l'ottenimento. Il riversamento a conto economico come proventi avviene in via sistematica in funzione della competenza economica, ovvero nel momento in cui si manifestano i costi a fronte dei quali i contributi sono stati concessi (contributi in conto capitale).

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

#### **Altri proventi**

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità indicate per i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi.

#### **Oneri**

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

### **Costo del venduto**

Il costo del venduto comprende tutti i costi di produzione dei prodotti venduti, ovvero l'acquisto di materie prime, l'acquisto di componenti, i costi di lavorazione diretti e indiretti sia interni che esterni, gli ammortamenti industriali e tutti gli oneri accessori alla produzione e include inoltre gli accantonamenti per oneri futuri da sostenere sui beni venduti.

### **Spese commerciali, di distribuzione, generali e amministrative**

Le spese commerciali, di distribuzione, generali e amministrative comprendono tutti i costi sostenuti per la commercializzazione dei prodotti e la prestazione dei servizi, i costi per la distribuzione dei prodotti, sia nei magazzini del Gruppo sia per la consegna ai clienti, le spese generali e amministrative e i relativi oneri accessori, nonché tutti gli altri oneri di natura non finanziaria non rientranti nella gestione caratteristica dell'impresa.

### **Canoni di affitti e di leasing**

I canoni di affitti e i canoni di leasing operativi sono rilevati nel conto economico in base al principio della competenza economica, ovvero nel momento in cui sono rilevati i benefici economici dei beni affittati o locati. Nell'ipotesi in cui i benefici economici siano inferiori agli oneri, rientrando nella fattispecie dei contratti onerosi, i costi sono rilevati immediatamente a conto economico in misura pari alla differenza fra gli oneri e i benefici attualizzati.

I leasing finanziari danno luogo all'addebito di ammortamenti per gli *assets* iscritti, e a oneri finanziari per la quota interessi rilevabile sul debito finanziario per il contratto di leasing. Gli oneri finanziari per la quota interessi dei leasing finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto, in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

### **Oneri finanziari netti**

Gli oneri finanziari netti includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili e le perdite su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni di copertura dei rischi di tasso e di cambio imputate a conto economico.

### **Proventi e oneri da società collegate**

I proventi e oneri da società collegate includono gli effetti derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto e i dividendi deliberati dalle stesse società.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono rilevate a conto economico a eccezione di quelle relative a operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive. Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che Indesit Company si attende debba essere pagato applicando ai redditi imponibili di ciascuna società del Gruppo l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio in ciascun Paese di riferimento.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività e il relativo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi. La recuperabilità delle imposte differite attive viene verificata a ogni chiusura di periodo e la eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite sono quelle che si prevede saranno in vigore nei rispettivi Paesi di riferimento nei periodi di imposta nei

quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Ai fini della iscrivibilità delle imposte differite attive viene effettuata una stima della probabilità che in futuro sia disponibile un reddito imponibile sufficiente al recupero delle stesse imposte. Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Le imposte differite a fronte delle riserve di utili distribuibili di società controllate sono rilevate nel caso in cui vi sia l'intenzione di distribuire tali utili.

#### **Attività non correnti destinate a essere vendute (*held for sale*) e attività operative cessate**

Le attività destinate a essere vendute sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della decisione della vendita e il loro *fair value*, al netto degli oneri di vendita stimati. Tutti i costi, i proventi e le eventuali svalutazioni sono iscritte a conto economico e ne viene fornita indicazione separata.

Un'attività operativa che costituisce un significativo ramo autonomo di attività o area geografica di attività viene classificata separatamente nel conto economico e nello stato patrimoniale al momento della cessione o quando soddisfa le condizioni per la classificazione come posseduta per la vendita.

#### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie. L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

## **5. Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stima e riclassifiche**

Oltre a quanto riportato nell'Appendice FTA con riferimento alla transizione ai principi contabili internazionali e nel precedente paragrafo 4 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e transizione agli IFRS, il Gruppo non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005 e non sono stati rivisti o emessi principi contabili dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) o interpretazioni dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) aventi efficacia dal 1° gennaio 2005, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato.

Indesit Company, anche in considerazione delle analisi effettuate nell'ambito del processo di transizione agli IFRS, ha effettuato una nuova stima della vita utile di alcune tipologie di cespiti. In base alle analisi condotte è emerso che alcuni beni iscritti nella categoria impianti e macchinari hanno una vita utile residua stimata maggiore di quella determinata con le aliquote di ammortamento adottate fino al 31 dicembre 2004. Le relative aliquote di ammortamento sono quindi state coerentemente riviste con un effetto di riduzione degli ammortamenti addebitati a conto economico al 31 dicembre 2005. Qualora non fosse stato effettuato il cambiamento di stima menzionato, il risultato prima delle imposte e il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2005 sarebbero stati inferiori di 13,3 milioni di Euro, mentre il risultato netto totale e il patrimonio netto alla medesima data sarebbero stati inferiori per 9,0 milioni di Euro.

Nel seguito si segnalano cambiamenti di principi contabili la cui applicazione sarà richiesta in periodi successivi alla data di chiusura del presente bilancio e per i quali il Gruppo sta valutando l'eventuale impatto.



Nel mese di dicembre 2004 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 che prevede l'opzione di riconoscere gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel periodo in cui si manifestano in una specifica voce del patrimonio netto e fornisce le modalità di allocazione tra le diverse imprese del Gruppo di un piano di Gruppo a benefici definiti. Tale emendamento sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2006.

Nel mese di aprile 2005 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 che consente di qualificare uno strumento finanziario come di *cash flow hedging*, prevedendo quindi l'applicazione dell'*hedge accounting*, anche per operazioni infragruppo quando nel bilancio consolidato si manifesta un rischio di cambio. Tale emendamento sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2006.

Nel mese di giugno 2005 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 che limita l'uso dell'opzione della cosiddetta *fair value option* agli strumenti finanziari che soddisfano determinate condizioni con l'obiettivo, in generale, di garantire maggiore coerenza nella valutazione delle attività e passività finanziarie e dei relativi strumenti finanziari di copertura. Tale emendamento sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2006.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 7 sulle informazioni da fornire sugli strumenti finanziari in relazione alla *performance* e alla posizione finanziaria di un'impresa e un emendamento complementare allo IAS 1 sulle informazioni da fornire circa il capitale di un'impresa. L'IFRS 7 e l'emendamento allo IAS 1 avranno efficacia a partire dal 1° gennaio 2007.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 4 che regola il trattamento contabile delle garanzie emesse. Tale emendamento avrà efficacia a partire dal 1° gennaio 2006.

## 6. Variazioni nell'area di consolidamento

Nel mese di dicembre 2004 Indesit Company ha stipulato con la società cinese WLS (Wuxi Little Swan Company, primo produttore cinese nel lavaggio) un accordo di *joint venture* commerciale. In seguito alla sottoscrizione di tale accordo e ottenute le necessarie autorizzazioni, nel mese di gennaio 2005 è stata costituita la società WUXI Indesit Home Appliances co. Ltd, di cui Indesit Company detiene il 70% (WLS il 30%), con conseguente inclusione da tale data nel perimetro di consolidamento.

Nel mese di settembre 2005 Indesit Company S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione nella società collegata MPE S.p.A. a Fineldo S.p.A. per un controvalore di 11,5 milioni di Euro realizzando una plusvalenza di 3,8 milioni di Euro. La determinazione del valore di cessione è avvenuta con il supporto di una perizia esterna indipendente.

## 7. Informativa per settori di attività

### 7.1. Informativa per aree geografiche (segmento primario)

La segmentazione primaria è rappresentata dalle aree geografiche di attività del Gruppo. Ai fini della ripartizione per aree geografiche la classificazione è la seguente:

1. nell'area Europa occidentale sono inclusi Italia, Francia, Belgio, Olanda, Gran Bretagna, Germania, Spagna, Portogallo e altri Paesi minori;
2. nell'area Europa orientale sono inclusi CSI, Polonia, Romania, Bulgaria, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia e altri Paesi minori;
3. nell'area Altri Paesi sono inclusi Turchia, Sud America, Nord America, Africa, Australia, Medio Oriente ed Estremo Oriente.

I ricavi di settore sono determinati in funzione della destinazione finale dei prodotti e il risultato di settore è determinato tenendo conto di tutti gli oneri direttamente allocabili alle aree geografiche. Fra gli oneri non allocati alle aree geografiche sono incluse le spese generali e amministrative di *Corporate* e gli oneri di ristrutturazione, gli oneri e proventi finanziari e le imposte.

I ricavi infrasettoriali comprendono i ricavi tra società del Gruppo consolidate con il metodo integrale per vendite di prodotti su mercati che appartengono a un settore geografico diverso dall'area di appartenenza. Le attività, le passività e gli investimenti sono allocati in base alla destinazione finale dei prodotti quindi in maniera diretta con riferimento ai crediti commerciali e alle rimanenze e in base a criteri di attribuzione indiretta con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali, agli investimenti e alle passività.

Nelle tabelle che seguono sono esposti i dati relativi alla ripartizione per area geografica sulla base della destinazione finale del prodotto.

<b>Informativa di settore – Settore Primario al 31/12/2005 (milioni di Euro)</b>					
	Europa occidentale	Europa orientale	Altri Paesi	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	1.922,4	943,5	198,3		3.064,2
Ricavi infrasettoriali	102,2	359,7	66,5	(528,4)	–
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.024,5</b>	<b>1.303,3</b>	<b>264,8</b>	<b>(528,4)</b>	<b>3.064,2</b>
Risultato di settore	109,7	158,9	20,7	–	289,3
Proventi e oneri non allocati alle aree					(167,1)
<b>Margine operativo</b>					<b>122,3</b>
Oneri finanziari netti					(29,3)
Proventi e oneri da società collegate					(0,1)
Imposte sul reddito					(42,4)
Risultato di pertinenza delle minoranze					0,3
<b>Risultato netto del Gruppo</b>					<b>50,7</b>
<b>Altre informazioni</b>					
Attività non correnti di settore	596,6	218,7	35,9		851,3
Attività correnti di settore	593,5	223,3	80,1		896,9
Attività per imposte					109,0
Attività finanziarie					295,7
Altre attività consolidate non allocate alle aree					413,2
<b>Totale attività</b>	<b>1.190,1</b>	<b>442,0</b>	<b>116,0</b>	<b>–</b>	<b>2.566,1</b>
Patrimonio netto					519,1
Passività non correnti di settore	96,2	55,2	10,5		161,8
Passività correnti di settore	526,7	239,8	48,7		815,1
Passività per imposte					130,9
Passività finanziarie					813,2
Altre passività consolidate non allocate alle aree					125,9
<b>Totale patrimonio e passività</b>	<b>622,8</b>	<b>294,9</b>	<b>59,2</b>	<b>–</b>	<b>2.566,1</b>
Investimenti	80,9	52,4	4,9		138,2
Investimenti non allocati alle aree					17,2
<b>Totale investimenti</b>					<b>155,4</b>
Ammortamenti	70,0	39,3	6,0		115,3
Ammortamenti non allocati alle aree					26,0
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>70,0</b>	<b>39,3</b>	<b>6,0</b>		<b>141,4</b>
Altri proventi e oneri non monetari	6,8	10,2	2,0		19,0
Altri proventi e oneri non monetari non allocati alle aree					22,6
<b>Totale altri proventi e oneri non monetari</b>	<b>6,8</b>	<b>10,2</b>	<b>2,0</b>		<b>41,6</b>

**Informativa di settore – Settore Primario al 31/12/2004** (milioni di Euro)

	Europa occidentale	Europa orientale	Altri Paesi	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	1.998,1	886,7	215,5		3.100,3
Ricavi infrasettoriali	45,9	375,0	66,8	(487,7)	–
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.044,1</b>	<b>1.261,7</b>	<b>282,3</b>	<b>(487,7)</b>	<b>3.100,3</b>
Risultato di settore	141,5	171,4	29,3		342,2
Proventi e oneri non allocati alle aree					(143,4)
<b>Margine operativo</b>					<b>198,8</b>
Oneri finanziari netti					(33,9)
Proventi e oneri da società collegate					(5,4)
Imposte sul reddito					(58,6)
Risultato di pertinenza delle minoranze					(0,9)
<b>Risultato netto del Gruppo</b>					<b>100,0</b>
<b>Altre informazioni</b>					
Attività non correnti di settore	631,5	192,2	44,3		868,0
Attività correnti di settore	496,9	244,6	95,3		836,9
Attività per imposte					90,0
Attività finanziarie					318,1
Altre attività consolidate non allocate alle aree					325,2
<b>Totale attività</b>	<b>1.128,4</b>	<b>436,8</b>	<b>139,6</b>	<b>–</b>	<b>2.438,2</b>
Patrimonio netto					610,1
Passività non correnti di settore	100,2	43,0	10,2		153,4
Passività correnti di settore	541,0	240,1	66,6		847,6
Passività per imposte					151,7
Passività finanziarie					529,2
Altre passività consolidate non allocate alle aree					146,2
<b>Totale patrimonio e passività</b>	<b>641,2</b>	<b>283,1</b>	<b>76,8</b>	<b>–</b>	<b>2.438,2</b>
Investimenti	78,2	71,2	6,6		155,9
Investimenti non allocati alle aree					22,1
<b>Totale investimenti</b>					<b>178,0</b>
Ammortamenti	77,7	35,8	6,3		119,7
Ammortamenti non allocati alle aree					29,9
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>77,7</b>	<b>35,8</b>	<b>6,3</b>		<b>149,6</b>
Altri proventi e oneri non monetari	5,2	7,6	1,6		14,4
Altri proventi e oneri non monetari non allocati alle aree					17,2
<b>Totale altri proventi e oneri non monetari</b>	<b>5,2</b>	<b>7,6</b>	<b>1,6</b>		<b>31,6</b>

Di seguito si riporta l'informativa sulle attività ripartite per area geografica in base alla localizzazione delle attività.

Attività di settore per area geografica di localizzazione al 31/12/2005 (milioni di Euro)					
	Europa occidentale	Europa orientale	Altri Paesi	Elisioni	Consolidato
Attività non correnti	850,2	314,7	37,6	–	1.202,5
Attività correnti	1.581,9	249,9	65,4	(995,1)	902,1
Attività per imposte					109,0
Attività finanziarie					295,7
Altre attività consolidate					56,7
<b>Totale attività</b>	<b>2.432,1</b>	<b>564,6</b>	<b>103,0</b>	<b>(995,1)</b>	<b>2.566,1</b>
<b>Investimenti</b>	<b>97,1</b>	<b>46,7</b>	<b>11,7</b>		<b>155,4</b>

Attività di settore per area geografica di localizzazione al 31/12/2004 (milioni di Euro)					
	Europa occidentale	Europa orientale	Altri Paesi	Elisioni	Consolidato
Attività non correnti	804,6	263,0	25,2	–	1.092,8
Attività correnti	1.625,8	243,1	64,6	(1.088,6)	844,9
Attività per imposte					90,0
Attività finanziarie					318,1
Altre attività consolidate					92,4
<b>Totale attività</b>	<b>2.430,3</b>	<b>506,1</b>	<b>89,8</b>	<b>(1.088,6)</b>	<b>2.438,2</b>
<b>Investimenti</b>	<b>94,4</b>	<b>79,7</b>	<b>3,9</b>		<b>178,0</b>

## 7.2. Informativa per settori di business (segmento secondario)

La segmentazione secondaria è rappresentata dai settori di attività del Gruppo. Ai fini dell'informativa di settore i prodotti sono classificati nei segmenti di business come segue:

1. il segmento Cottura comprende cucine, forni, forni a microonde, cappe e piani cottura;
2. il segmento Freddo contiene frigoriferi e congelatori;
3. il segmento Lavaggio contiene lavabiancheria, lavasciuga e asciugatori;
4. il segmento Lavastoviglie contiene lavastoviglie;
5. il segmento Servizi include il service ai clienti e i servizi di trasporto.

Informativa di settore – Settore Secondario 2005 (milioni di Euro)						
	Cottura	Freddo	Lavaggio	Lavastoviglie	Servizi	Consolidato
Ricavi verso terzi	721,7	822,3	1.082,4	223,6	214,2	<b>3.064,2</b>
<b>Altre informazioni</b>						
Attività non correnti di settore	176,5	309,3	317,5	32,0	16,0	<b>851,3</b>
Attività correnti di settore	191,0	227,9	315,7	72,2	57,5	<b>864,3</b>
Attività per imposte						<b>109,0</b>
Attività finanziarie						<b>295,7</b>
Altre attività consolidate non allocate alle aree						<b>445,8</b>
<b>Totale attività</b>	<b>367,4</b>	<b>537,3</b>	<b>633,3</b>	<b>104,1</b>	<b>73,5</b>	<b>2.566,1</b>
Investimenti	28,9	42,8	49,9	16,6		<b>138,2</b>
Investimenti non allocati alle aree						<b>17,2</b>
<b>Totale investimenti</b>	<b>28,9</b>	<b>42,8</b>	<b>49,9</b>	<b>16,6</b>	<b>–</b>	<b>155,4</b>

**Informativa di settore – Settore Secondario 2004** (milioni di Euro)

	Cottura	Freddo	Lavaggio	Lavastoviglie	Servizi	<b>Consolidato</b>
Ricavi verso terzi	719,0	875,6	1.072,2	233,3	200,2	<b>3.100,3</b>
<b>Altre informazioni</b>						
Attività non correnti di settore	187,9	319,0	309,9	33,7	17,4	<b>868,0</b>
Attività correnti di settore	173,3	213,7	310,2	64,3	55,9	<b>817,4</b>
Attività per imposte						<b>90,0</b>
Attività finanziarie						<b>318,1</b>
Altre attività consolidate non allocate alle aree						<b>344,7</b>
<b>Totale attività</b>	<b>361,3</b>	<b>532,7</b>	<b>620,1</b>	<b>97,9</b>	<b>73,3</b>	<b>2.438,2</b>
Investimenti	54,1	53,9	40,7	7,2		<b>155,9</b>
Investimenti non allocati alle aree						<b>22,1</b>
<b>Totale investimenti</b>	<b>54,1</b>	<b>53,9</b>	<b>40,7</b>	<b>7,2</b>	<b>-</b>	<b>178,0</b>

## 8. Note sul conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario consolidati

### Conto economico consolidato

#### 8.1. Ricavi

La composizione dei ricavi è la seguente:

<b>Ricavi</b> (milioni di Euro)	<b>31/12/2005</b>	31/12/2004
Ricavi per vendita prodotti finiti	<b>2.850,0</b>	2.900,1
Ricavi per prestazioni di servizi	<b>214,2</b>	200,2
<b>Totale ricavi</b>	<b>3.064,2</b>	<b>3.100,3</b>

Nel seguito si espongono i ricavi di vendita di prodotti finiti in relazione al marchio.

<b>Ricavi di vendita di prodotti finiti</b> (milioni di Euro)	<b>31/12/2005</b>	31/12/2004
Indesit	<b>1.181,3</b>	1.159,3
Ariston	<b>925,0</b>	922,7
Hotpoint	<b>467,7</b>	463,4
Stinol	<b>81,5</b>	85,4
Scholtès	<b>75,1</b>	76,3
Cannon	<b>52,4</b>	57,4
Altri marchi	<b>67,1</b>	135,5
<b>Totale</b>	<b>2.850,0</b>	<b>2.900,1</b>

I ricavi per prestazioni di servizi sono relativi a servizi prestati ai clienti (trasporti) e ai consumatori finali (servizi di assistenza tecnica post vendita) e alla vendita di periodi di garanzia sui prodotti eccedenti il termine minimo di legge (extragaranzie).

Per l'analisi dei ricavi per area geografica e per settore di business si rinvia alle tabelle sopra riportate per l'informativa settoriale.



## 8.2. Costo del venduto

Il costo del venduto è comprensivo dei costi delle materie prime e dei componenti, delle lavorazioni esterne, della manodopera diretta e indiretta, degli ammortamenti dei fabbricati, impianti e macchinari, dei costi di logistica di movimentazione interna, delle svalutazioni di magazzino e degli accantonamenti ai fondi garanzia e ai fondi rischi nonché delle spese di ricerca e delle spese di sviluppo non capitalizzate e di tutte le spese generali associate alla produzione. Nella seguente tabella si espone la composizione per natura del costo del venduto.

Costo del venduto (milioni di Euro)		
	31/12/2005	31/12/2004
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(4,7)	29,7
Acquisti di materie prime, componenti, materiali e variazione rimanenze	(1.698,3)	(1.623,9)
Costi per servizi	(160,0)	(167,9)
Costi del personale	(351,3)	(382,7)
Ammortamenti	(107,2)	(110,1)
Altri costi e ricavi	10,4	5,4
<b>Totale</b>	<b>(2.311,1)</b>	<b>(2.249,5)</b>

La variazione del costo del venduto è dovuta principalmente al rilevante aumento dei prezzi delle principali materie prime. Tale riduzione è stata solo parzialmente compensata dalle efficienze produttive ottenute grazie alla riduzione dei costi di prodotto/processo, al ribilanciamento delle produzioni e all'attività di *sourcing*. Da segnalare la riduzione del costo del personale come evidenziato nella tabella sopra esposta.

La variazione del costo del venduto è stata positivamente influenzata dalla variazione delle aliquote di ammortamento intervenuta nell'esercizio 2005 illustrata nel paragrafo "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stima e riclassifiche".

Il costo del venduto include, inoltre, i seguenti oneri:

- oneri per 20,6 milioni di Euro (15,9 milioni di Euro) relativi principalmente alla riorganizzazione delle attività aziendali nell'Europa occidentale;
- oneri per passività ambientali per 1,4 milioni di Euro rilevate in seguito alla chiusura dello stabilimento di Thionville (Francia);
- proventi assicurativi netti per 4,0 milioni di Euro per i danni indiretti arrecati dal maltempo allo stabilimento di Albacina (Italia);
- contributi agli investimenti per *special economic zone* pari a 1,5 milioni di Euro ricevuti dalla consociata polacca;
- storno di contributi dello Stato per 1,1 milioni di Euro per i quali gli eventi intervenuti nel corso dell'esercizio hanno causato il venire meno del rispetto dei requisiti richiesti;
- costi di ricerca per 6,5 milioni di Euro (6,0 milioni di Euro).

## 8.3. Spese commerciali e di distribuzione

La voce spese commerciali e di distribuzione comprende tutti i costi sostenuti per la commercializzazione dei prodotti e la prestazione dei servizi, nonché i costi per la distribuzione dei prodotti, sia verso i magazzini del Gruppo sia per la consegna ai clienti. Nella seguente tabella si espone la composizione per natura delle spese commerciali e di distribuzione.

Spese commerciali e di distribuzione (milioni di Euro)		
	31/12/2005	31/12/2004
Acquisti di materie prime, componenti, materiali e variazione rimanenze	(5,8)	(5,6)
Costi per servizi	(348,3)	(362,0)
Costi del personale	(99,9)	(101,1)
Ammortamenti	(3,2)	(6,8)
Altri costi e ricavi	(36,3)	(32,2)
<b>Totale</b>	<b>(493,5)</b>	<b>(507,8)</b>

Le voci di spesa principali relativamente ai costi per servizi sono rappresentate dalle spese di distribuzione pari a 141,2 milioni di Euro (140,7 milioni di Euro) e dalle spese di pubblicità e promozione pari a 84,4 milioni di Euro, ridottesi significativamente anche per effetto dei significativi investimenti pubblicitari sostenuti nell'anno precedente.

Le svalutazioni di crediti nel 2005 ammontano a 13,6 milioni di Euro (7,8 milioni di Euro).

Nel dicembre 2005, a seguito dell'esito di una sentenza a favore del Gruppo in un contenzioso con un distributore belga, sono stati rilasciati fondi per rischi e oneri futuri relativi alla riorganizzazione di un'area commerciale per 1,5 milioni di Euro.

#### 8.4. Spese generali e amministrative

La voce spese generali e amministrative contiene tutte le spese di direzione generale, di carattere amministrativo e tutte le spese non direttamente attribuibili alle unità produttive o commerciali o di ricerca e sviluppo. Nella seguente tabella si espone la composizione per natura delle spese generali e amministrative.

Spese generali e amministrative (milioni di Euro)		
	31/12/2005	31/12/2004
Acquisti di materie prime, componenti, materiali e variazione rimanenze	(1,0)	(1,1)
Costi per servizi	(66,6)	(69,0)
Costi del personale	(44,4)	(42,3)
Ammortamenti	(31,0)	(32,7)
Altri costi e ricavi	(0,9)	(2,8)
<b>Totale</b>	<b>(143,9)</b>	<b>(147,8)</b>

#### 8.5. Altri proventi

La composizione degli altri proventi è la seguente:

Altri proventi (milioni di Euro)		
	31/12/2005	31/12/2004
Plusvalenze su cespiti	3,3	1,0
Affitti attivi	1,2	2,6
Contributi all'esportazione	1,9	2,6
Rimborsi assicurativi	0,3	0,5
Altri	0,8	2,0
<b>Totale</b>	<b>7,6</b>	<b>8,8</b>

Si segnala che nella voce rimborsi assicurativi sono inclusi usuali rimborsi assicurativi per danni minori. Il rimborso assicurativo per i danni allo stabilimento italiano di Albacina causati dalla nevicata del gennaio 2005, sia relativi al lucro cessante sia relativi al danno emergente per complessivi 10,8 milioni di Euro, sono stati classificati, ai fini di una maggiore comparabilità dei dati, a rettifica del costo del venduto, voce nella quale sono state iscritte le svalutazioni di attività per effetto dei danni subiti.

I contributi agli investimenti per la *special economic zone*, pari a 1,5 milioni di Euro, ricevuti dalla consociata polacca, sono classificati nel costo del venduto poiché direttamente correlati alla produzione.

#### 8.6. Altre spese

La voce altre spese contiene minusvalenze su dismissioni di cespiti per 0,2 milioni di Euro (4,1 milioni di Euro), svalutazioni per 0,7 milioni di Euro per l'immobile di Thionville (Francia) classificato come disponibile per la vendita e la svalutazione di un aereo-

mobile della società Aermarche S.p.A., anch'esso classificato come bene disponibile per la vendita. Le svalutazioni di tali beni sono apportate per adeguare il valore contabile ai prezzi di vendita concordati.

### 8.7. Margine operativo

In applicazione di quanto disposto dallo IAS 1, si riporta nel seguito l'analisi dei costi per natura fino al margine operativo.

<b>Margine operativo</b> (milioni di Euro)		
	<b>31/12/2005</b>	31/12/2004
Ricavi	<b>3.064,2</b>	3.100,3
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	<b>(4,7)</b>	29,7
Consumi di materie prime, componenti e materiali di consumo	<b>(1.705,1)</b>	(1.630,6)
Costi per servizi	<b>(575,0)</b>	(598,9)
di cui stock options	<b>(1,7)</b>	(0,9)
Costi del personale	<b>(495,5)</b>	(526,1)
di cui stock options	<b>(0,3)</b>	(0,3)
Ammortamenti	<b>(141,4)</b>	(149,6)
Altri costi e ricavi	<b>(20,3)</b>	(25,9)
<b>Margine operativo</b>	<b>122,3</b>	<b>198,8</b>

Di seguito si riepiloga la variazione delle rimanenze per natura:

<b>Variazione delle rimanenze per natura</b> (milioni di Euro)		
	<b>31/12/2005</b>	31/12/2004
Materie prime, componenti e materiali	<b>8,9</b>	17,4
Prodotti finiti	<b>(4,7)</b>	29,3
<b>Totale</b>	<b>4,3</b>	<b>46,7</b>

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2005 è pari a 17.306 unità (18.138 unità). La composizione dell'organico è la seguente:

<b>Organico</b>		
	<b>31/12/2005</b>	31/12/2004
Dirigenti	<b>131</b>	146
Impiegati	<b>5.449</b>	5.478
Operai	<b>11.726</b>	12.514
<b>Totale</b>	<b>17.306</b>	<b>18.138</b>

### 8.8. Oneri finanziari netti

La composizione degli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2005 è la seguente:

<b>Oneri finanziari</b> (milioni di Euro)		
	<b>31/12/2005</b>	31/12/2004
Interessi attivi	<b>4,7</b>	6,4
Interessi passivi	<b>(36,1)</b>	(29,6)
Oscillazioni cambio	<b>4,9</b>	(6,4)
Commissioni	<b>(3,8)</b>	(4,0)
Altri effetti	<b>1,0</b>	(0,4)
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>(29,3)</b>	<b>(33,9)</b>

Nelle voci interessi attivi e passivi sono inclusi gli interessi attivi e passivi che maturano sui conti correnti bancari, gli interessi corrisposti dai clienti e corrisposti ai fornitori, gli interessi relativi a tutte le forme di indebitamento finanziario, sia di breve termine che di medio e lungo termine, nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni di finanza derivata a copertura del rischio di tasso.

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio degli interessi passivi in relazione alle relative fonti di finanziamento.

<b>Interessi passivi in relazione alle relative fonti di finanziamento</b> (milioni di Euro)		
	<b>31/12/2005</b>	31/12/2004
Interessi per prestito obbligazionario	<b>(7,9)</b>	(8,4)
Interessi per debiti verso banche a medio e lungo termine	<b>(2,9)</b>	(3,1)
Interessi per debito per acquisizione GDAH	<b>(8,5)</b>	–
Interessi per indebitamento di breve termine	<b>(12,7)</b>	(13,7)
Altri	<b>(4,1)</b>	(4,4)
<b>Totale</b>	<b>(36,1)</b>	<b>(29,6)</b>

Gli interessi per prestito obbligazionario si riferiscono nel 2005 al debito sottoscritto da investitori istituzionali (*US Private Placement*) nel settembre del 2004, mentre nel 2004 si riferiscono principalmente all'Eurobond scaduto e rimborsato nel novembre del 2004.

Gli interessi per il debito per acquisizione GDAH nel 2004 non sono rilevati per effetto della rilevazione dell'indebitamento per l'acquisizione della menzionata società solo dal 1° gennaio 2005 in seguito alla applicazione dello IAS 32 e dello IAS 39, come meglio commentato nella Appendice FTA di cui al paragrafo 11.

Nelle oscillazioni cambio sono inclusi gli effetti della applicazione dello IAS 29 per le società operanti in Paesi in iperinflazione (Turchia), nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni di finanza derivata a copertura del rischio di cambio.

La composizione delle oscillazioni cambio è la seguente:

<b>Oscillazioni cambio</b> (milioni di Euro)		
	<b>31/12/2005</b>	31/12/2004
Oscillazioni cambio nette realizzate	<b>4,7</b>	(6,1)
Oscillazioni cambio nette non realizzate	<b>0,2</b>	(0,2)
<b>Totale oscillazioni cambio nette</b>	<b>4,9</b>	<b>(6,4)</b>

Negli altri effetti sono rilevate le componenti finanziarie relative alla valutazione attuariale dei fondi pensione a prestazione definita. Nel seguito si riporta il dettaglio di tali effetti.

	<b>31/12/2005</b>			<b>31/12/2004</b>		
	<b>Costi per interessi</b>	<b>Ritorno atteso degli investimenti</b>	<b>Totale</b>	Costi per interessi	Ritorno atteso degli investimenti	Totale
Piani pensionistici UK	<b>(15,2)</b>	<b>18,9</b>	<b>3,7</b>	(13,9)	16,3	2,4
Trattamento di fine rapporto	<b>(2,8)</b>	–	<b>(2,8)</b>	(2,8)	–	(2,8)
<b>Totale</b>	<b>(17,9)</b>	<b>18,9</b>	<b>1,0</b>	<b>(16,7)</b>	<b>16,3</b>	<b>(0,4)</b>

## 8.9. Proventi e oneri da società collegate

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri e proventi da società collegate:

Proventi e oneri da società collegate (milioni di Euro)		
	31/12/2005	31/12/2004
Plusvalenza su cessione partecipazione MPE	3,8	-
Perdita di valore partecipazione Fabriano Basket	(3,7)	-
Minusvalenza su cessione Faber Factor	-	(4,6)
Perdita di valore partecipazione Faber Factor	-	(1,8)
Rettifica prezzo di cessione Faber Factor	(1,2)	-
Rivalutazione di altre partecipazioni	1,0	1,0
<b>Totale proventi e oneri da società collegate</b>	<b>(0,1)</b>	<b>(5,4)</b>

## 8.10. Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte rilevate a conto economico:

Imposte sul reddito (milioni di Euro)		
	31/12/2005	31/12/2004
IRES	(4,8)	(7,5)
IRAP	(11,0)	(13,1)
Altre imposte dirette dei Paesi in cui il Gruppo opera	(43,7)	(50,6)
Imposte differite attive nette	17,0	12,6
<b>Totale</b>	<b>(42,4)</b>	<b>(58,6)</b>

Nel seguito si riporta il prospetto di riconciliazione delle imposte teoriche calcolabili all'aliquota fiscale vigente in Italia e le imposte di bilancio.

Riconciliazione delle imposte (milioni di Euro)		
	31/12/2005	31/12/2004
Risultato ante imposte	92,8	159,6
Imposta teorica (33%)	(30,6)	(52,7)
Imposta effettiva	(42,4)	(58,6)
<b>Differenza</b>	<b>(11,8)</b>	<b>(6,0)</b>
Effetti riferibili alla Capogruppo e alle società con sedi in Italia		
IRAP	(11,0)	(13,1)
Effetto imposte su dividendi da distribuire di società controllate	(5,6)	(5,3)
Effetto sopravvenienze e spese indeducibili	(1,8)	(1,7)
Effetto imposte su stock options indeducibili	(0,7)	(0,4)
Effetto agevolazione Tecno-Tremonti	-	0,6
Effetto plusvalenze su cessione partecipazione indeducibili	1,2	(1,1)
Altri effetti	1,8	(0,5)
<b>Totale effetti riferibili alla Capogruppo e alle società con sedi in Italia</b>	<b>(16,0)</b>	<b>(21,5)</b>
<b>Effetti riferibili alle società operanti in altri Paesi e differenziale d'imposta rispetto alle società operanti in Italia</b>	<b>4,2</b>	<b>15,6</b>
<b>Totale differenza</b>	<b>(11,8)</b>	<b>(6,0)</b>

L'incidenza percentuale delle imposte sul risultato prima delle imposte (PBT) è del 45,7% (36,7%). L'incremento dell'incidenza percentuale delle imposte è prodotto dalla maggiore incidenza di componenti (IRAP) il cui andamento non è direttamente correlato all'andamento del risultato economico e dagli effetti fiscali relativi alle società operanti all'estero e soprattutto legate alle perdite registrate a fronte delle quali non sono state

iscritte imposte differite attive. Come indicato nel paragrafo 8.17 relativo alla composizione delle imposte differite attive, le imposte differite attive iscritte su perdite pregresse sono pari a 20,9 milioni di Euro (11,1 milioni di Euro), mentre quelle non iscritte, in quanto la recuperabilità non è ritenuta probabile alla data di riferimento del bilancio, ammontano a 22,5 milioni di Euro (14,5 milioni di Euro).

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio.

Perdite pregresse (milioni di Euro)						
Società	Perdite fiscali	Durata perdite	Aliquota	Imposte differite attive iscritte	Imposte differite attive non iscritte	Totale
Indesit Company Luxembourg S.A.	58,9	illimitata	22,00%	3,6	9,4	<b>13,0</b>
Indesit Company UK Ltd	46,4	illimitata	30,00%	12,6	1,3	<b>13,9</b>
Indesit Company Portugal Electrodomésticos, A.S.	14,6	6 anni	27,50%	–	4,0	<b>4,0</b>
Fabrica Portugal SA	9,5	6 anni	27,50%	–	2,6	<b>2,6</b>
Indesit Company Financial Services Luxembourg S.A.	0,2	illimitata	22,00%	–	0,1	<b>0,1</b>
Indesit Company Magyarország Kft	8,8	illimitata	16,00%	–	1,4	<b>1,4</b>
Indesit Company Deutschland GmbH	1,5	illimitata	40,86%	–	0,6	<b>0,6</b>
Indesit Electrodomésticos S.A.	17,8	15 anni	35,00%	3,2	3,0	<b>6,2</b>
Altre società	n.d.	n.d.	n.d.	1,5	–	<b>1,5</b>
<b>Totale</b>	<b>157,8</b>			<b>20,9</b>	<b>22,5</b>	<b>43,3</b>

In riferimento a quanto esposto in tabella si precisa che per le società del Gruppo con sede in UK non sono state tenute in considerazione le categorie di perdite con condizioni particolarmente restrittive di utilizzo e sono state iscritte nell'esercizio imposte differite attive per 9,3 milioni di Euro, in parte non iscritte in esercizi precedenti, per le quali si sono verificate le condizioni di iscrिवibilità.

Le imposte differite passive sulle riserve distribuibili sono stanziato esclusivamente per la quota per cui è prevista la distribuzione, e in particolare sono stanziato imposte differite passive per un importo pari 4,2 milioni di Euro a fronte delle riserve di utili della società russa Closed Joint Stock Indesit International.

### 8.11. Risultato di pertinenza delle minoranze

Il risultato di pertinenza delle minoranze è relativo alle società per le quali il Gruppo Indesit non detiene il 100% del capitale, e in particolare è relativo alle società Indesit Portugal S.A., Aermarche S.p.A., Wuxi Indesit e Argentron. Per l'analisi di dettaglio si rinvia alla tabella di cui al paragrafo 8.24.

## Stato patrimoniale consolidato

### 8.12. Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce immobili, impianti e macchinari è esposta nella tabella riportata nella pagina successiva.

La variazione nelle immobilizzazioni materiali registrata è attribuibile ad acquisizioni per 123,6 milioni di Euro, e a dismissioni per 29,0 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con gli investimenti e disinvestimenti al 31 dicembre 2004. La residua variazione dei valori di carico è principalmente attribuibile all'effetto di conversione. Gli ammortamenti dell'anno ammontano a 115,5 milioni di Euro.

In merito alla riclassifica in Beni disponibili per la vendita si rinvia al paragrafo 8.22.



I valori netti contabili della voce Terreni e Fabbricati, Impianti e macchinari e Attrezzature industriali e commerciali includono 33,1 milioni di Euro relativi al riconoscimento del *fair value* di tali beni in sede di acquisizione della società GDAH avvenuta nel 2002 e meglio commentata nel paragrafo 8.13.

Le immobilizzazioni tecniche della società operante in Turchia sono oggetto di rivalutazione per iperinflazione così come previsto dallo IAS 29. Il valore di carico di tali immobilizzazioni così rivalutate alla data del 1° gennaio 2004 è stato oggetto di verifica della recuperabilità tramite l'uso (*impairment test*). A seguito di tale verifica è emersa la necessità di rettificare il valore rivalutato di tali beni per un importo complessivamente pari a circa 6,0 milioni di Euro, sostanzialmente corrispondente alla suddetta rivalutazione iperinflattiva. Nei periodi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005, tali immobilizzazioni sono state oggetto di nuova verifica di recuperabilità e non si sono ravvisate le condizioni per procedere al ripristino del valore rettificato o a ulteriori rettifiche.

L'importo degli ordini effettuati a fornitori relativi a immobilizzazioni materiali e non ancora evasi è di 10,1 milioni di Euro.

Nel 2005 sono stati percepiti rimborsi assicurativi a fronte dei danni diretti arrecati allo stabilimento di Albacina dal maltempo per 6,8 milioni di Euro.

Immobilizzazioni materiali (milioni di Euro)						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Immobilizzazioni in corso	Altri beni	Totale
al 31/12/2004						
Costo storico	371,4	745,3	381,0	55,3	167,6	<b>1.720,6</b>
Ammortamenti e perdite di valore cumulate	(121,2)	(456,6)	(296,2)	–	(100,4)	<b>(974,5)</b>
<b>Totale</b>	<b>250,2</b>	<b>288,7</b>	<b>84,7</b>	<b>55,3</b>	<b>67,2</b>	<b>746,1</b>
Movimenti dell'esercizio 2005						
Acquisti	10,2	38,2	17,7	50,4	7,0	<b>123,6</b>
Alienazioni	(5,6)	(17,4)	(1,8)	(0,1)	(4,2)	<b>(29,0)</b>
Utilizzo fondi ammortizzati	1,2	16,5	0,5	–	2,6	<b>20,9</b>
Perdite di valore	(0,2)	–	–	–	(0,2)	<b>(0,4)</b>
Ammortamenti	(14,5)	(52,0)	(23,5)	–	(25,4)	<b>(115,5)</b>
Riclassifiche di immobilizzazioni in corso	31,7	8,5	(4,8)	(46,7)	11,3	<b>–</b>
Riclassifiche in beni disponibili per la vendita	(4,9)	–	–	–	(1,9)	<b>(6,8)</b>
Differenze cambio	12,6	17,0	2,0	4,9	1,5	<b>38,0</b>
<b>al 31/12/2005</b>						
Costo storico	415,4	791,7	394,1	63,9	181,4	<b>1.846,5</b>
Ammortamenti e perdite di valore cumulate	(134,7)	(492,1)	(319,3)	–	(123,5)	<b>(1.069,6)</b>
<b>Totale</b>	<b>280,7</b>	<b>299,6</b>	<b>74,9</b>	<b>63,9</b>	<b>57,9</b>	<b>776,9</b>

### Beni in leasing finanziario

Il valore netto contabile dei beni in leasing finanziario ammonta a 3,3 milioni di Euro ed è relativo alla categoria Fabbricati industriali e commerciali per 2,7 milioni di Euro, nonché alla categoria Terreni per 0,6 milioni di Euro.

Il leasing finanziario in essere nelle categorie Fabbricati industriali e commerciali e Terreni è relativo all'immobile di Croissy in Francia e al terreno su cui insiste lo stesso. La durata del contratto è di 15 anni, con termine nel 2011; è previsto il riscatto a fronte del pagamento dell'importo concordato. Sull'immobile grava un'ipoteca pari al valore del debito residuo del leasing finanziario.

Di seguito si riportano i pagamenti minimi futuri per scadenza:

<b>Leasing finanziari al 31/12/2005</b> (milioni di Euro)	
Entro 1 anno	0,5
Da 1 a 5 anni	1,8
Oltre 5 anni	0,5
<b>Totale pagamenti minimi futuri</b>	<b>2,8</b>

Non risulta esserci differenza tra valore attuale e ammontare dei pagamenti minimi futuri.

### **Beni in leasing operativi non revocabili**

Di seguito si riportano i pagamenti minimi futuri di leasing operativi non revocabili in essere per scadenza.

<b>Leasing operativi non revocabili al 31/12/2005</b> (milioni di Euro)	
Entro 1 anno	15,0
Da 1 a 5 anni	39,4
Oltre 5 anni	45,6
<b>Totale pagamenti minimi futuri</b>	<b>100,0</b>

I principali beni in leasing operativo non revocabile sono:

- l'impianto industriale di Blythe Bridge in UK, per il quale sono rilevati pagamenti minimi futuri per 23,5 milioni di Euro. Tale contratto ha durata di 99 anni, con termine nel 2069. Il contratto prevede un aggiornamento del canone di affitto ogni 25 anni. Il prossimo aggiornamento sarà nel 2010. Il contratto non prevede la possibilità di rinnovo o di riacquisto del bene;
- il magazzino di Raunds in UK, per il quale sono stati accessi due contratti con pagamenti minimi futuri totali pari a rispettivamente a 26,5 e 11,6 milioni di Euro. I contratti terminano rispettivamente nel 2020 e nel 2021, e prevedono un aggiornamento del canone ogni cinque anni. I contratti non prevedono la possibilità di rinnovo o di riacquisto del bene;
- l'impianto industriale della società Wuxi in Cina, per il quale sono rilevati pagamenti minimi futuri per 3,4 milioni di Euro. Tale contratto ha durata di 10 anni, con termine nel 2015. Alla scadenza è prevista la possibilità di rinnovo del contratto, d'accordo con il locatore, o di riacquisto del bene da parte della società cinese al valore di mercato.

L'ammontare dei canoni di locazione per leasing operativi riconosciuti a conto economico è pari a 16,4 milioni di Euro.

### **8.13. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali a vita indefinita**

La composizione della voce avviamento e altre immobilizzazioni immateriali a vita indefinita è la seguente:

<b>Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali a vita indefinita</b> (milioni di Euro)											
	Costo storico	Perdite di valore cumulate al 31/12/2004	Totale saldo 31/12/2004	Effetto della applicazione dello IAS 32 e IAS 39	Totale saldo 01/01/2005	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio dell'esercizio	Perdite di valore dell'esercizio	Costo storico	Perdite di valore cumulate al 31/12/2005	<b>Totale saldo 31/12/2005</b>
Avviamento	101,7	(7,3)	94,4	63,3	157,7	0,3	4,3	–	169,8	(7,5)	<b>162,3</b>
Marchi a vita indefinita	165,0	(11,8)	153,2	–	153,2	–	3,4	–	168,8	(12,1)	<b>156,6</b>
<b>Totale</b>	<b>266,7</b>	<b>(19,1)</b>	<b>247,6</b>	<b>63,3</b>	<b>310,9</b>	<b>0,3</b>	<b>7,7</b>	<b>–</b>	<b>338,6</b>	<b>(19,7)</b>	<b>318,9</b>

La variazione dell'area di consolidamento avvenuta nel periodo della voce avviamento (0,3 milioni di Euro) si riferisce alla acquisizione del 70% della società cinese Wuxi Indesit Home Appliance Co. Ltd.

I marchi a vita indefinita e la restante parte dell'avviamento sono relativi all'acquisizione della società inglese General Domestic Appliances Holdings Ltd (GDAH) avvenuta nel 2002. Come meglio indicato nella Appendice FTA di cui al paragrafo 11, Indesit Company non si è avvalsa della esenzione offerta dall'IFRS 1 in sede di transizione agli IFRS e ha applicato l'IFRS 3 retrospettivamente dal 2002 al fine di rilevare l'acquisizione di GDAH secondo le modalità del *purchase method*. In sede di *Purchase Price Allocation*, parte del valore di acquisizione della summenzionata GDAH è stato allocato per 160,3 milioni di Euro a marchi a vita indefinita e per 164,9 milioni di Euro all'avviamento.

I marchi a vita indefinita sono Hotpoint e Cannon. Tali marchi sono considerati a vita indefinita in quanto strategici per il Gruppo essendo rispettivamente *leader* nel mercato inglese degli elettrodomestici e *leader* in un settore dei forni, in particolare doppia porta. I marchi sono denominati in Sterline inglesi e il valore di iscrizione al 31 dicembre 2005 risente dell'effetto positivo di conversione per 3,4 milioni di Euro.

La variazione dell'avviamento fra il 31 dicembre 2004 e il 31 dicembre 2005 è principalmente relativa all'effetto prodotto dall'applicazione dello IAS 32, meglio descritto nell'Appendice FTA. Tale avviamento è denominato in Sterline inglesi, conseguentemente il valore di iscrizione al 31 dicembre 2005 risente dell'effetto positivo di conversione dalla Sterlina inglese all'Euro dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2005, pari a 4,5 milioni di Euro.

Il valore di tali immobilizzazioni immateriali a vita indefinita è, almeno annualmente, assoggettato a verifica di riduzione di valore (*impairment test*). La verifica è stata condotta al 31 dicembre 2004 e 2005 senza ravvisare la necessità di procedere alla rettifica del valore di carico di tali attività. Ai fini della suddetta verifica l'avviamento rilevato al momento dell'acquisizione ed espresso a cambi correnti è stato allocato per 38,0 milioni di Euro alla *Cash Generating Unit* (CGU) rappresentata dal mercato inglese e per 119,0 milioni di Euro alle CGU di Gruppo che si prevede beneficeranno delle sinergie derivanti dalla acquisizione.

Il valore recuperabile della CGU rappresentata dal mercato inglese (CGU UK) e della CGU rappresentata dal Gruppo (CGU Gruppo) è basato sul calcolo del valore d'uso. Tali calcoli attualizzano le proiezioni dei flussi finanziari basati sui *business plan* della CGU UK sviluppato su un arco temporale di cinque anni e della CGU Gruppo sviluppato su un arco temporale di tre anni, coincidente con il Piano Industriale triennale. I flussi utilizzati nella stima del valore recuperabile delle CGU sono basati su piani a medio termine che sono frutto di previsioni da parte del management basate sulle esperienze pregresse e sulle aspettative di andamento futuro del business, coerenti con le stime sull'andamento del mercato.

Le principali ipotesi formulate relativamente al *business plan* della CGU UK sono le seguenti:

1. andamento delle quantità vendute: incremento medio annuo dell'1,5% nel periodo di pianificazione esplicita;
2. andamento dei prezzi: decremento medio annuo dello 0,7% nel periodo di pianificazione esplicita;
3. andamento del margine industriale: incremento medio annuo dello 0,4% nel periodo di pianificazione esplicita.

Le ipotesi formulate relativamente al *business plan* della CGU Gruppo sono quelle di cui al summenzionato Piano Industriale pubblicato congiuntamente alla pubblicazione della relazione semestrale al 30 giugno 2005.

La attualizzazione dei flussi di cassa prospettici è stata effettuata a un costo medio del capitale (WACC) del 7,51% per la CGU UK e del 7,02% per la CGU Gruppo. Il valore

terminale delle CGU (*terminal value*) è stato determinato ipotizzando un flusso di cassa di lungo termine pari al flusso di cassa dell'ultimo anno di pianificazione esplicita e un fattore di crescita nominale di lungo termine (g) del 2% pari all'inflazione, rappresentativo quindi di una crescita reale pressoché nulla. L'*impairment test* della CGU UK è stato effettuato con il supporto di un perito terzo e indipendente.

#### 8.14. Altre immobilizzazioni immateriali a vita definita

La composizione della voce altre immobilizzazioni immateriali è la seguente:

Altre immobilizzazioni immateriali a vita definita (milioni di Euro)										
	31/12/2004			Movimenti dell'esercizio 2005				31/12/2005		
	Costo storico	Ammortamenti e perdite di valore accumulati	Totale saldo al 31/12/ 2004	Acquisti e capitalizzazioni dell'esercizio	Alienazioni	Ammortamenti e perdite di valore dell'esercizio	Differenze cambio	Costo storico	Ammortamenti e perdite di valore accumulati	Totale
Costi di sviluppo	50,4	(21,7)	<b>28,7</b>	22,0	-	(8,3)	0,1	<b>69,5</b>	<b>(27,0)</b>	<b>42,5</b>
Licenze e software	106,7	(62,0)	<b>44,7</b>	8,8	-	(16,1)	0,9	<b>105,8</b>	<b>(67,5)</b>	<b>38,3</b>
Marchi a vita definita	21,2	(2,7)	<b>18,5</b>	-	-	(1,1)	0,5	<b>21,8</b>	<b>(3,8)</b>	<b>18,0</b>
Altro	8,9	(1,8)	<b>7,1</b>	1,0	-	(0,1)	0,0	<b>9,7</b>	<b>(1,7)</b>	<b>8,0</b>
<b>Totale</b>	<b>187,2</b>	<b>(88,1)</b>	<b>99,1</b>	<b>31,7</b>	<b>-</b>	<b>(25,6)</b>	<b>1,6</b>	<b>206,8</b>	<b>(100,1)</b>	<b>106,7</b>

Nel corso del 2005 sono stati capitalizzati costi di sviluppo per 22,0 milioni di Euro (17,8 milioni di Euro). La voce costi di sviluppo a utilità pluriennale contiene 10,1 milioni di Euro relativi a progetti di lancio di nuovi prodotti non ancora immessi nel mercato che, pertanto, non sono ancora assoggettati ad ammortamento.

La voce licenze e costi di sviluppo di software contiene i costi capitalizzati, sia interni sia esterni, relativi ai progetti di informatizzazione effettuati dal Gruppo e i costi delle relative licenze di utilizzo dei software con utilità pluriennale. La vita media residua di tali immobilizzazioni immateriali è pari a tre anni. Tale voce contiene progetti capitalizzati per 2,5 milioni di Euro per i quali non è iniziato l'utilizzo e pertanto l'ammortamento.

La voce marchi a vita definita contiene il marchio Creda, iscritto in sede di acquisizione della società inglese GDAH, pari a 18,0 milioni di Euro. Tale marchio è sottoposto regolarmente a *impairment test* e ha complessivamente subito 3,8 milioni di Euro di perdite di valore in funzione della vita residua del marchio sul mercato.

La voce altre immobilizzazioni è principalmente costituita da brevetti industriali, i più significativi dei quali di proprietà della società WRAP, con una vita residua media di cinque anni.

#### 8.15. Partecipazioni in società collegate

La composizione della voce partecipazioni in società collegate è la seguente:

Partecipazioni in società collegate (milioni di Euro)			
	31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004
Merloni Progetti	<b>7,9</b>	8,0	8,0
Merloni Progetti Energia S.p.A.	-	7,7	7,7
Haier Indesit (QuigDao) Washing Machine Co. Ltd	<b>8,0</b>	6,4	6,4
Haier Indesit (QuigDao) Electrical Appl. Co. Ltd	<b>4,9</b>	3,6	3,6
Altre minori	<b>0,9</b>	0,9	0,9
<b>Totale partecipazioni in società collegate</b>	<b>21,7</b>	<b>26,6</b>	<b>26,6</b>

I dati di sintesi delle principali società collegate sono i seguenti:

<b>Dati di sintesi delle principali società collegate al 31/12/2005</b> (milioni di Euro)				
	Attività	Passività	Ricavi	Risultato netto
Merloni Progetti	64,6	37,1	55,6	0,3
Haier Indesit (QuigDao) Washing Machine Co. Ltd	50,7	25,2	76,1	1,4
Haier Indesit (QuigDao) Electrical Appl. Co. Ltd	35,5	22,3	48,9	1,8

<b>Dati di sintesi delle principali società collegate al 31/12/2004</b> (milioni di Euro)				
	Attività	Passività	Ricavi	Risultato netto
Merloni Progetti	64,3	37,2	36,7	0,3
Merloni Progetti Energia S.p.A.	51,1	37,2	121,6	13,6
Haier Indesit (QuigDao) Washing Machine Co. Ltd	49,0	27,7	63,4	0,5
Haier indesit (QuigDao) Electrical Appl. Co. Ltd	35,1	22,9	33,0	2,9

### 8.16. Altri investimenti

La voce altri investimenti contiene le partecipazioni in altre imprese di cui si detiene generalmente una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20% e altre attività finanziarie non correnti.

La variazione è principalmente relativa alla riclassifica delle azioni proprie a riduzione del patrimonio netto in applicazione dello IAS 32 dal 1° gennaio 2005, meglio commentata nell'Appendice FTA di cui al paragrafo 11.

Le partecipazioni detenute da Indesit Company sono in società non quotate, i cui titoli non sono negoziati in un mercato regolamentato. Pertanto, non è possibile determinarne attendibilmente il *fair value*, non essendo state effettuate nell'ultimo esercizio transazioni aventi a oggetto i titoli in questione. Di seguito si riporta il valore di iscrizione al costo dei titoli detenuti:

<b>Altri investimenti</b> (milioni di Euro)			
Titolo	31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004
Faber Factor	1,1	1,1	1,1
Meurice Ets.	0,5	0,9	0,9
SS Fabriano Basket S.p.A.	0,2	2,0	2,0
Co. Pro. S.p.A.	0,1	0,1	0,1
Egyptian Cookers Man.	0,1	0,1	0,1
Emittente Titoli S.p.A.	0,1	0,1	0,1
Azioni proprie	-	-	33,0
Altri titoli	0,2	0,2	0,2
<b>Totale</b>	<b>2,3</b>	<b>4,5</b>	<b>37,5</b>



### 8.17. Imposte differite attive

La composizione e i movimenti delle imposte differite attive è indicata nella tabella seguente:

Imposte differite attive (milioni di Euro)						
	Saldo iniziale 31/12/2004	Accrediti/ addebiti Conto Economico	Applicazione IAS 32-39	Riclassifiche	Effetto cambio	Saldo finale 31/12/2005
Immobilizzazioni materiali	1,1	0,3	-	-	(0,1)	<b>1,3</b>
Immobilizzazioni immateriali	7,5	(2,2)	-	-	(0,0)	<b>5,2</b>
Altri investimenti	0,2	(0,1)	-	-	-	<b>0,1</b>
Magazzino	2,5	0,6	-	-	0,0	<b>3,1</b>
Debiti finanziari	-	(2,8)	5,7	-	-	<b>2,9</b>
Emolumenti a dipendenti	15,1	(2,0)	-	-	0,5	<b>13,6</b>
Fondi rischi	7,3	1,1	-	-	0,6	<b>8,9</b>
Altro	17,2	3,2	0,2	-	0,5	<b>21,0</b>
Perdite fiscali riportabili a nuovo	9,9	10,9	-	-	0,1	<b>20,9</b>
<b>Totale</b>	<b>60,7</b>	<b>9,0</b>	<b>5,9</b>	<b>-</b>	<b>1,5</b>	<b>77,1</b>
Compensazioni	(15,0)	(4,2)	-	(14,3)	(0,7)	<b>(34,2)</b>
<b>Totale netto</b>	<b>45,8</b>	<b>4,8</b>	<b>5,9</b>	<b>(14,3)</b>	<b>0,8</b>	<b>42,9</b>

Le compensazioni si riferiscono alle imposte differite passive a riduzione delle imposte differite attive in quanto dovute alle stesse autorità fiscali, giuridicamente compensabili e con il medesimo periodo di riversamento, come evidenziato anche nel paragrafo 8.28.

### 8.18. Rimanenze

La composizione della voce rimanenze è la seguente:

Rimanenze (milioni di Euro)			
	31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004
Materie prime e semilavorati	<b>92,6</b>	83,9	83,9
Prodotti finiti	<b>250,2</b>	249,5	246,5
<b>Totale rimanenze</b>	<b>342,8</b>	<b>330,5</b>	<b>330,5</b>

Il fondo svalutazione rimanenze ammonta a 11,8 milioni di Euro e la quota accantonata del periodo è pari a 1,6 milioni di Euro.

La variazione delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2004 è principalmente da attribuirsi all'incremento delle giacenze di materie prime. Si segnala che la variazione dei prodotti finiti evidenziata nella tabella sopra esposta, pari a 3,7 milioni, diverge dalla variazione negativa per 4,7 milioni evidenziata nella tabella di cui al paragrafo 8.7 per effetto della conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro, il cui effetto sulle rimanenze è stato pari a 8,4 milioni.

### 8.19. Crediti commerciali

La voce crediti commerciali contiene i crediti verso clienti per transazioni commerciali e prestazioni di servizi, al netto delle perdite di valore cumulate che ammontano a 36,7 milioni di Euro (38,3 milioni di Euro).

Gli anticipi a fornitori al 31 dicembre 2005 risultano pari a 4,5 milioni di Euro (3,5 milioni di Euro).

Il Gruppo cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso un programma rotativo di cartolarizzazione (*securitization*). Tale operazione prevede la cessione pro soluto di un portafoglio di crediti a una società che finanzia l'acquisto degli stessi tramite

l'emissione di titoli da questi crediti garantiti. I titoli si suddividono in classi di rischio differente in funzione del loro *rating*. Le classi di maggiore rischio sono sottoscritte dal Gruppo. Secondo quanto stabilito dallo IAS 39 i crediti ceduti attraverso il programma di cartolarizzazione per 111,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2005 sono mantenuti iscritti nell'attivo patrimoniale nella voce crediti commerciali e i titoli emessi per 32,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2005 sono ivi riclassificati.

Si segnala che i saldi al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 non sono confrontabili per effetto della applicazione dello IAS 39 dal 1° gennaio 2005. Riscrivendo il totale dei crediti ceduti, il saldo dei crediti al 31 dicembre 2004 sarebbe stato pari a 625,8 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2005 sono state effettuate operazioni di cessione di credito pro soluto per complessivi 29,2 milioni di Euro relative a crediti commerciali per i quali sono stati ceduti tutti i principali rischi e benefici e che, conseguentemente, sono stati eliminati dalla voce crediti.

### 8.20. Crediti tributari

I crediti tributari sono rappresentati dai crediti vantati verso le amministrazioni finanziarie dei Paesi in cui opera il Gruppo e sono relativi a imposte versate in anticipo e a crediti IVA. Nel seguito si riporta la composizione di tali crediti:

Crediti tributari (milioni di Euro)			
	31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004
Crediti per imposte versate in anticipo	21,3	11,3	11,3
Crediti IVA	29,2	28,2	28,2
Crediti IRPEF su anticipo TFR	2,2	3,1	3,1
Credito di imposta per <i>Economic Zone</i> Polonia	13,5	1,6	1,6
<b>Totale</b>	<b>66,2</b>	<b>44,3</b>	<b>44,3</b>

### 8.21. Altri crediti e altre attività correnti

La composizione della voce altri crediti e altre attività correnti è la seguente:

Altri crediti a altre attività correnti (milioni di Euro)			
	31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004
Crediti verso il personale	3,6	4,1	4,1
Crediti per rimborsi assicurativi	3,0	0,7	0,7
Crediti verso enti pubblici per contributi	15,7	16,8	16,8
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,7	0,6	0,6
Altri crediti	7,9	6,5	9,1
<b>Totale</b>	<b>31,0</b>	<b>28,7</b>	<b>31,2</b>

### 8.22. Beni disponibili per la vendita

I beni disponibili per la vendita sono principalmente relativi al fabbricato industriale di Thionville, messo in vendita a seguito della chiusura dello stabilimento. Tale bene è iscritto per 4,2 milioni di Euro, determinato sulla base di un contratto preliminare, dopo aver considerato gli oneri relativi alla vendita stessa, la cui realizzazione è prevista entro il 28 dicembre 2006. Tale valore risulta inferiore per 0,7 milioni di Euro rispetto al valore di precedente iscrizione. Inoltre tale posta include un aeromobile in carico alla società Aermarche S.p.A., iscritto per 1,7 milioni di Euro al valore stimato come recuperabile dalla vendita, dopo aver considerato gli oneri relativi alla vendita stessa. Tale valore risulta inferiore per 0,2 milioni di Euro rispetto al valore di precedente iscrizione.

### 8.23. Patrimonio del Gruppo

Per l'analisi dei movimenti di patrimonio netto si rinvia al relativo prospetto. Nella tabella seguente si riporta la composizione del capitale sociale in azioni ordinarie e di risparmio.

Composizione del capitale sociale in azioni ordinarie e di risparmio				
	Azioni alla fine del periodo 2005		Azioni alla fine del periodo 2004	
	Numero	Euro	Numero	Euro
Azioni ordinarie	112.995.934	101.696.340,60	109.752.372	98.777.134,80
Azioni di risparmio	511.282	460.153,80	2.502.844	2.252.559,60
<b>Totale</b>	<b>113.507.216</b>	<b>102.156.494,40</b>	<b>112.255.216</b>	<b>101.029.694,40</b>

La variazione di capitale sociale rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'esercizio di *stock options* per un numero di azioni pari a 1.252.000 e alla conversione di 1.991.562 azioni di risparmio.

Si segnala che il numero di azioni esposto nella tabella è al lordo delle azioni proprie. Al netto delle azioni proprie direttamente detenute da Indesit Company S.p.A., pari a 11.039.750, le azioni ordinarie sarebbero pari a 102.467.466 al 31 dicembre 2005.

Le azioni di Indesit Company S.p.A. detenute direttamente e indirettamente dalla società collegata Merloni Progetti S.p.A. sono 1.092.782 al 31 dicembre 2005.

Nel 2005 non sono avvenute nuove assegnazioni di *stock options*. Il costo complessivo addebitato al conto economico al 31 dicembre 2005 è pari a 2,0 milioni di Euro.

Il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio è pari a 0,90 Euro.

Ai titolari di azioni ordinarie e di azioni di risparmio spettano i diritti di natura patrimoniale e di partecipazione alla vita sociale previsti dalla legge italiana e dallo statuto di Indesit Company S.p.A. In particolare alle azioni ordinarie, oltre ai diritti patrimoniali di partecipare alla divisione degli utili e alla liquidazione del capitale della Società, spetta il diritto di voto in Assemblea sia ordinaria sia straordinaria. Alle azioni di risparmio, invece, competono maggiori diritti patrimoniali a scapito di quelli amministrativi. I maggiori diritti patrimoniali sono i seguenti:

1. diritto alla ripartizione dell'utile netto di esercizio (una volta accantonato il 5% a riserva legale) fino alla concorrenza del 5% del loro valore nominale alle azioni di risparmio;
2. diritto, nel caso in cui in un esercizio sia stato assegnato un dividendo inferiore al 5%, a percepire tale dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
3. diritto, nel caso in cui l'Assemblea deliberi il pagamento di un dividendo, a un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie del 2% del valore nominale delle azioni stesse.

Inoltre in caso di riduzione del capitale sociale per perdite le azioni di risparmio non subiscono riduzione del valore nominale se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

I minori diritti amministrativi rispetto alle azioni ordinarie sono rappresentati dalla assenza di diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Nella tabella seguente si espone la struttura del capitale sociale della Capogruppo con indicazione delle *stock options* esercitabili e delle azioni proprie.

**Capitale sociale (in Euro)**

	Capitale sociale deliberato*	N. azioni deliberate*	Capitale sociale sottoscritto e versato*	N. azioni sottoscritte e versate*
Capitale sociale post conversione azioni di risparmio in ordinarie del 2001	98.832.569,40	109.813.966	98.832.569,40	109.813.966
1° e 2° Piano di stock options per dipendenti varati rispettivamente il 19/09/1998 e il 23/10/2001	5.400.000,00	6.000.000	2.063.925,00	2.293.250
1° Piano di stock options per Amministratori varato il 23/10/2001	1.260.000,00	1.400.000	1.260.000,00	1.400.000
2° Piano di stock options per Amministratori varato il 06/05/2002	180.000,00	200.000	–	–
1° Piano di stock options a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione varato il 05/05/2004	900.000,00	1.000.000	–	–
<b>Totale</b>	<b>106.572.569,40</b>	<b>118.413.966</b>	<b>102.156.494,40**</b>	<b>113.507.216**</b>

Nel seguito si fornisce la descrizione, i movimenti e i vincoli delle principali riserve. Ai fini della analisi dettagliata dei movimenti si rimanda al relativo prospetto.

**Riserve**

- a. Riserva da sovrapprezzo azioni: tale riserva, pari a 31,3 milioni di Euro, ha subito un incremento nel 2005 di 5,2 milioni di Euro per effetto dell'esercizio del diritto di *stock options*. La riserva da sovrapprezzo azioni è vincolata per 16,4 milioni di Euro fino al 31 dicembre 2006 a fronte dei contributi per investimenti industriali previsti dal contratto di programma del Distretto dell'Elettrodomestico Società Consortile ar.l., di cui alla delibera del CIPE del 15/11/2001, che richiedono l'apporto di capitale proprio in misura pari al 25% dell'investimento.
- b. Riserva legale: tale riserva, pari a 15,3 milioni di Euro, accoglie gli accantonamenti di utili della Capogruppo nella misura del 5% per ogni esercizio. L'incremento dell'anno è pari a 3,7 milioni di Euro.
- c. Riserva per differenze nette di cambio da traduzione o riserva di conversione: la riserva di conversione al 31 dicembre 2005 ammonta a 55,7 milioni di Euro, e include le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera. In sede di transizione agli IFRS il Gruppo si è avvalso della facoltà di riclassificare la riserva di conversione al 1° gennaio 2004 nella voce altre riserve, conseguentemente il saldo della riserva di conversione accoglie le differenze cambio maturate successivamente a tale data.
- d. Altre riserve, pari a 156,9 milioni di Euro, che sono così composte:
  1. Riserva straordinaria pari a 120,5 milioni di Euro e si è incrementata per 34,4 milioni di Euro per l'accantonamento dell'avanzo dell'utile del 2004 della Capogruppo. A fronte degli investimenti previsti dal patto territoriale per lo stabilimento di Comunanza (Italia) è stato disposto un vincolo sulla presente riserva per 5,3 milioni di Euro. Tale riserva è inoltre vincolata per un importo pari a 18,9 milioni di Euro al fine di usufruire di benefici fiscali connessi a programmi di investimento finanziati con contributi pubblici.
  2. Riserva per contributi in conto capitale pari a 20,6 milioni di Euro concessi principalmente alla Capogruppo. Tale riserva non ha subito movimentazioni nel 2005.
  3. Altre riserve per i residui 15,8 milioni di Euro, di cui le principali componenti sono la riserva di rivalutazione per 4,2 milioni di Euro e la riserva pari a 9,9 milioni di Euro per applicazione IAS 32 e 39 con effetto dal 1° gennaio 2005.

**Riserve per utili indivisi**

Le riserve per utili indivisi ammontano a 102,5 milioni di Euro e includono utili portati a nuovo per 5,7 milioni di Euro (3,5 milioni di Euro) relativi a imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel 2005 la riserva ha subito un decremento di 36,7 milioni di Euro per distribuzione di dividendi e un incremento di 61,9 milioni di Euro per destinazione del risultato dell'esercizio 2004.

\* Dato comprensivo di azioni ordinarie e di risparmio.

\*\* Iscritto al Registro delle Imprese al 31/12/2005.

Si segnala che, come già commentato nell'Appendice FTA, in applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono state riclassificate a decorrere dal 1° gennaio 2005 dall'attivo a decremento del patrimonio netto comportando la presentazione a riduzione del capitale sociale per 9,9 milioni di Euro, nonché la riduzione dell'apposita riserva (riserva per azioni proprie) per 23,0 milioni di Euro.

Nel 2005 sono stati pagati dividendi per 36,7 milioni di Euro (36,2 milioni di Euro), corrispondenti a 0,36 centesimi di Euro per le azioni ordinarie e 0,38 per le azioni di risparmio (parimenti 0,36 per le azioni ordinarie e 0,38 per le azioni di risparmio). L'incremento del dividendo totale pagato nel 2005 è dovuto all'esercizio di *stock options* che ha aumentato il numero di azioni ordinarie in circolazione.

Nella seguente tabella si riporta il calcolo dell'utile netto per azione base (*Basic EPS*) e dell'utile netto per azione diluito (*Diluted EPS*) riportati nel prospetto del conto economico consolidato.

<b>Utile netto per azione base <i>Basic EPS</i></b>		
	<b>31/12/2005</b>	31/12/2004
Utile assegnabile base (milioni di Euro)	<b>50,4</b>	101,0
Utile unitario assegnato ad azioni di risparmio (Euro)	<b>0,526</b>	1,082
Numero azioni di risparmio (migliaia)	<b>511,3</b>	2.502,8
Utile assegnato azioni di risparmio (milioni di Euro)	<b>(0,27)</b>	(2,71)
<b>Utile assegnabile base (milioni di Euro)</b>	<b>50,1</b>	<b>98,3</b>
Numero medio azioni ordinarie base (migliaia)	<b>100.514,3</b>	98.033,10
<b>EPS base (Euro)</b>	<b>0,50</b>	<b>1,00</b>

<b>Utile netto per azione base <i>Diluted EPS</i></b>		
	<b>31/12/2005</b>	31/12/2004
Utile assegnabile base (milioni di Euro)	<b>50,1</b>	98,3
Numero medio azioni ordinarie base (migliaia)	<b>100.514,3</b>	98.033,1
Numero medio azioni assegnate ad Amministratori senza corrispettivo (migliaia)	<b>413,6</b>	1.177,8
Numero medio azioni assegnate a dipendenti senza corrispettivo (migliaia)	<b>233,6</b>	735,3
<b>Totale</b>	<b>101.161,5</b>	<b>99.946,4</b>
<b>EPS diluito (Euro)</b>	<b>0,50</b>	<b>0,98</b>

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione del patrimonio di Gruppo e del patrimonio di Indesit Company S.p.A. Si segnala che nella riconciliazione il patrimonio netto e il risultato netto della Capogruppo sono determinati in applicazione dei principi contabili italiani, quindi nel prospetto di riconciliazione sono esposti anche gli effetti derivanti dalla applicazione degli IFRS.

## Riconciliazione del patrimonio di Gruppo (milioni di Euro)

	31/12/2005		31/12/2004	
	Risultato	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto
Bilancio d'esercizio della Capogruppo secondo i principi contabili italiani	92,8	412,2	74,8	349,8
Rettifiche di consolidato				
Differenza fra valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto contabile delle partecipate	75,1	195,1	163,4	214,1
Consolidamento di società con il metodo del patrimonio netto	(2,4)	(3,0)	(4,7)	(2,6)
Rilevazioni delle acquisizioni d'impresa (GDAH)	4,0	(9,0)	(0,7)	(45,8)
Effetto dell'allineamento dei bilanci consolidati ai principi contabili di Gruppo	3,6	(18,7)	(11,8)	(40,4)
Rilevazione e valutazione degli strumenti derivati e dei relativi sottostanti	(7,7)	(35,6)	-	-
Rilevazione di passività per benefici ai dipendenti	2,4	(25,0)	0,9	(18,0)
Contabilizzazione dei contributi	2,7	1,3	1,2	(2,5)
Valutazione delle stock options	(2,0)	-	(1,2)	-
Riclassifica delle azioni proprie	-	(33,0)	-	-
Eliminazione utili intercompany	5,3	(4,6)	(3,1)	(7,2)
Dividendi ricevuti da controllate	(125,7)	-	(123,9)	12,4
Effetti fiscali	0,5	23,9	8,3	15,0
Altri effetti minori	2,2	1,0	(3,2)	(2,5)
<b>Totale rettifiche di consolidato</b>	<b>(42,1)</b>	<b>92,4</b>	<b>25,2</b>	<b>122,6</b>
<b>Bilancio consolidato di Gruppo secondo gli IFRS</b>	<b>50,7</b>	<b>504,6</b>	<b>100,0</b>	<b>472,4</b>

### 8.24. Patrimonio delle minoranze

Il patrimonio netto delle minoranze, rispetto al 31 dicembre 2004, si riduce per 126,9 milioni di Euro in seguito all'applicazione dello IAS 32 dal 1° gennaio 2005, dettagliatamente commentato nella Appendice FTA di cui al paragrafo 11.

Nel seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto delle minoranze:

Patrimonio delle minoranze (milioni di Euro)					
	31/12/2005		01/01/2005	31/12/2004	
	Patrimonio netto	Risultato del periodo	Patrimonio netto	Patrimonio netto	Risultato del periodo
WRAP S.p.A.	3,2	0,1	3,1	3,1	0,1
Wuxi Indesit Home Appliance Co. Ltd	3,0	(0,5)	-	-	-
Fabrica Portugal S.A.	(0,2)	-	0,1	0,1	-
Argentron S.A.	1,8	0,3	1,0	1,0	0,5
Aermarche S.p.A.	6,6	(0,2)	6,8	6,8	(0,1)
Closed Joint Stock Company Indesit International	-	-	-	13,6	0,4
General Domestic Appliances Holdings Ltd	-	-	-	113,3	-
<b>Totale</b>	<b>14,4</b>	<b>(0,3)</b>	<b>10,9</b>	<b>137,8</b>	<b>0,9</b>

Infine, nel corso dell'esercizio 2005 il patrimonio netto di terzi ha subito un incremento complessivo di 3,5 milioni di Euro principalmente riconducibile all'inclusione nell'area di consolidamento della società cinese Wuxi Indesit Home Appliance Co. Ltd.



## 8.25. Posizione finanziaria netta

Nel seguito si espone la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo.

Posizione finanziaria netta (milioni di Euro)				
	Paragrafo	31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004
Attività finanziarie correnti	8.25.1	6,7	9,8	33,2
Cassa e mezzi equivalenti	8.25.2	199,7	212,2	212,2
Banche e altri debiti finanziari	8.25.3	(319,1)	(287,3)	(133,2)
<b>Posizione finanziaria netta di breve termine</b>		<b>(112,8)</b>	<b>(65,3)</b>	<b>112,2</b>
Altri attività finanziarie non correnti	8.25.4	89,3	74,4	72,7
Debiti finanziari a medio e lungo termine	8.25.5	(494,1)	(521,1)	(396,0)
<b>Posizione finanziaria netta di medio-lungo termine</b>		<b>(404,7)</b>	<b>(446,7)</b>	<b>(323,3)</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>		<b>(517,5)</b>	<b>(512,0)</b>	<b>(211,0)</b>

### 8.25.1 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti includono le attività derivanti dalla valutazione al *fair value* della quota corrente degli strumenti finanziari derivati in applicazione dello IAS 39, per la cui analisi si rinvia al paragrafo 9.

La variazione al 1° gennaio 2005 rispetto al 31 dicembre 2004 è riconducibile all'effetto prodotto dal disconoscimento delle attività finanziarie in applicazione dello IAS 39 e in particolare dalla riclassifica dei titoli sottoscritti a garanzia dell'operazione di *securitization*.

### 8.25.2 Cassa e mezzi equivalenti

La voce cassa e mezzi equivalenti include i depositi bancari e postali nonché gli assegni e altri valori presenti in cassa. Per l'analisi della variazione di liquidità registrata nel periodo si rinvia a quanto rappresentato nel rendiconto finanziario consolidato.

### 8.25.3 Banche e altri debiti finanziari

La voce banche e altri debiti finanziari contiene principalmente debiti per i quali il rimborso è previsto entro l'esercizio corrente. Nel seguito si riporta il dettaglio della voce.

Banche e altri debiti finanziari (milioni di Euro)				
		31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004
Anticipazioni a breve termine		122,0	91,6	91,6
Anticipazioni a breve termine per cessione crediti		106,5	99,3	14,5
Altri debiti a breve verso banche		17,2	10,8	10,8
Passività per valutazione strumenti derivati		3,3	19,9	–
Quota corrente prestito obbligazionario		6,0	–	–
Quota corrente debito per acquisizione GDAH		47,0	49,4	–
Quota corrente del mutuo MCC		16,2	15,5	15,5
Quota corrente altri debiti di medio e lungo termine		1,0	0,7	0,7
<b>Totale</b>		<b>319,1</b>	<b>287,3</b>	<b>133,2</b>

Le passività per valutazione degli strumenti derivati e la quota corrente del debito per acquisizione GDAH non sono rilevati al 31 dicembre 2004 per effetto della applicazione dello IAS 32 e 39 dal 1° gennaio 2005. Analogamente le anticipazioni a breve termine per cessione crediti al 31 dicembre 2004 sono rilevate esclusivamente con riferimento ai crediti riscossi per conto del cessionario alla data di bilancio nell'ambito dell'operazione di *securitization*. Per la descrizione dettagliata degli effetti della applicazione di tali principi contabili si rinvia al paragrafo 11 Appendice FTA.

#### 8.25.4 Altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce altre attività finanziarie non correnti è la seguente:

Altre attività finanziarie non correnti (milioni di Euro)			
	31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004
Depositi vincolati	78,2	70,3	70,3
Attività per valutazione di strumenti finanziari derivati	10,3	1,7	-
Altre attività	0,9	2,4	2,4
<b>Totale</b>	<b>89,3</b>	<b>74,4</b>	<b>72,7</b>

I depositi vincolati per 78,2 milioni di Euro sono relativi a depositi a garanzia di finanziamenti erogati a favore di una società del Gruppo per 29,8 milioni di Euro e a garanzia di un sindacato di banche costituito per il pagamento dell'ultima tranche di debito per il completamento dell'acquisizione della società GDAH per 48,4 milioni di Euro.

Le attività per valutazione di strumenti finanziari derivati includono la valutazione al *fair value* della quota non corrente degli strumenti finanziari derivati in applicazione dello IAS 39. Per le analisi di dettaglio si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 9.

Nella tabella seguente si riepilogano le altre attività finanziarie non correnti per scadenza.

Altre attività finanziarie non correnti per scadenza (milioni di Euro)				
	Totale a lungo	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre i 5 anni
Depositi vincolati	78,2	29,8	48,4	-
Attività per valutazione di strumenti finanziari derivati	10,3	-	8,6	1,6
Altre attività	0,9	-	0,9	-
<b>Totale</b>	<b>89,3</b>	<b>29,8</b>	<b>57,9</b>	<b>1,6</b>

Il deposito per 29,8 milioni di Euro è classificato tra le attività non correnti pur avendo una scadenza inferiore all'anno in quanto sussiste la discrezionalità da parte del Gruppo di rinnovarlo a tempo indefinito e la volontà di esercitare tale facoltà.

#### 8.25.5 Debiti finanziari a medio e lungo termine

La composizione della voce debiti finanziari a medio e lungo termine è la seguente:

Debiti finanziari a medio e lungo termine (milioni di Euro)			
	31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004
Prestito obbligazionario	283,4	258,4	273,9
Debiti verso banche	104,8	106,9	106,9
Debito per acquisizione GDAH	83,7	98,3	-
Altri debiti	22,2	57,5	15,2
<b>Totale</b>	<b>494,1</b>	<b>521,1</b>	<b>396,0</b>

Il prestito obbligazionario è rappresentato dal debito sottoscritto da investitori istituzionali (*US Private Placement*) nel settembre 2004. Di seguito si riporta il dettaglio del prestito obbligazionario.

## Prestito obbligazionario

	Valore nominale (milioni di Usd)	Valore nominale (milioni di Euro)	Adeguamento al fair value	Totale	Scadenza	Tasso	Operazioni di copertura
Notes – Series A	65,0	53,9	0,5	54,4	17/09/2009	Fisso	CCS
Notes – Series B	70,0	58,1	1,2	59,3	17/09/2011	Fisso	CCS
Notes – Series C	148,0	122,8	5,2	128,0	17/09/2014	Fisso	CCS
Notes – Series E	25,0	20,7	1,2	21,9	17/09/2016	Fisso	CCS
<b>Totale Notes emesse in Usd</b>	<b>308,0</b>	<b>255,6</b>	<b>8,1</b>	<b>263,7</b>			
Notes – Series D	n.d.	18,3	1,4	19,7	17/09/2014	Fisso	IRS
<b>Totale Notes emesse in Euro</b>	<b>n.d.</b>	<b>273,9</b>	<b>9,5</b>	<b>283,4</b>			

I rischi di tasso e di cambio del summenzionato *US Private Placement* sono stati coperti con un'operazione di Cross Currency Swap per i cui dettagli si rinvia al successivo paragrafo sugli strumenti finanziari.

I debiti verso banche per complessivi 104,8 milioni di Euro sono costituiti da mutui verso il Mediocredito Centrale (MCC) per finanziamenti sugli stabilimenti in Russia e Polonia per 74,3 milioni di Euro le cui ultime rate sono scadenti il 2013 e debiti verso HSBC per 30,5 milioni di Euro.

Il debito per acquisizione di GDAH è relativo alla quota non corrente del debito verso la società General Electric per 83,7 milioni di Euro, per il completamento della acquisizione di GDAH. Tale debito non è rilevato al 31 dicembre 2004 perché iscritto al 1° gennaio 2005 in applicazione dello IAS 32. Nella seguente tabella si riporta la composizione per scadenza del debito a medio e lungo termine per l'acquisizione di GDAH.

### Scadenza del debito a medio e lungo termine per l'acquisizione di GDAH (milioni di Euro)

	Importo	Scadenza	Tasso	Operazioni di copertura
Put and Call – V tranche	43,5	01/10/2007	Fisso	Collar
Put and Call – VI tranche	40,2	30/12/2008	Fisso	Cash collateral e Basis swap
<b>Totale</b>	<b>83,7</b>			

Gli altri debiti sono così composti:

### Altri debiti (milioni di Euro)

	31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004
Debito verso Ministero dell'Industria	1,5	1,7	1,7
Debito per leasing	2,1	2,5	2,5
Debito verso Simest	9,8	9,0	9,0
Debito verso EBRD	–	13,6	–
Passività per valutazione derivati	7,5	28,7	–
Altri	1,3	2,0	2,0
<b>Totale</b>	<b>22,2</b>	<b>57,5</b>	<b>15,2</b>

Il Gruppo dispone di una linea di credito sindacata, *revolving, committed* per un ammontare pari a 115,0 milioni di Sterline inglesi scadente nell'aprile 2006. Al 31 dicembre 2005 tale linea di credito era completamente inutilizzata. Sul prestito obbligazionario, sui mutui verso MCC e sulla linea di credito sindacata, il Gruppo è soggetto al rispetto di determinati obblighi fra cui il rispetto di parametri finanziari (*financial covenants*). Tali parametri finanziari, alla data di bilancio, sono i seguenti:

### Parametri finanziari

Covenants	Limite del covenant
EBITDA/Oneri finanziari netti	≥ 3,5
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	≤ 3,0
Patrimonio netto	≥ 320 milioni di Euro

Nella successiva tabella si riporta la composizione per scadenza del debito a medio lungo termine.

<b>Debito a medio lungo termine</b> (milioni di Euro)			
	Debiti finanziari a medio e lungo termine	Scadenti tra 1 e 5 anni	Scadenti oltre i 5 anni
Prestito obbligazionario	283,4	59,5	223,9
Debiti verso banche	104,8	60,1	44,8
Debito per acquisizione GDAH	83,7	83,7	-
Altri debiti	22,2	21,5	0,6
<b>Totale</b>	<b>494,1</b>	<b>224,8</b>	<b>269,3</b>

### 8.26. Passività per benefici ai dipendenti

La voce passività per benefici ai dipendenti contiene gli stanziamenti per piani a prestazione definita relativa al rapporto di lavoro quali il trattamento di fine rapporto e i fondi pensionistici di Indesit Company UK Ltd, piani per premi differiti e altri fondi pensionistici. Nella seguente tabella è esposto il dettaglio.

<b>Passività per benefici ai dipendenti</b> (milioni di Euro)			
	31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004
Trattamento di fine rapporto	<b>63,8</b>	61,7	61,7
Piani pensionistici UK	<b>40,7</b>	43,9	43,9
Piani per premi differiti	<b>2,3</b>	2,4	2,4
Fondi pensionistici altri Paesi	<b>1,9</b>	1,8	1,8
<b>Totale passività per benefici ai dipendenti</b>	<b>108,6</b>	<b>109,8</b>	<b>109,8</b>

Il trattamento di fine rapporto è il debito delle società operanti in Italia (Indesit Company S.p.A., WRAP S.p.A. e Aermarche S.p.A.) previsto dalla normativa italiana dall'articolo 2120 del Codice Civile, assimilato, in applicazione dello IAS 19, a un piano a prestazione definita.

I piani pensionistici UK sono costituiti da due piani pensionistici a prestazione definita, di cui uno inglese e uno irlandese, della società Indesit Company UK Ltd. Tali piani pensionistici sono ad adesione volontaria e al 31 dicembre 2005 gli iscritti sono 5.444. Con riferimento a tali piani si segnala, come già anticipato nella sezione relativa agli eventi successivi alla chiusura del bilancio, la decisione dell'azienda di chiudere a nuove iscrizioni il piano pensionistico a prestazione definita dei dipendenti inglesi e prevedere per i nuovi iscritti un piano pensionistico a contribuzione definita.

I piani per premi differiti sono relativi alla società Indesit Company UK Ltd e sono rappresentati da cosiddetti *Retirement Awards*, ovvero passività future che vengono riconosciute al raggiungimento di predeterminati anni di servizio presso la società.

I fondi pensionistici di altri Paesi si riferiscono a società operanti in Francia e Olanda. Le passività per benefici ai dipendenti sopra riportate sono considerate Piani a benefici definiti, come previsto dallo IAS 19, e sono determinati secondo il metodo della Proiezione unitaria del credito secondo il quale la passività alla data del bilancio è determinata in misura proporzionale a quella complessivamente stimata tramite valutazione attuariale. In particolare i piani pensionistici UK e il trattamento di fine rapporto sono soggetti a perizia attuariale effettuata ogni anno. Le passività per piani per premi differiti e i fondi per altri Paesi sono determinate con metodologia di valutazione attuariale, con il supporto di perito esterno, e adeguate in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedono l'aggiornamento.

Nel seguito si riporta la riconciliazione delle attività e passività iscritte in bilancio e gli oneri iscritti a conto economico nonché le principali assunzioni attuariali formulate con riferimento al trattamento di fine rapporto e ai piani pensionistici UK.

**Riconciliazione delle attività e passività iscritte in bilancio** (milioni di Euro)

	Trattamento di fine rapporto		Piani pensionistici UK	
	31/12/2005	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2004
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	64,7	58,9	288,1	244,8
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	6,8	5,7	8,4	11,2
Oneri finanziari	2,8	2,8	15,2	13,9
Contributi da parte dei partecipanti al piano	-	-	5,7	3,2
(Utili)/perdite attuariali	(5,3)	3,0	18,0	24,2
Benefici erogati dal piano/società	(7,5)	(5,7)	(10,7)	(8,4)
Variazioni del tasso di cambio	-	-	7,9	(0,9)
<b>Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno</b>	<b>61,5</b>	<b>64,7</b>	<b>332,6</b>	<b>288,1</b>
Fair value delle attività a servizio del piano all'inizio dell'anno	-	-	234,5	199,7
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-	-	18,9	16,3
Utili/(perdite) attuariali	-	-	28,4	14,5
Contributi da parte del datore di lavoro	-	-	9,3	10,0
Contributi da parte del lavoratore	-	-	5,7	3,2
Benefici pagati	7,5	5,7	(10,7)	(8,4)
Spese	(7,5)	(5,7)	-	-
Variazioni del tasso di cambio	-	-	6,4	(0,9)
<b>Fair value delle attività a servizio del piano alla fine dell'anno</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>292,5</b>	<b>234,5</b>
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti di piani finanziati	-	-	332,6	288,1
Fair value delle attività al servizio del piano	-	-	(292,5)	(234,5)
<b>Deficit (surplus) di piani finanziati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>40,1</b>	<b>53,6</b>
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti di piani non finanziati	61,5	64,7	-	-
Utili/(perdite) attuariali non rilevate	2,3	(3,0)	0,6	(9,8)
(Costo) previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate	-	-	-	-
Ammontare non rilevato come attività (limite di cui allo IAS 19, paragrafo 58b)	-	-	-	-
<b>Passività/(attività) netta a bilancio</b>	<b>63,8</b>	<b>61,7</b>	<b>40,7</b>	<b>43,9</b>
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	6,8	5,7	8,4	11,2
<b>Totale oneri operativi</b>	<b>6,8</b>	<b>5,7</b>	<b>8,4</b>	<b>11,2</b>
Interessi passivi	2,8	2,8	15,2	13,9
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-	-	(18,9)	(16,3)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>2,8</b>	<b>2,8</b>	<b>(3,7)</b>	<b>(2,4)</b>
<b>Costo totale rilevato a conto economico</b>	<b>9,6</b>	<b>8,5</b>	<b>4,7</b>	<b>8,8</b>
Ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti				
Tassi di sconto	4,00%	4,50%	4,74%	5,23%
Aumenti retributivi	4,00%	4,00%	3,02%	3,26%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,48%	2,72%
Ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale				
Tassi di sconto	4,50%	5,00%	5,23%	5,58%
Tasso atteso di rendimento delle attività del piano	0%	0%	7,75%	7,76%
Tasso di incremento retributivo atteso	4,00%	4,43%	3,26%	3,26%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,72%	2,72%

Il costo per benefici ai dipendenti addebitati a conto economico sono rilevati nelle seguenti voci:

<b>Costo benefici ai dipendenti</b> (milioni di Euro)		
	<b>31/12/2005</b>	31/12/2004
Costo del venduto	<b>(13,7)</b>	(14,8)
Spese commerciali e di distribuzione	<b>(1,0)</b>	(1,2)
Spese generali e amministrative	<b>(0,4)</b>	(0,9)
Oneri finanziari netti	<b>0,9</b>	(0,4)
<b>Totale</b>	<b>(14,3)</b>	<b>(17,3)</b>

### 8.27. Fondi rischi e oneri

La voce fondi rischi e oneri accoglie accantonamenti per la stima di passività correnti e non correnti di cui non è certo l'ammontare o l'importo. La composizione della voce è la seguente:

<b>Fondi rischi e oneri</b> (milioni di Euro)								
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Effetto attualizzazione	<b>Saldo finale</b>	Quota corrente	Quota non corrente	
Fondo garanzia prodotti	43,7	10,2	(6,3)	(0,3)	<b>47,3</b>	19,0	28,4	
Fondo indennità suppletiva di clientela	1,0	0,4	(0,2)	-	<b>1,3</b>	-	1,3	
Fondi ristrutturazione	10,8	6,8	(11,3)	-	<b>6,3</b>	6,3	-	
Fondo WEEE	-	0,8	-	-	<b>0,8</b>	-	0,8	
Fondo per contratti onerosi	5,2	1,1	(1,5)	-	<b>4,8</b>	-	4,8	
Fondi rischi per contenziosi	7,1	3,4	(5,4)	(0,1)	<b>5,0</b>	1,4	3,7	
Altri fondi	1,7	0,7	0,8	-	<b>3,2</b>	-	3,2	
<b>Totale</b>	<b>69,5</b>	<b>23,4</b>	<b>(23,8)</b>	<b>(0,4)</b>	<b>68,8</b>	<b>26,6</b>	<b>42,2</b>	

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la stima dei costi da sostenere per interventi di garanzia sui prodotti venduti. Il calcolo del fondo avviene in base al tasso percentuale di interventi sui prodotti in garanzia (*call rate*), al differimento temporale tra *sell in* e *sell out* (periodo di differimento dall'inizio della garanzia) e al costo medio unitario degli interventi. Il fondo è attualizzato in base alla previsione sulla distribuzione temporale degli interventi.

Il fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta la stima della passività per indennità di clientela da corrispondere agli agenti in ipotesi di interruzione del rapporto di agenzia per la società Indesit Company S.p.A.

Il fondo per ristrutturazione è relativo al piano di riorganizzazione delle società Indesit Company France S.A. e Indesit Company Portugal Electrodomésticos S.A. L'accantonamento è relativo interamente alla società francese, mentre l'utilizzo è relativo a Indesit Company Portugal Electrodomesticos S.A per 8,0 milioni di Euro (di cui 1,5 milioni per eccedenza del fondo) e alla società Indesit Company France S.A. per 3,3 milioni di Euro.

Il fondo WEEE contiene gli accantonamenti per gli oneri derivanti dall'applicazione della normativa sullo smaltimento dei prodotti, con esclusivo riferimento al *new waste*. L'accantonamento è effettuato nei Paesi ove la normativa è entrata in vigore sancendo la responsabilità individuale del produttore, in base alle *visibile fee* fissate nei singoli Paesi, ridotte per tenere conto sia di un incremento costante dell'efficienza nei processi di smaltimento dei prodotti sia di una maggiore smaltibilità dei prodotti stessi. La passività è stata attualizzata a un tasso di riferimento su un arco temporale pari al ciclo vita dei prodotti.



Il fondo per contratti onerosi è riferito per 3,7 milioni di Euro alla società Indesit Company UK Ltd per accantonamenti relativi a un contratto di leasing operativo che, per effetto della interruzione dell'utilizzo dell'immobile oggetto del contratto, ha comportato la rilevazione della passività attualizzata relativa ai futuri canoni e per 1,2 milioni di Euro alla società Indesit Company Polska Sp.zo.o. relativamente a un analogo contratto di leasing operativo. Quest'ultimo non ha subito variazioni nel 2005 se non per gli effetti derivanti dalla conversione in Euro.

Il fondo rischi per contenziosi accoglie gli stanziamenti a fronte di contenziosi o rischi futuri secondo la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I principali rischi a fronte dei quali è stato stanziato il fondo sono illustrati nel seguito:

- 1,2 milioni di Euro per la passività relativa alla rettifica prezzo sulla cessione del 40% della partecipazione in Faber Factor. Tale passività è stata rilevata nel 2005;
- 1,0 milioni di Euro per contenziosi con i dipendenti ed enti di previdenza;
- 0,8 milioni di Euro per contenziosi relativi a prodotti difettosi;
- 1,4 milioni di Euro per una passività ambientale in Francia rilevata in seguito alla chiusura dello stabilimento di Thionville e alle verifiche condotte al fine di porre in vendita l'immobile.

Si segnala che nel corso del 2005 è stata stornata una passività per 1,5 milioni di Euro, stanziata nel 2004 e relativa a un contenzioso sorto con un distributore esclusivo in seguito alla riorganizzazione di un'area commerciale. Lo storno della passività è stato effettuato in seguito alla soccombenza della controparte nel giudizio di primo grado e al riconoscimento di attività potenziali, non iscritte in applicazione dello IAS 37, a favore di Indesit Company.

Nel corso del 2005 il fondo è stato utilizzato per 1,6 milioni di Euro per la sostituzione dei prodotti danneggiati consegnati ai clienti.

Oltre a quanto sopra riportato, al 31 dicembre 2005 rispetto al 31 dicembre 2004 non sono cambiate le stime relativamente alle passività in essere.

### 8.28. Imposte differite passive

La composizione e i movimenti delle imposte differite passive è indicata nella tabella seguente:

Imposte differite passive (milioni di Euro)						
	Saldo iniziale 31/12/2004	Accrediti/addebiti conto economico	Applicazione IAS 32-39	Riclassifiche	Effetto cambio	Saldo finale 31/12/2005
Immobili, impianti e macchinari	32,9	(2,2)	-	-	1,2	<b>31,9</b>
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	56,8	(2,5)	-	-	1,5	<b>55,8</b>
Rimanenze	2,1	2,8	-	-	0,1	<b>5,0</b>
Debiti finanziari a medio e lungo termine	-	(2,6)	6,0	-	0,2	<b>3,6</b>
Passività per benefici ai dipendenti	2,4	(0,1)	-	-	-	<b>2,2</b>
Contributi governativi	0,8	(0,2)	-	-	-	<b>0,6</b>
Fondi rischi e oneri	0,5	0,0	-	-	-	<b>0,5</b>
Altro	0,5	(2,3)	5,1	-	0,4	<b>3,6</b>
Riserve per utili distribuibili	5,0	(0,8)	-	-	-	<b>4,2</b>
<b>Totale</b>	<b>101,0</b>	<b>(8,0)</b>	<b>11,1</b>	<b>-</b>	<b>3,4</b>	<b>107,4</b>
Compensazioni	(15,0)	(4,2)	-	(14,3)	(0,7)	<b>(34,2)</b>
<b>Totale netto</b>	<b>86,0</b>	<b>(12,2)</b>	<b>11,1</b>	<b>(14,3)</b>	<b>2,7</b>	<b>73,2</b>

Le compensazioni si riferiscono alle imposte differite passive a riduzione delle imposte differite attive in quanto dovute alle stese autorità fiscali, giuridicamente compensabili e con il medesimo periodo di riversamento.

### 8.29. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono esclusivamente rappresentate da contributi differiti statali e di altri enti. Nel seguito si espone il dettaglio per Paese di tali contributi:

Altre passività non correnti (milioni di Euro)			
	31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004
Italia	15,3	20,7	20,7
Polonia	11,3	-	-
Altri Paesi	0,4	0,2	0,2
<b>Totale altre passività non correnti</b>	<b>27,0</b>	<b>20,9</b>	<b>20,9</b>

Nel corso dell'esercizio la quota accreditata al conto economico dei contributi dello Stato differiti è stata pari a 3,5 milioni di Euro in Italia e 1,5 milioni di Euro in Polonia.

I contributi ricevuti in Italia sono relativi a:

- 12,1 milioni di Euro per contratto di programma del Distretto dell'Elettrodomestico Società Consortile ar.l. Tali contributi sono soggetti a vincoli a oggi rispettati;
- 2,6 milioni di Euro per gli stabilimenti di Melano e Albacina (legge 488). L'ottenimento di questi contributi è subordinato a vincoli a oggi rispettati;
- 0,4 milioni di Euro per patto territoriale nella provincia di Ascoli Piceno. L'ottenimento di questi contributi è subordinato a vincoli a oggi rispettati;
- 0,1 milioni di Euro quali incentivi alla ricerca (legge 140/97). L'ottenimento di questi contributi non è soggetto a vincoli.

I contributi ricevuti in Polonia sono principalmente relativi a crediti d'imposta per investimenti relativi alla realizzazione dello stabilimento nella *special economic zone* di Łódź. L'ottenimento di questi contributi è subordinato al rispetto di alcuni vincoli a oggi rispettati. Il trattamento contabile adottato per tali crediti d'imposta ha comportato, in applicazione dello IAS 20, la rilevazione di passività non correnti che vengono accreditate nel conto economico proporzionalmente al riconoscimento dell'onere per gli ammortamenti dei summenzionati investimenti.

### 8.30. Debiti commerciali

I debiti commerciali sono tutti i debiti relativi agli acquisti di beni e servizi da fornitori del Gruppo. I debiti sono iscritti al valore nominale. Tutti i debiti sono scadenti entro l'esercizio successivo. Non vi sono debiti attualizzati. Si segnala che i debiti verso fornitori sono indistintamente iscritti nella voce debiti commerciali sia con riferimento ai fornitori di componenti e materie prime sia ai fornitori di impianti. La suddivisione di tali tipologie di debiti è effettuata ai fini della redazione del rendiconto finanziario per esporre separatamente il flusso di cassa della gestione operativa e il flusso di cassa da investimenti.

Per chiarezza espositiva nella seguente tabella si riporta la suddivisione in debiti per investimenti e debiti per forniture di materie prime, componenti e servizi.

Debiti commerciali (milioni di Euro)			
	31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004
Debiti per materie prime, componenti e servizi	772,5	797,6	797,6
Debiti per investimenti	47,8	65,7	65,7
<b>Totale</b>	<b>820,3</b>	<b>863,4</b>	<b>863,4</b>

### 8.31. Debiti tributari

I debiti tributari sono rappresentati dai debiti per lo stanziamento delle imposte correnti dell'esercizio e da altri debiti di natura fiscale.

Debiti tributari (milioni di Euro)			
	31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004
Debiti per imposte correnti	12,6	9,2	9,2
Ritenute a dipendenti, professionisti e lavoratori autonomi	17,7	18,4	18,4
Debiti IVA	26,2	36,4	36,4
Imposte patrimoniali	0,3	1,1	1,1
Imposte ambientali	0,5	0,3	0,3
Altre imposte	0,4	0,2	0,2
<b>Totale</b>	<b>57,7</b>	<b>65,6</b>	<b>65,6</b>

### 8.32. Altri debiti

La composizione della voce altri debiti è la seguente:

Altri debiti (milioni di Euro)			
	31/12/2005	01/01/2005	31/12/2004
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	34,8	36,2	36,2
Debiti verso il personale	30,9	35,9	35,9
Altri debiti	12,5	13,4	11,4
<b>Totale</b>	<b>78,2</b>	<b>85,6</b>	<b>83,6</b>

### 8.33. Pagamenti basati su azioni (stock options)

#### Piano di stock options in favore dei dirigenti e dei quadri del Gruppo

Le delibere delle Assemblee straordinarie del 16 settembre 1998 (così come modificata dalle Assemblee del 5 maggio 2000 e 7 maggio 2001) e del 23 ottobre 2001 hanno disposto, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma C.C., due aumenti di capitale sociale di massimo 2.700.000 Euro ciascuno, con emissione di massimo complessive 6.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 0,90 Euro ciascuna al servizio del piano di *stock options* in favore dei dirigenti e dei quadri del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente, stabilisce annualmente l'ammontare delle opzioni da attribuire e individua – su indicazione dell'Amministratore Delegato – i beneficiari delle opzioni. Le opzioni distribuite dopo il 24 luglio 2003 prevedono un *vesting period* di tre anni per il primo 50% e di quattro anni per il residuo 50%, mentre le opzioni assegnate in precedenza prevedevano un *vesting period* rispettivamente di due e tre anni.

L'Amministratore Delegato, in quanto dipendente di Indesit Company S.p.A., beneficia di un piano di *stock options* legato alla permanenza nella sua carica nel periodo 2004-2006 e al raggiungimento nel suddetto periodo degli obiettivi di fatturato e redditività fissati nel PMT (Piano a Medio Termine) approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'ottobre del 2003. Oggetto del piano è l'assegnazione di 900.000 opzioni (300.000 per ogni esercizio) per l'acquisto di 900.000 azioni (ordinarie) della Società. Al servizio di tale piano sono riservate 900.000 azioni proprie, su un totale di 11.039.750 azioni complessivamente detenute da Indesit Company S.p.A. L'assegnazione di ciascuna tranche avviene al termine di ogni anno. Il prezzo di esercizio delle opzioni di ciascuna tranche è pari alla media dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni ordinarie della Società rilevati nei 30 giorni precedenti alla data del 31 dicembre di ogni anno. Per l'assegnazione 2005 il prezzo di esercizio è di 8,60 Euro, superiore al valore di carico di tali azioni proprie (tabella 1). Con riferimento a quest'ultimo piano di *stock options* legato alla permanenza in carica e al raggiungimento degli obiettivi di PMT 2004-2006, si segnala che il piano a oggi non è stato rispettato.

## Piano di stock options in favore dei Consiglieri non dipendenti con incarichi significativi

Le Assemblee del 23 ottobre 2001 e del 6 maggio 2002 hanno deliberato due aumenti di capitale, fino a un massimo di 1.600.000 nuove azioni al servizio di un piano di *stock options* a favore degli Amministratori della Società investiti di incarichi significativi. Le opzioni assegnate sono esercitabili dal 31 marzo 2004 (non oltre il 31 marzo 2006). Il prezzo di sottoscrizione è pari a 4,76 Euro per le 1.400.000 opzioni assegnate nel 2001 (tutte esercitate) e 9,70 Euro per le 200.000 opzioni assegnate nel 2002 (tabella 3).

L'Assemblea del 5 maggio 2004 ha approvato un nuovo aumento di capitale fino a un massimo di 1.000.000 di nuove azioni ordinarie da riservare all'esercizio di opzioni di sottoscrizione in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. Il piano è legato alla permanenza nella carica e al raggiungimento di obiettivi di redditività connessi al PMT 2004-2006. Il prezzo di sottoscrizione è pari a 14,70 Euro. Con riferimento a quest'ultimo piano di *stock options* legato alla permanenza in carica e al raggiungimento degli obiettivi del PMT 2004-2006, si segnala che il piano a oggi non è stato rispettato.

Nel corso del 2005 non sono stati deliberati nuovi piani e non sono avvenute nuove assegnazioni di *stock options* a eccezione di quanto indicato per l'Amministratore Delegato. Nella successiva tabella si riportano le variabili di determinazione del *fair value* delle *stock options*.

Stock options (Euro)			
Variabili	Amministratore Delegato	Presidente	Dirigenti
Prezzo di esercizio	12,56	14,70	12,65
Volatilità attesa	27,77%	29,7%	31,39%
Data assegnazione	27/07/2004	05/05/2004	24/07/2003
N. opzioni	900.000	1.000.000	405.000
Durata opzione (anni)	2,67	2,90	3,50
Dividendi attesi	2,61%	2,61%	2,97%
Tasso di interesse privo di rischio	3,00%	2,78%	4,00%
Fair value stock options (milioni di Euro)	0,8	0,9	0,3

Nelle successive tabelle si riportano i dati di dettaglio relativi ai piani di *stock options*.

**Tabella 1. Stock options assegnate agli Amministratori e ai Direttori Generali – 2005**

(A) Nome e cognome	(B) Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'eserc.	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		(1) Numero opzioni	(2) Prezzo medio di eserc. (Euro)	(3) Scadenza media	(4) Numero opzioni	(5) Prezzo medio di eserc. (Euro)	(6) Scadenza media	(7) Numero opzioni	(8) Prezzo medio di eserc. (Euro)	(9) Prezzo medio di mercato all'eserc. (Euro)	(10) Numero opzioni	(11) Numero opzioni (=1+4-7-10)	(12) Prezzo medio di eserc. (Euro)	(13) Scadenza media
Vittorio Merloni	Presidente	2.000.000	9,73	2008	–	–	1.000.000	4,76	10,31	–	1.000.000	14,70	2009	
Marco Milani	Amministratore Delegato	475.000	9,71	2008	300.000	8,60	2008	–	–	–	–	775.000	9,28	2008
Andrea Sasso	Direttore Generale	20.000	7,93	2012	–	–	10.000	7,93	10,86	–	10.000	7,93	2012	
Hugh Malim	Consigliere CdA	100.000	9,70	2006	–	–	–	0,00	0,00	–	100.000	9,70	2006	
Carl H. Hahn	Consigliere CdA	100.000	4,76	2006	–	–	100.000	4,76	12,37	–	–	–	2006	
Alberto Fresco	Consigliere CdA	100.000	9,70	2006	–	–	–	–	–	–	100.000	9,70	2006	
		<b>2.795.000</b>			<b>300.000</b>			<b>1.110.000</b>				<b>1.985.000</b>		

CdA: Consiglio di Amministrazione

**Tabella 2. Stock options assegnate ai Dirigenti e quadri del Gruppo**

	2005		2004			2003			2002			2001			2000			1999			
	N. opzioni	Prezzo medio mercato (Euro)	Prezzo medio mercato (Euro)	N. opzioni	Prezzo medio mercato (Euro)	Prezzo medio mercato (Euro)	N. opzioni	Prezzo medio mercato (Euro)	Prezzo medio mercato (Euro)	N. opzioni	Prezzo medio mercato (Euro)	Prezzo medio mercato (Euro)	N. opzioni	Prezzo medio mercato (Euro)	Prezzo medio mercato (Euro)	N. opzioni	Prezzo medio mercato (Euro)	Prezzo medio mercato (Euro)	N. opzioni	Prezzo medio mercato (Euro)	Prezzo medio mercato (Euro)
Diritti esistenti all'1/1	<b>1.031.250</b>	<b>12,61</b>		2.193.500	14,86	2.460.250		10,07	2.527.500		5,82	1.372.500		4,70	665.000	4,66	4,14				
Nuovi diritti assegnati nel periodo	-			-	13,83	405.000	12,65	12,15	700.000	7,93	9,59	1.192.500	4,81	4,74	762.500		4,85	740.000	4,66	4,15	
<i>Dettaglio</i>															635.000	4,49					
															127.500	4,88					
Diritti esercitati nel periodo	<b>152.000</b>	<b>10,46</b>		987.250	13,83	466.750		12,15	682.250		9,59	5.000	4,66	4,74							
<i>Dettaglio</i>	<b>28.750</b>	<b>4,81</b>		145.000	4,66	40.000	4,66		420.000	4,66											
	<b>5.000</b>	<b>4,88</b>		152.250	4,49	174.250	4,49		38.750	4,88											
	<b>118.250</b>	<b>7,93</b>		3.750	4,88	42.500	4,88		223.500	4,49											
				548.750	4,81	210.000	4,81														
				137.500	7,93																
Diritti scaduti nel periodo																					
Diritti decaduti nel periodo	<b>35.000</b>	<b>10,46</b>		175.000	13,83	205.000		12,15	85.000		9,59	32.500	4,74	55.000	4,85	75.000	4,66				
<i>Dettaglio</i>	<b>5.000</b>	<b>7,93</b>		2.500	4,49	5.000	4,66		25.000	4,49		12.500	4,66	37.500	4,66						
	<b>30.000</b>	<b>12,65</b>		47.500	4,83	10.000	4,49		10.000	4,88		15.000	4,49	12.500	4,49						
				80.000	7,93	5.000	4,88		50.000	4,81		5.000	4,88	5.000	4,88						
				45.000	12,65	60.000	4,81														
						120.000	7,93														
						5.000	12,65														
Diritti esistenti a fine periodo	<b>844.250</b>	<b>8,79</b>		1.031.250	12,61	2.193.500		14,86	2.460.250		10,07	2.527.500		5,82	1.372.500		4,70	665.000	4,66	4,14	
Di cui esercitabili a fine periodo	<b>519.250</b>			495.000		607.250			242.750			332.500	4,66								

**Tabella 3. Piani di stock options dei Consiglieri non dipendenti**

	2005		2004		2003		2002		2001	
	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio
Diritti esistenti all'1/1	<b>1.300.000</b>		1.600.000		1.600.000		1.400.000	4,76	-	-
<i>Dettaglio</i>	<b>1.100.000</b>	<b>4,76</b>	1.400.000	4,76	1.400.000	4,76				
	<b>200.000</b>	<b>9,70</b>	200.000	9,70	200.000	9,70				
Nuovi diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-	-	-	200.000	9,70	1.400.000	4,76
Diritti esercitati nel periodo	<b>1.100.000</b>	<b>4,76</b>	300.000	4,76	-	-	-	-	-	-
Diritti scaduti nel periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritti decaduti nel periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritti esistenti a fine periodo	<b>200.000</b>		1.300.000		1.600.000		1.600.000		1.400.000	4,76
<i>Dettaglio</i>	<b>200.000</b>	<b>9,70</b>	1.100.000	4,76	1.400.000	4,76	1.400.000	4,76		
			200.000		200.000	9,70	200.000			
Di cui esercitabili a fine periodo	<b>200.000</b>		1.300.000		-	-	-	-	-	-
<i>Dettaglio</i>	<b>200.000</b>	<b>9,70</b>	1.100.000	4,76						
			200.000							

## Rendiconto finanziario

Si segnala che i flussi di cassa esposti nel rendiconto finanziario sono determinati, ai fini di una migliore informativa, prendendo a riferimento quali saldi iniziali dello stato patrimoniale i saldi al 1° gennaio 2005, data di adozione dello IAS 32 e dello IAS 39 che hanno comportato rilevanti effetti sui saldi finanziari.

### 8.34. Esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali

Il flusso finanziario per investimenti in immobilizzazioni materiali è dovuto agli ordinari investimenti per la sostituzione di impianti. Include inoltre la variazione dei debiti e dei crediti per anticipi verso fornitori di immobilizzazioni tecniche. In particolare nel 2005 si registra l'impegno finanziario dovuto al pagamento dei debiti originati dalla realizzazione del magazzino di Lipetzka, avvenuta nel corso del 2004.

### 8.35. Pagamento dell'avviamento

La variazione di 52,9 milioni di Euro nella voce avviamento nel 2004 è relativa al pagamento dell'8% della società General Domestic Appliances Co. Ltd a General Electric. Se si fosse applicato retrospettivamente lo IAS 32 a far data dal 1° gennaio 2004 il rendiconto finanziario non avrebbe mostrato la suddetta variazione della voce avviamento, ma esclusivamente la riduzione dell'indebitamento finanziario in relazione alla acquisizione della GDAH. Tale rilevazione avrebbe avuto impatto nel flusso di cassa generato/ (assorbito) da attività finanziamento, così come rilevato al 31 dicembre 2005 in relazione al pagamento di un'ulteriore quota dell'8% della società menzionata la cui uscita di cassa è esposta nella riga "Rimborso debito per acquisizione GDAH". Per un commento più approfondito sul trattamento dell'operazione di acquisizione di GDAH in seguito alla transizione agli IFRS si rimanda all'Appendice FTA.

### 8.36. Incassi per disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie

Gli incassi per disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie nel 2005 sono relativi alla cessione della società collegata MPE S.p.A., mentre nel 2004 erano relativi alla cessione del 40% di Faber Factor.

### 8.37. Esborsi per immobilizzazioni finanziarie e altri investimenti

Gli esborsi per immobilizzazioni finanziarie e altri investimenti nel 2005 sono relativi a Fabriano Basket e Wuxi, mentre nel 2004 sono relativi ad Aermarche S.p.A.

### 8.38. Incassi per aumenti di capitale sociale

La variazione per aumento del capitale sociale è riconducibile alla Società Capogruppo Indesit Company S.p.A. ed è relativa all'esercizio di *stock options* da parte di Amministratori e dirigenti della Società.

Si segnala che la variazione dell'esposizione bancaria di breve termine è inclusa nella variazione dei debiti finanziari a breve termine in quanto riconducibili a forme tecniche di indebitamento corrente.



## 9. Strumenti finanziari

### Politiche di gestione dei rischi

Il Gruppo gestisce i rischi di tasso, di cambio e di prezzo di alcune tipologie di materie prime (*commodities*) anche tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Con riferimento al rischio di variazione dei prezzi di mercato delle materie prime la politica di gestione dei rischi consiste principalmente nella fissazione dei prezzi tramite contratti con i fornitori. In taluni casi vengono stipulati contratti di opzioni su *commodities*.

Con riferimento al rischio di variazione dei tassi di cambio la politica di gestione consiste nella copertura del solo rischio transattivo su valute diverse dalle valute funzionali adottate dalle società del Gruppo entro il limite massimo delle esposizioni nette.

In particolare tali rischi sono coperti tramite contratti di opzione, *forward* e *currency swap*.

Con riferimento al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo mantiene generalmente il proprio indebitamento al tasso variabile Euro. Nel corso del 2005 in previsione di futuri aumenti dei tassi di interesse stessi, il Gruppo ha deciso di convertire parte dell'indebitamento di medio e lungo termine a tasso fisso. La copertura delle operazioni di indebitamento è effettuata tramite *Interest Rate Swap* o *Cross Currency Swap* nel caso di debiti in valuta diversa dall'Euro.

Tutte le operazioni di copertura sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali al fine di contenere al minimo il rischio di credito.

Le operazioni aperte al 31 dicembre 2005 e i relativi *fair value* sono riportate nella successiva tabella, in cui è indicata anche la variazione di valore del sottostante ove applicabile.

#### Operazioni aperte al 31/12/2005

#### Classificazione al 31/12/2005

Strumento finanziario	Natura del rischio coperto	Fair value dei derivati al 31/12/2005	Fair value dei derivati al 01/01/2005	Variazione di fair value dei sottostanti al 31/12/2005	Variazione di fair value dei sottostanti al 01/01/2005	Altre attività finanziarie non correnti		Attività finanziarie correnti		Debiti finanziari a medio e lungo termine	Banche e altri debiti finanziari	Totale
<b>Operazioni di cash flow hedging</b>												
Opzioni su nickel	Prezzo	-	1,5	n.d.	n.d.							-
Opzioni su valute	Valuta	0,9	-	n.d.	n.d.			0,9				0,9
IRS su mutui	Tasso di interesse	(1,5)	(2,6)	n.d.	n.d.					(0,9)	(0,6)	(1,5)
<b>Totale</b>		<b>(0,7)</b>	<b>(1,1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,9</b>	<b>(0,9)</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(0,7)</b>		
<b>Operazioni di fair value hedging</b>												
CCS su obbligazioni	Valuta/tasso di interesse	11,5	(20,9)	(13,6)	19,3	8,0	3,5					11,5
IRS su obbligazioni	Tasso di interesse	1,9	1,4	(1,9)	(1,2)	1,6	0,3					1,9
<b>Totale</b>		<b>13,3</b>	<b>(19,5)</b>	<b>(15,5)</b>	<b>18,1</b>	<b>9,5</b>	<b>3,8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13,3</b>		
<b>Altre operazioni di copertura</b>												
Forward e Currency Swap	Valuta	0,6	1,8	n.d.	n.d.			0,7			(0,2)	0,6
Collar su acquisto GDAH	Valuta	(5,8)	(24,0)	n.d.	n.d.	0,7	0,2			(4,2)	(2,5)	(5,8)
Basis Swap su acquisto GDAH	Tasso di interesse	(2,3)	(0,7)	n.d.	n.d.					(2,3)		(2,3)
IRS su obbligazioni	Tasso di interesse	(0,1)	-	n.d.	n.d.					(0,1)		(0,1)
<b>Totale</b>		<b>(7,7)</b>	<b>(22,9)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>(6,6)</b>	<b>(2,7)</b>	<b>(7,7)</b>		
<b>Totale generale</b>		<b>5,0</b>	<b>(43,5)</b>	<b>(15,5)</b>	<b>18,1</b>	<b>10,3</b>	<b>5,6</b>	<b>(7,5)</b>	<b>(3,3)</b>	<b>5,0</b>		

Le opzioni sul Nickel sono state acquistate a copertura di possibili aumenti del prezzo dell'acciaio (AISI 304).

Le opzioni su valute sono state acquistate principalmente a copertura del rischio di oscillazione cambi relativo alla Sterlina inglese.

Gli *Interest Rate Swap* su mutui sono stati stipulati a copertura di due finanziamenti di MCC S.p.A. per un importo nozionale residuo di 50,4 milioni di Euro.

L'operazione di *Cross Currency Swap* è stata sottoscritta a copertura dei rischi di tasso e di cambio derivanti dagli impegni assunti con l'operazione di *US Private Placement* per un nominale di 308 milioni di Usd. Con tale operazione l'esposizione del prestito obbligazionario in Usd a tasso fisso è stata convertita in Euro a tasso variabile.

L'*Interest Rate Swap* su obbligazioni è relativo alla tranche in Euro del *US Private Placement* per 18,3 milioni di Euro sottoscritto a copertura del rischio del tasso di interesse, passato da fisso a variabile.

I *Forward* e i *Currency Swap* sono stati sottoscritti a copertura del rischio di cambio emergente da esposizione in valuta. In particolare si tratta di tre *Currency Swap Buy* per 60,0 milioni di Sterline inglesi, un *Forward Sell* per 24,1 milioni di Lire turche e due *Forward Sell* per 3.820,0 milioni di Fiorini ungheresi.

Il *Collar*, rappresentato da due opzioni acquistate *Call Usd/Put Euro* (per complessivi 114,2 milioni di Usd e 103,9 milioni di Euro), con scadenza rispettivamente 30 giugno 2006 e 1° ottobre 2007, e due opzioni vendute *Call Euro/Put Usd* (per complessivi 114,2 milioni di Usd e 99,7 milioni di Euro), con scadenza rispettivamente 30 giugno 2006 e 1° ottobre 2007, è stato sottoscritto a copertura del rischio di cambio sul debito per l'acquisizione della società GDAH.

Il *Basis Swap* è stato sottoscritto a copertura del rischio di tasso d'interesse sul deposito di 57,1 milioni di Usd di Indesit Company UK Holdings Ltd a garanzia del pagamento dell'ultima rata del debito residuo relativo all'acquisizione di GDAH.

Gli *Interest Rate Swap* su obbligazioni per un valore nominale di 220,9 milioni di Euro, corrispondente all'80% dello *US Private Placement*, sono stati sottoscritti nell'ambito della politica del Gruppo, sopra commentata, di trasformare il costo di parte dell'indebitamento di medio e lungo termine da tasso variabile a tasso fisso, in previsione dell'aumento dei tassi.

## 10. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del management e sulle parti correlate

### 10.1. Retribuzione del management

I dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo sono individuati, oltre che negli Amministratori esecutivi e non esecutivi e nei Sindaci, nelle figure del Direttore Generale Commerciale, del Direttore Finanziario, del Direttore Tecnico Industriale, del Direttore della *Supply Chain*. I compensi dei summenzionati soggetti sono di seguito indicati.

Retribuzione del management (migliaia di Euro)			
	Benefici a breve termine	Benefici a lungo termine	Stock options
Amministratori	2.185	–	1.720
Sindaci	140	–	–
Dirigenti	2.066	118	29
<b>Totale</b>	<b>4.391</b>	<b>118</b>	<b>1.749</b>

## 10.2. Elenco parti correlate

Nel seguito si riporta l'elenco delle principali parti correlate, con indicazione del rapporto di correlazione, con cui sono intercorse transazioni di tipo commerciale o finanziario, a normali condizioni di mercato, nel corso del 2005.

Elenco principali parti correlate	
Faber Factor S.p.A.	Partecipata dalla controllante del Gruppo
Faber Factor International S.à.r.l.	Partecipata dalla controllante del Gruppo
Fineldo S.p.A. <sup>3</sup>	Controllante di Indesit Company
MCP Eventi S.r.l.	Correlata a un Amministratore del Gruppo
Merloni Partecipazioni e Servizi S.r.l.	Controllata da un Amministratore del Gruppo
Nautica Due S.p.A.	Correlata a più Amministratori del Gruppo
Centro Energia Teverola S.p.A.	Controllata da società collegata del Gruppo
Distretto dell'Elettrodomestico soc. cons.	Partecipata da Indesit Company S.p.A.
Adria Lab S.r.l.	Società collegata
M&B Marchi & Brevetti S.r.l.	Società collegata
MPE S.p.A. <sup>4</sup>	Società collegata
Merloni Progetti S.p.A.	Società collegata
Sofarem S.à.r.l.	Società collegata
Fabiano Basket	Società controllata non consolidata

## 10.3. Natura dei rapporti con le principali parti correlate

### M&B Marchi & Brevetti

La società M&B Marchi & Brevetti S.r.l., partecipata al 50%, è titolare del marchio Ariston, l'utilizzo del quale è concesso in licenza a Indesit Company fino al 2060, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo atto a coprire i costi di gestione del marchio sostenuti dalla società M&B Marchi & Brevetti S.r.l.

### Gruppo Merloni Progetti

Il gruppo Merloni Progetti (e in particolare Merloni Progetti S.p.A. e Protecno S.A.) riceve appalti per la realizzazione di impianti e affitta immobili a Indesit Company. Merloni Progetti S.p.A. ha ricevuto da parte di Indesit Company l'appalto per la realizzazione di un magazzino nel distretto industriale di Lipetzk (Russia).

### Gruppo Faber Factor

Il gruppo Faber Factor (in particolare le società Faber Factor S.p.A. e Faber Factor International S.à.r.l.) ha prestato servizi finanziari – principalmente per attività di *factoring* – fino al 30 giugno 2005. I flussi finanziari erano regolati con un contratto di conto corrente. Fino al 30 giugno 2005 il gruppo Faber Factor, del quale Indesit Company detiene il 10%, ha avuto rapporti con Indesit Company per cessione di crediti commerciali. A partire dal 1° luglio 2005, a seguito della cessione da parte di Faber Factor a terzi indipendenti del ramo d'azienda relativo al *factoring*, i rapporti di fornitura e di carattere finanziario tra Faber Factor e Indesit Company sono cessati.

3. Società facente capo al Dott. Vittorio Merloni.

4. Società indicata tra le collegate in tale paragrafo ai fini dell'informativa sulle parti correlate in quanto collegata fino alla data della cessione avvenuta nel settembre 2005.

#### 10.4. Tabelle riepilogative delle transazioni con parti correlate

Nel seguito si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti con parti correlate sopra individuate. Tutti i saldi inferiori a 50 mila Euro sono stati aggregati nella voce altri.

Ricavi (milioni di Euro)		
Correlata	31/12/2005	Controparte
Faber Factor S.p.A.	0,2	Indesit Company S.p.A.
MCP Eventi S.r.l.	0,1	Indesit Company S.p.A.
<b>Totale correlate</b>	<b>0,3</b>	
Collegata		
Sofarem S.à.r.l.	4,3	Indesit Company International Business S.A.
<b>Totale collegata</b>	<b>4,3</b>	
Controllante		
Fineldo S.p.A.	0,3	Indesit Company S.p.A.
<b>Totale controllante</b>	<b>0,3</b>	
Costo del venduto (milioni di Euro)		
Collegata	31/12/2005	Controparte
MPE S.p.A.	(8,8)	Indesit Company S.p.A.
Merloni Progetti S.p.A.	(7,2)	Indesit Company S.p.A.
<b>Totale collegate</b>	<b>(16,0)</b>	
Correlata		
Centro Energia Teverola S.p.A.	(0,5)	Indesit Company S.p.A.
Faber Factor S.p.A.	(1,1)	Indesit Company S.p.A.
<b>Totale correlate</b>	<b>(1,6)</b>	
Spese generali e amministrative (milioni di Euro)		
Collegata	31/12/2005	Controparte
Adria Lab S.r.l.	(0,5)	Indesit Company S.p.A.
Merloni Progetti S.p.A.	(0,8)	Indesit Company S.p.A.
Merloni Progetti S.p.A.	(0,5)	Indesit Company France S.A.
<b>Totale collegate</b>	<b>(1,8)</b>	
Correlata		
MCP Eventi S.r.l.	(2,4)	Indesit Company S.p.A.
Nautica Due	(0,6)	Indesit Company S.p.A.
<b>Totale correlate</b>	<b>(3,0)</b>	
Oneri finanziari (milioni di Euro)		
Correlata	31/12/2005	Controparte
Faber Factor S.p.A.	0,3	Indesit Company S.p.A.
<b>Totale correlate</b>	<b>0,3</b>	
Controllante		
Fineldo S.p.A.	(0,4)	Indesit Company S.p.A.
<b>Totale controllante</b>	<b>(0,4)</b>	
Attività non correnti (milioni di Euro)		
Collegata	31/12/2005	Controparte
Merloni Progetti S.p.A.	24,2	CJSC Indesit International
M&B Marchi & Brevetti S.r.l.	0,2	Indesit Company S.p.A.
Adria Lab S.r.l.	0,5	Indesit Company S.p.A.
<b>Totale collegate</b>	<b>24,9</b>	

**Attività finanziarie correnti** (milioni di Euro)

Correlata	31/12/2005	Controparte
Distretto dell'Elettrodomestico	0,2	Indesit Company S.p.A.
<b>Totale correlate</b>	<b>0,2</b>	
Collegata		
Adria Lab S.r.l.	0,2	Indesit Company S.p.A.
<b>Totale collegate</b>	<b>0,2</b>	

**Crediti commerciali** (milioni di Euro)

Correlata	31/12/2005	Controparte
Faber Factor S.p.A.	0,4	Indesit Company S.p.A.
MCP Eventi S.r.l.	0,1	Indesit Company Polska
<b>Totale correlate</b>	<b>0,5</b>	
Collegata		
M&B Marchi & Brevetti S.r.l.	0,2	Indesit Company S.p.A.
MPE S.p.A.	0,2	Indesit Company S.p.A.
Merloni Progetti S.p.A.	1,1	Indesit Company France S.A.
Sofarem S.à.r.l.	1,7	Indesit Company International Business S.A.
<b>Totale collegate</b>	<b>3,2</b>	
Controllante		
Fineldo S.p.A.	0,2	Indesit Company S.p.A.
<b>Totale controllante</b>	<b>0,2</b>	

**Debiti commerciali** (milioni di Euro)

Collegata	31/12/2005	Controparte
Adria Lab S.r.l.	(0,5)	Indesit Company S.p.A.
MPE S.p.A.	(5,3)	Indesit Company S.p.A.
Merloni Progetti S.p.A.	(6,0)	Indesit Company S.p.A.
Merloni Progetti S.p.A.	(1,6)	CJSC Indesit International
Merloni Progetti S.p.A.	(1,2)	Wuxi Indesit Home Appliance Co. Ltd
M&B Marchi & Brevetti S.r.l.	(0,3)	Indesit Company S.p.A.
<b>Totale collegate</b>	<b>(14,8)</b>	
Correlata		
Centro Energia Teverola S.p.A.	(0,1)	Indesit Company S.p.A.
MCP Eventi S.r.l.	(0,6)	Indesit Company S.p.A.
Faber Factor S.p.A.	(0,1)	Indesit Company S.p.A.
<b>Totale correlate</b>	<b>(0,9)</b>	
Controllante		
Fineldo S.p.A.	0,2	Indesit Company S.p.A.
<b>Totale controllante</b>	<b>0,2</b>	

Con riferimento ai rapporti con la società Fabriano Basket si segnala che Indesit Company ha provveduto al ripianamento delle perdite cumulate al 31 dicembre 2005 e conseguentemente svalutato la partecipazione per 3,7 milioni di Euro, così come evidenziato nella tabella di cui al paragrafo 8.9.

# 11. Appendice FTA – First Time Adoption – Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS™)

## 11.1. Introduzione

In seguito alla introduzione dei principi contabili internazionali, il Gruppo Indesit Company, conformemente alle disposizioni di legge e regolamentari, ha provveduto alla pubblicazione della Appendice FTA congiuntamente alla pubblicazione della relazione semestrale al 30 giugno 2005. Ai fini di completezza informativa, dal paragrafo 11.2 si riporta integralmente l'Appendice FTA già pubblicata.

Si segnala che, con riferimento alla classificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005 e del conto economico dell'esercizio 2004 riportati nel prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2004, 31 dicembre 2004 e 1° gennaio 2005, e nel prospetto di riconciliazione del conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 dell'Appendice FTA pubblicata congiuntamente alla relazione semestrale al 30 giugno 2005, sono state apportate delle riclassifiche, senza alcun impatto sul risultato netto e sul patrimonio netto. Le riclassifiche hanno riguardato la riduzione delle Spese commerciali e di distribuzione e l'aumento del Costo del venduto per un importo pari a 22,2 milioni di Euro; la riduzione degli Oneri finanziari netti e l'aumento dei Proventi e oneri da società collegate per 0,7 milioni di Euro; la riduzione degli Immobili, impianti e macchinari e l'aumento delle Altre immobilizzazioni immateriali a vita definita per 5,2 milioni di Euro.

## 11.2. Premessa

Il Gruppo Indesit Company ha adottato i principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards* – IAS/IFRS) a decorrere dalla redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2005, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004. In applicazione di quanto previsto dai paragrafi n. 39 e n. 40 del principio contabile internazionale IFRS 1 adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento CE n.1606/2002 e dal Regolamento Emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999 – così come modificato dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005 – nella presente Appendice sono riportati il prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2004, 31 dicembre 2004 e 1° gennaio 2005, il prospetto di riconciliazione del conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2004, 31 dicembre 2004 e 1° gennaio 2005 e del risultato netto consolidato per l'esercizio 2004.

I summenzionati prospetti di riconciliazione sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato completo secondo gli IFRS omologati dalla Comunità Europea e, pertanto, sono privi dei dati comparativi e delle note illustrative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico consolidati di Indesit Company, in conformità a quanto richiesto dai principi contabili internazionali.

I suddetti prospetti contabili sono stati predisposti in conformità ai principi contabili internazionali a oggi emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), comprese le interpretazioni fornite dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dalla Commissione Europea, assumendo che gli stessi principi saranno in vigore al 31 dicembre 2005. Tuttavia i criteri adottati per la predisposizione dei prospetti menzionati potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS in vigore al 31 dicembre 2005 per effetto di orientamenti futuri della Commissione Europea



in merito alla omologazione dei principi contabili internazionali o della emissione di nuovi principi e interpretazioni successivamente alla pubblicazione della presente relazione semestrale. Pertanto, i valori presentati nei prospetti di riconciliazione potrebbero subire delle variazioni ai fini del loro utilizzo quali dati comparativi nel primo bilancio consolidato IFRS al 31 dicembre 2005.

A integrazione dei prospetti allegati sono riportati i paragrafi descrittivi delle decisioni assunte in merito alle principali esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1, delle modalità di classificazione delle voci previste dallo schema di stato patrimoniale e conto economico adottato conformemente allo IAS 1 e comparate con le voci di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e delle principali poste in riconciliazione fra PPCC (Principii contabili) e IFRS.

**Prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale consolidato al 01/01/2004, 31/12/2004 e 01/01/2005 (milioni di Euro)**

	01/01/2004				31/12/2004			01/01/2005		
	PPCC <sup>1</sup>	Rettifi- che	Riclassi- fiche	IFRS	PPCC <sup>1</sup>	Rettifi- che	Riclassi- fiche	IFRS	Effetti IAS 32 e 39	IFRS
<b>Attività</b>										
Immobili, impianti e macchinari	698,5	12,6	(6,4)	704,7	746,3	7,8	(8,0)	746,1	-	746,1
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali a vita indefinita	-	-	219,2	219,2	-	-	247,6	247,6	63,3	310,9
Altre immobilizzazioni immateriali a vita definita	161,8	141,0	(212,7)	90,0	230,1	107,2	(238,2)	99,1	-	99,1
Partecipazioni in società collegate	46,6	(0,4)	-	46,2	26,5	0,1	-	26,6	-	26,6
Altri investimenti	34,8	-	-	34,8	37,5	-	-	37,5	(33,0)	4,5
Imposte differite attive	-	15,7	16,0	31,8	-	21,2	24,6	45,8	-	45,8
Altre attività finanziarie non correnti	70,9	-	5,7	76,6	71,1	-	1,6	72,7	1,7	74,4
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.012,6</b>	<b>168,9</b>	<b>21,8</b>	<b>1.203,3</b>	<b>1.111,5</b>	<b>136,3</b>	<b>27,6</b>	<b>1.275,4</b>	<b>32,0</b>	<b>1.307,4</b>
Rimanenze	284,6	(2,7)	1,6	283,5	330,9	(3,1)	2,7	330,5	-	330,5
Crediti commerciali	485,4	(0,0)	2,0	487,5	508,0	(0,0)	3,5	511,5	114,3	625,8
Attività finanziarie correnti	33,5	-	-	33,5	33,2	-	-	33,2	(23,4)	9,8
Crediti tributari	78,5	(0,0)	(34,2)	44,2	81,5	1,1	(38,3)	44,3	-	44,3
Altri crediti e altre attività correnti	37,7	(13,3)	11,8	36,1	40,8	(16,6)	7,0	31,2	(2,5)	28,7
Cassa e mezzi equivalenti	373,6	(0,2)	-	373,5	212,2	-	-	212,2	-	212,2
<b>Totale attività correnti</b>	<b>1.293,3</b>	<b>(16,2)</b>	<b>(18,8)</b>	<b>1.258,3</b>	<b>1.206,6</b>	<b>(18,6)</b>	<b>(25,1)</b>	<b>1.162,8</b>	<b>88,4</b>	<b>1.251,2</b>
<b>Totale attività</b>	<b>2.305,9</b>	<b>152,8</b>	<b>2,9</b>	<b>2.461,6</b>	<b>2.318,1</b>	<b>117,7</b>	<b>2,5</b>	<b>2.438,2</b>	<b>120,4</b>	<b>2.558,6</b>
<b>Passività</b>										
Capitale sociale	99,9	-	-	99,9	101,0	-	-	101,0	(9,9)	91,1
Riserve	104,3	54,7	-	159,0	129,4	58,4	-	187,8	(23,0)	164,7
Riserve per utili indivisi	157,0	(145,4)	-	11,6	229,2	(145,7)	-	83,5	(6,2)	77,3
Risultato netto del Gruppo	120,3	-	-	120,3	116,0	(16,0)	-	100,0	-	100,0
<b>Patrimonio del Gruppo</b>	<b>481,4</b>	<b>(90,6)</b>	<b>-</b>	<b>390,8</b>	<b>575,6</b>	<b>(103,3)</b>	<b>-</b>	<b>472,4</b>	<b>(39,2)</b>	<b>433,2</b>
Patrimonio delle minoranze	35,9	130,6	-	166,5	30,9	106,9	-	137,8	(126,9)	10,9
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>517,3</b>	<b>40,0</b>	<b>-</b>	<b>557,3</b>	<b>606,5</b>	<b>3,6</b>	<b>-</b>	<b>610,1</b>	<b>(166,1)</b>	<b>444,1</b>
<b>Passività</b>										
Debiti finanziari a medio e lungo termine	135,3	0,1	29,6	165,0	394,0	0,1	1,9	396,0	125,1	521,1
Passività per benefici ai dipendenti	63,8	40,1	3,8	107,7	67,6	39,2	3,1	109,8	-	109,8
Fondi rischi e oneri	42,6	(3,7)	-	38,9	38,1	1,5	-	39,6	-	39,6
Imposte differite passive	10,6	79,0	-	89,6	17,0	69,1	-	86,0	5,2	91,2
Altre passività non correnti	-	3,6	22,3	25,9	-	2,5	18,4	20,9	-	20,9
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>252,3</b>	<b>119,1</b>	<b>55,7</b>	<b>427,1</b>	<b>516,7</b>	<b>112,3</b>	<b>23,4</b>	<b>652,4</b>	<b>130,3</b>	<b>782,7</b>
Banche e altri debiti finanziari	534,3	-	(25,6)	508,7	133,2	-	-	133,2	154,1	287,3
Fondi rischi e oneri correnti	23,2	-	-	23,2	29,9	-	-	29,9	-	29,9
Debiti commerciali	791,9	(0,0)	6,6	798,5	857,7	(1,0)	6,7	863,4	-	863,4
Debiti tributari	69,5	(7,6)	-	61,9	65,6	-	-	65,6	-	65,6
Altri debiti	117,4	1,3	(33,8)	84,9	108,4	2,8	(27,6)	83,6	2,0	85,6
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.536,3</b>	<b>(6,2)</b>	<b>(52,8)</b>	<b>1.477,3</b>	<b>1.194,9</b>	<b>1,8</b>	<b>(20,9)</b>	<b>1.175,7</b>	<b>156,1</b>	<b>1.331,9</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.788,6</b>	<b>112,8</b>	<b>2,9</b>	<b>1.904,4</b>	<b>1.711,6</b>	<b>114,1</b>	<b>2,5</b>	<b>1.828,1</b>	<b>286,4</b>	<b>2.114,5</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>2.305,9</b>	<b>152,8</b>	<b>2,9</b>	<b>2.461,6</b>	<b>2.318,1</b>	<b>117,7</b>	<b>2,5</b>	<b>2.438,2</b>	<b>120,4</b>	<b>2.558,6</b>

PPCC: Principi Contabili italiani.

1. Ai fini della classificazione dello stato patrimoniale secondo i PPCC i saldi di bilancio alle date di riferimento sono stati aggregati. Ai fini della descrizione delle logiche di aggregazione si rinvia al paragrafo "Modalità di classificazione

delle voci previste dallo schema di stato patrimoniale e conto economico adottato conformemente allo IAS 1 e le voci di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile".

PPCC: Principi Contabili italiani.

1. Ai fini della classificazione dello stato patrimoniale secondo i PPCC i saldi di bilancio alle date di riferimento sono stati aggregati. Ai fini della descrizione delle logiche di aggregazione si rinvia al paragrafo "Modalità di classificazione delle voci previste dallo schema di stato patrimoniale e conto economico adottato conformemente allo IAS 1 e le voci di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile".

2. Gli altri effetti senza impatto a conto economico si riferiscono, oltre agli effetti tipici rilevati nei saldi di patrimonio del bilancio redatto in applicazione dei PPCC (per i quali si rimanda al relativo prospetto dei movimenti di patrimonio), alle differenze di conversione che emergono sui saldi di bilancio redatto in applicazione degli IFRS e, con riferimento specifico all'IFRS 2 e allo IAS39, alla contabilizzazione del fair value delle *stock options* e delle operazioni di cash flow hedge in diretta contropartita del patrimonio netto.

### Prospetto di riconciliazione del conto economico consolidato del 2004 (milioni di Euro)

	2004			
	PPCC <sup>1</sup>	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Ricavi	3.177,0	1,4	(78,1)	3.100,3
Costo del venduto	(2.981,6)	(4,2)	736,3	(2.249,5)
Spese commerciali e di distribuzione	-	(9,8)	(497,9)	(507,8)
Spese generali e amministrative	-	(3,4)	(144,5)	(147,8)
Altri proventi	52,5	0,6	(44,3)	8,8
Altre spese	-	(1,3)	(3,9)	(5,3)
<b>Margine operativo</b>	<b>247,9</b>	<b>(16,7)</b>	<b>(32,4)</b>	<b>198,8</b>
Oneri finanziari netti	(25,6)	(8,3)	0,0	(33,9)
Proventi e oneri da società collegate	(0,8)	-	(4,6)	(5,4)
Oneri straordinari	(43,1)	-	43,1	-
Proventi straordinari	6,1	-	(6,1)	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>184,5</b>	<b>(25,0)</b>	<b>-</b>	<b>159,6</b>
Imposte sul reddito	(66,9)	8,3	-	(58,6)
<b>Risultato netto totale</b>	<b>117,6</b>	<b>(16,7)</b>	<b>-</b>	<b>101,0</b>
di cui:				
Risultato di pertinenza delle minoranze	1,6	(0,6)	-	0,9
Risultato netto del Gruppo	116,0	(16,0)	0,0	100,0

### Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 01/01/2004 e 01/01/2005 e del risultato netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31/12/2004 (milioni di Euro)

	Patrimonio netto 01/01/2004	Utile netto 2004	Altri effetti 2004 <sup>2</sup>	Patrimonio netto 31/12/2004	Effetti IAS 32 e IAS 39	Patrimonio netto 01/01/2005
<b>Saldi contabili di pertinenza del Gruppo secondo i PPCC</b>	<b>481,4</b>	<b>116,0</b>	<b>(21,8)</b>	<b>575,6</b>	<b>-</b>	<b>575,6</b>
Rilevazioni delle acquisizioni d'impresa (GDAH) A	(45,2)	(0,7)	-	(45,8)	20,9	(24,9)
Rettifica delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti ed altri effetti minori derivanti dalla applicazioni dello IAS29 B	(22,1)	3,1	2,2	(16,9)	-	(16,9)
Rettifica delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti C	(5,6)	(17,7)	0,3	(23,1)	-	(23,1)
Rilevazione di passività per benefici ai dipendenti D	(18,9)	0,9	(0,0)	(18,0)	-	(18,0)
Valutazione delle rimanenze E	(1,6)	(2,6)	-	(4,1)	-	(4,1)
Contabilizzazione dei contributi F	(3,6)	1,2	-	(2,5)	-	(2,5)
Valutazione delle stock options G	-	(1,2)	1,2	-	-	-
Riclassifica delle azioni proprie H	-	-	-	-	(33,0)	(33,0)
Rilevazione e valutazione degli strumenti derivati e dei relativi sottostanti I	-	-	-	-	(27,9)	(27,9)
Altri effetti minori M	1,0	(3,2)	(0,4)	(2,5)	-	(2,5)
Effetti fiscali sulle rettifiche N	5,5	4,2	-	9,7	0,8	10,5
<b>Saldi contabili di pertinenza del Gruppo secondo gli IFRS</b>	<b>390,8</b>	<b>100,0</b>	<b>(18,5)</b>	<b>472,4</b>	<b>(39,2)</b>	<b>433,2</b>
<b>Saldi contabili di pertinenza dei terzi secondo i PPCC</b>	<b>35,9</b>	<b>1,6</b>	<b>(6,5)</b>	<b>30,9</b>	<b>-</b>	<b>30,9</b>
Rilevazione delle acquisizioni d'impresa (GDAH) A	130,6	(0,6)	(23,1)	106,9	(113,3)	(6,4)
Riconoscimento di passività finanziarie per operazioni su titoli di società controllate J	-	-	-	-	(13,6)	(13,6)
<b>Saldi contabili di pertinenza dei terzi secondo gli IFRS</b>	<b>166,5</b>	<b>0,9</b>	<b>(29,6)</b>	<b>137,8</b>	<b>(126,9)</b>	<b>10,9</b>
<b>Saldi contabili totali secondo i PPCC</b>	<b>517,3</b>	<b>117,6</b>	<b>(28,4)</b>	<b>606,5</b>	<b>-</b>	<b>606,5</b>
Totale rettifiche per transizioni IFRS	40,0	(16,7)	(19,8)	3,6	(166,1)	(162,5)
<b>Saldi contabili totali secondo gli IFRS</b>	<b>557,3</b>	<b>101,0</b>	<b>(48,1)</b>	<b>610,1</b>	<b>(166,1)</b>	<b>444,1</b>

### **11.3. Decisioni assunte in merito alle principali esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1**

In sede di prima adozione degli IFRS, Indesit Company ha applicato quanto previsto dall'IFRS 1 (Prima adozione degli IFRS), avvalendosi di alcune esenzioni, come di seguito descritto.

#### **Aggregazioni d'azienda**

Nella fase di transizione agli IFRS è prevista la possibilità di applicare le disposizioni dell'IFRS 3 relative alle operazioni di aggregazione solo prospetticamente a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Pur in considerazione della esenzione offerta dall'IFRS 1, al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, Indesit Company non si avvale di tale facoltà e applica l'IFRS 3 retrospettivamente a partire dalla fine dell'esercizio 2002, data di acquisizione del controllo di General Domestic Appliances Holdings Ltd, in modo da rilevare correttamente la relativa *Business Combination* contabilizzata secondo le modalità del *purchase method*.

#### **Contabilizzazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Nella fase di transizione agli IFRS il processo di determinazione del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali può avvenire tramite l'assunzione al 1° gennaio 2004, in sostituzione del costo originario, del valore equo (*fair value as deemed cost*) o del valore rivalutato se alla data della rivalutazione questa era rappresentativa del *fair value* o del costo ammortizzato. Indesit Company assume il costo originario come costo d'iscrizione.

#### **Valutazione attuariale dei Defined Benefit Plan**

Gli IAS prevedono la possibilità di imputare a conto economico le perdite e gli utili attuariali derivanti dalla valutazione dei *Defined Benefit Plan* secondo la regola del *corridor* (ovvero quando gli utili o le perdite cumulati eccedono il 10% del maggiore fra il *fair value* dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano). Ancorché sia concessa tale facoltà in sede di prima applicazione è possibile attribuire alle passività tutte le perdite e gli utili attuariali. Indesit Company, avvalendosi di tale facoltà, rileva passività per benefici ai dipendenti in base a perizia attuariale alla data di transizione e solo dal 1° gennaio 2004 applica la regola del *corridor*.

#### **Riserva di conversione**

Nella fase di transizione agli IFRS è prevista la facoltà, in deroga a quanto previsto dallo IAS 21, di riclassificare la riserva di conversione accumulata alla data di transizione nelle altre riserve disponibili. Indesit Company si avvale di tale facoltà, quindi la riserva di conversione è attribuita alle altre riserve alla data di transizione.

#### **Presentazione comparativa degli effetti dello IAS 32 e dello IAS 39**

L'applicazione delle disposizioni dello IAS 32 e dello IAS 39 è prevista dal 1° gennaio 2005, pur essendone incoraggiata l'applicazione a data antecedente. Indesit Company applica le disposizioni dello IAS 32 e dello IAS 39 a partire dal 1° gennaio 2005.

#### **Disconoscimento di attività e passività finanziarie**

Nella fase di transizione agli IFRS è prevista la facoltà di applicare solo prospetticamente le disposizioni previste dallo IAS 39 in tema di *derecognition* delle attività e passività finanziarie sorte a partire dal 1° gennaio 2004. Indesit Company, avvalendosi di tale facoltà, iscrive nello stato patrimoniale le sole attività o passività finanziarie sorte successivamente al 1° gennaio 2004.

### **11.4. Principi contabili e criteri di valutazione**

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati, nonché i principi di consolidamento, sono esposti nel corpo della relazione semestrale al paragrafo "Principali principi contabili e criteri di valutazione adottati" e a essi si fa espresso riferimento e si intendono parte integrante della presente Appendice.

Come già segnalato, Indesit Company ha applicato le disposizioni dello IAS 32 e dello IAS 39 a decorrere dal 1° gennaio 2005. Pertanto, per quanto concerne la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, i saldi patrimoniali IFRS al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e i saldi economici IFRS per l'esercizio 2004 sono stati determinati secondo i principi contabili italiani.

### **11.5. Modalità di classificazione delle voci previste dallo schema di stato patrimoniale e conto economico adottato conformemente allo IAS 1 e le voci di stato patrimoniale e conto economico previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile**

Nei prospetti sopra riportati è esposta la riconciliazione dello stato patrimoniale e del conto economico così come previsto dall'IFRS 1. Gli schemi adottati da Indesit Company, conformi alle disposizioni dello IAS 1, differiscono dagli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e, ai fini di una maggiore chiarezza e semplicità espositiva, sia lo stato patrimoniale sia il conto economico redatto in applicazione dei PPCC sono classificati secondo lo schema adottato ai fini degli IAS. Ai fini della comprensione delle modalità di classificazione dei saldi redatti in applicazione dei PPCC e classificati secondo lo schema adottato per gli IAS, nel seguito si riportano note descrittive del raccordo fra le voci di stato patrimoniale e conto economico previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e le voci degli schemi IFRS.

#### **Stato patrimoniale**

Le Immobilizzazioni materiali (B.I.) sono confluite nella voce Immobili impianti e macchinari.

Le voci Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e Altre immobilizzazioni immateriali accolgono le Immobilizzazioni immateriali (B.II). Le Partecipazioni (B.III.1) sono inserite nella voce Altri investimenti, a eccezione delle Partecipazioni in Imprese collegate (B.III.1b) che sono indicate separatamente nella voce Partecipazioni in società collegate. I Crediti (B.III.2) alimentano la voce Altre attività finanziarie non correnti. I Crediti per imposte anticipate sono contenuti nella voce Imposte differite attive. Le voce Rimanenze (C.I.) corrisponde alla voce Rimanenze. Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (C.III.) sono contenute nella voce Attività finanziarie correnti. La voce Crediti commerciali contiene i Crediti verso clienti (C.II.1), verso le Imprese controllate (C.II.2), verso le Imprese collegate (C.II.3) e verso le Imprese controllanti (C.II.4). Le disponibilità liquide (C.IV) sono contenute nella voce Cassa e strumenti equivalenti. Nella voce Altri crediti e altre attività correnti sono aggregati i Crediti verso altri (C.II.5), i Crediti tributari (C.II.4 bis), mentre i Ratei e i risconti (D.) confluiscono nelle singole voci patrimoniali da cui hanno origine.

Le voci rappresentate dalla quota oltre l'esercizio successivo delle obbligazioni (D.1), delle Obbligazioni convertibili (D.2), dei Debiti verso banche e dei Debiti verso altri finanziatori compongono la voce Debiti finanziari. I fondi per trattamento di quiescenza e simili (B.1) e il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C.) sono aggregati nella voce Passività per benefici ai dipendenti. I Fondi di consolidamento per rischi e oneri futuri (B.2bis) e gli altri fondi per rischio e oneri (B.3) sono contenuti nella voce Fondi rischi e Oneri (ripartiti in Correnti e Non correnti). I Fondi per imposte anche differite (B.2) alimentano la voce Imposte differite passive.

La quota entro l'esercizio successivo delle obbligazioni (D.1), delle Obbligazioni convertibili (D.2), dei Debiti verso banche e dei Debiti verso altri finanziatori compongono la voce Banche e altri debiti finanziari. Gli Acconti (D.6), i Debiti verso i fornitori (D.7), i Debiti rappresentati da titoli di credito (D.8), i Debiti verso imprese controllate (D.9), verso le imprese collegate (D.10) e verso le imprese controllanti (D.11) compongono la voce Debiti commerciali. I Debiti tributari (D.12), i Debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale (D.13), gli Altri debiti (D.14) confluiscono nell'analogha voce.

Il Capitale (A.I.) è contenuto nella voce Capitale sociale. La Riserva da sovrapprezzo delle azioni (A.II.), la Riserva di rivalutazione (A.III.), la Riserva legale (A.IV.), le Ri-

serve statutarie (A.V.), la Riserva per azioni proprie in portafoglio (A.VI.) e le Altre riserve (A.VII.) sono aggregate nella voce Riserve. Gli Utili/Perdite portati a nuovo (A.VIII.) sono contenuti nella voce Riserve per utili indivisi. L'Utile/Perdita dell'esercizio di pertinenza del Gruppo è nella voce Risultato netto del Gruppo. La voce Patrimonio di terzi aggrega Capitale e riserve di terzi (B.X.) e l'Utile/Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi.

#### **Conto economico**

Il conto economico IFRS è predisposto per destinazione, contrariamente al conto economico secondo lo schema previsto dall'art. 2425 C.C. che è redatto per natura. La classificazione per destinazione ha comportato la allocazione dei proventi e degli oneri alle linee di conto economico in funzione della struttura dei centri di costo di Gruppo, ovvero in relazione alle logiche gestionali in base alle quali sono definiti i centri di responsabilità. In particolare le variazioni delle rimanenze (sia di prodotti finiti – A.2 sia di materie prime, sussidiarie e di consumo – B.11) sono confluite nel costo del venduto, gli altri ricavi e proventi sono stati attribuiti alla voce altri proventi operativi o portati a riduzione degli oneri nei diversi centri di costo da cui hanno origine nel caso in cui la compensazione, come previsto dallo IAS 1, riflette la sostanza della transazione. Analogamente tutti i costi della voce B (costi della produzione) sono stati attribuiti al costo del venduto, ai costi di distribuzione e vendite o alle spese generali e amministrative in relazione alla attribuzione per centro di costo. I proventi e gli oneri finanziari sono confluiti nella analoga voce del conto economico IAS e i proventi e oneri straordinari sono stati riclassificati nelle diverse linee di costo (o ricavo) in relazione ai centri di costo da cui hanno avuto origine.

#### **11.6. Descrizione delle principali poste in riconciliazione fra Principi contabili italiani e IFRS**

Le note che seguono forniscono la descrizione delle principali rettifiche apportate ai bilanci consolidati di Indesit Company redatti secondo i PPCC nella transizione agli IFRS. Le note fanno riferimento, tramite le lettere in testa a ciascun paragrafo, ai prospetti di riconciliazione sopra riportati.

Con riferimento al "Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2004, 31 dicembre 2004 e 1° gennaio 2005 e del risultato netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004" si segnala che rispetto alla versione pubblicata in allegato alla relazione sul secondo trimestre 2005 sono state apportate delle variazioni relativamente al trattamento contabile degli effetti derivanti dalla applicazione dello IAS 29 e al trattamento contabile degli effetti fiscali relativi alla acquisizione della società inglese GDAH, con impatto non significativo sul patrimonio netto e sul risultato netto rispetto ai valori del bilancio consolidato.

##### **A. Rilevazione delle acquisizioni d'impresa (General Domestic Appliances Holdings Ltd – GDAH)**

L'acquisizione della società inglese General Domestic Appliances Holdings Ltd (GDAH) è avvenuta in fasi successive in forza dell'acquisto del primo 50% dalla controparte Marconi in una unica soluzione, nonché delle quote rimanenti detenute dalla controparte General Electric in forza della sottoscrizione con questa del *Put and Call Agreement* che attribuisce a ciascuna delle parti il diritto di acquistare/vendere e alla controparte l'obbligo di vendere/acquistare determinate quote del capitale di GDAH a valori definiti e scadenze fissate.

In applicazione dei principi contabili italiani, tale acquisizione è stata rilevata in ragione della partecipazione azionaria effettivamente detenuta alla chiusura di ciascun bilancio (60% alla data del 1° gennaio 2004, 68% alla data del 1° gennaio 2005).

Ai fini del bilancio consolidato di Indesit Company redatto in applicazione dei PPCC, il maggior prezzo pagato rispetto alla frazione di patrimonio netto detenuta è stato allocato al valore dei marchi, delle immobilizzazioni materiali e, per la quota residuale, dell'avviamento in funzione della partecipazione azionaria detenuta alla data di bilancio.



Inoltre, il valore di iscrizione di tali marchi, immobilizzazioni materiali e avviamento, è stato sottoposto a processo di ammortamento in funzione della relativa stimata vita utile.

A fronte degli impegni assunti con il *Put and Call Agreement*, Indesit Company ha costituito un deposito bancario vincolato pari a circa 57,1 milioni di Usd (*cash collateral*) a copertura dell'impegno finanziario necessario alla regolazione dell'ultima tranche del summenzionato piano di *Put and Call*. Ai fini di bilancio, in applicazione dei PPCC, le differenze positive di cambio emerse dalla conversione di tale *cash collateral* sono state sospese nei risconti attivi.

Come sopra anticipato, nella fase di transizione agli IFRS, Indesit Company non si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 1 e ha applicato le disposizioni dell'IFRS 3 relative alle operazioni di aggregazione di imprese retrospettivamente, a partire dalla data di acquisizione del controllo di General Domestic Appliances Holdings Ltd.

La data di acquisizione risale alla fine del 2002, momento dal quale, stante il suddetto *Put and Call Agreement*, Indesit Company ha esercitato il controllo su GDAH.

Ai fini della transizione agli IFRS, l'applicazione retrospettiva dell'IFRS 3 ha comportato la riallocazione del maggior prezzo pagato rispetto alla frazione di patrimonio netto acquisita, oltre che alle immobilizzazioni sopra indicate, a altre immobilizzazioni immateriali già specificamente individuate con perizia e a passività per piani a benefici definiti a favore di dipendenti. Tutte le poste così individuate sono state iscritte secondo la metodologia prevista dall'IFRS 3 del *Full Fair Value* (salvo l'avviamento) attribuendo al Gruppo e alle minoranze la quota di pertinenza.

Peraltro, a decorrere dal 1° gennaio 2005, in applicazione delle previsioni dello IAS 32, la frazione di patrimonio netto di spettanza delle minoranze è stata riclassificata fra i debiti finanziari, come meglio descritto nel paragrafo I.

Inoltre, a decorrere dalla data di acquisizione, il valore dell'avviamento non è stato ammortizzato ma periodicamente assoggettato a verifica di recuperabilità tramite *Impairment Test*. Il valore dei marchi è stato ammortizzato con esclusivo riferimento a quelli per i quali non si sono ravvisati i presupposti per la qualificazione di intangibile a vita indefinita. Analogamente, le ulteriori immobilizzazioni immateriali individuate sono state ammortizzate in funzione dello stimato periodo previsto di manifestazione dei relativi benefici economici attesi.

La riapertura della *Business Combination*, così come sopra descritta, ha pertanto comportato rettifiche positive alle immobilizzazioni materiali per 34,4 milioni di Euro al 1° gennaio 2004 e per 25,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005, oltre che alle immobilizzazioni immateriali per 146,6 milioni di Euro al 1° gennaio 2004, 130,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2004 e 192,2 milioni di Euro al 1° gennaio 2005. L'incremento dei saldi patrimoniali relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali (diversi dai marchi) ha comportato la rilevazione di maggiori ammortamenti, parzialmente compensati dalla eliminazione dal conto economico dell'ammortamento dell'avviamento, con un effetto netto pari a 2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2004. Parimenti gli altri crediti e le altre attività correnti sono state rettificati per 13,3 milioni di Euro al 1° gennaio 2004, ed 16,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005 per eliminare i risconti attivi relativi agli effetti cambio sul *cash collateral* a garanzia dell'ultimo *put* e, dalla data di transizione agli IFRS, le oscillazioni cambio sono state addebitate al conto economico fra gli oneri finanziari per 3,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2004.

Inoltre al 1° gennaio 2005, per effetto della prima adozione dello IAS 32, e come meglio spiegato nella nota I, l'indebitamento a medio e lungo termine si è incrementato per 147,6 milioni di Euro (di cui 114,5 milioni di Euro per debiti a medio lungo termine e 33,1 milioni di Euro per debiti a breve termine). Inoltre sono state iscritte alla stessa data passività finanziarie relative ai derivati di copertura del debito per 16,0 milioni di Euro a medio e lungo termine e per 8,7 milioni di Euro a breve termine. Le passività per piani a benefici definiti a favore di dipendenti sono state incrementate per 21,2 milioni di Euro al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005. Inoltre, sono stati rilevati fondi rischi e oneri per 0,7 milioni di Euro al 1° gennaio 2004.

Infine sono state rilevate imposte differite passive in contropartita delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte (senza quindi effetto sul patrimonio netto) per 61,8 milioni di Euro al 1° gennaio 2004, nonché 57,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005.

Nel complesso la riapertura della *Business Combination* ha comportato rettifiche al patrimonio netto (al lordo dell'effetto fiscale) per 45,2 milioni di Euro al 1° gennaio 2004, 45,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2004 e 24,9 milioni di Euro al 1° gennaio 2005, con un effetto negativo sul conto economico dell'esercizio 2004 (al lordo dell'effetto fiscale) per 0,7 milioni di Euro.

#### **B. Rettifica delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti e altri effetti minori derivanti dalla applicazione dello IAS 29**

Nei bilanci redatti secondo i PPCC alcuni beni materiali sono stati rivalutati come consentito o richiesto da specifiche leggi del Paese in cui i beni sono presenti. Ai fini della transizione agli IFRS tali rivalutazioni sono state eliminate. Inoltre il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati, ammortizzati insieme a questi ultimi in applicazione dei PPCC, è stato classificato separatamente ed è stato eliminato il relativo ammortamento cumulato. Oltre alle tipologie sopra richiamate, la rettifica delle immobilizzazioni materiali include anche l'effetto della applicazione delle regole sancite dallo IAS 29 con riferimento alla contabilità per le società operanti in Paesi in iperinflazione. Infatti Indesit Company – nel precedente bilancio redatto secondo i PPCC – ha adottato il principio contabile FAS 52 in luogo dello IAS 29 con riferimento alle società operanti in Turchia e fino al 2003 alla società russa Closed Joint Stock Company Indesit International. Per effetto della transizione agli IAS le società operanti in Paesi in iperinflazione, specificamente in Turchia, hanno rideterminato i saldi di bilancio applicando lo IAS 29, mentre la società operante in Russia ha ridefinito i saldi di bilancio in applicazione dello IAS 29 fino al 2003 e in applicazione dello IAS 21 dal 2003. L'effetto dei nuovi criteri adottati per l'iperinflazione è principalmente relativo al valore delle immobilizzazioni materiali, altri effetti minori sono rilevati per altri saldi di bilancio.

Le rettifiche complessivamente rilevate alle immobilizzazioni materiali, anche per la applicazione dello IAS 29 per i Paesi in iperinflazione, sono state pari a 21,8 milioni di Euro al 1° gennaio 2004, 17,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005, con una rettifica degli ammortamenti a conto economico dell'esercizio 2004 pari a 3,2 milioni di Euro. La applicazione dello IAS 29 invece del FAS 52 ha inoltre prodotto alcuni altri effetti minori su altri saldi di bilancio, in particolare le imposte differite passive (con rettifiche positive per 5,9 milioni di Euro al 1° gennaio 2004, 1,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2004) e gli altri debiti (con rettifiche negative per 6,3 milioni al 1° gennaio 2004 e positive per 1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2004). La variazione negativa di patrimonio netto relativamente alla rettifica delle immobilizzazioni materiali e alla applicazione dello IAS 29 è stata pari a 22,1 milioni di Euro al 1° gennaio 2004 e 16,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005, con effetti positivi sul conto economico dell'esercizio 2004 di 3,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2004.

#### **C. Rettifica delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti**

In applicazione dei PPCC Indesit Company ha effettuato capitalizzazioni di beni immateriali in presenza di specifici requisiti e in particolare sono state effettuate capitalizzazioni di spese di pubblicità straordinaria nel 2004, in seguito alla decisione di cambiamento del nome della Società, di spese di avvio di siti produttivi (cd *start up*) e di impianto e ampliamento. Lo IAS 38 non ne prevede la possibilità di capitalizzazione, pertanto tali capitalizzazioni sono state eliminate. La riduzione di patrimonio netto per effetto di tale rettifica è stata pari a 5,6 milioni di Euro al 1° gennaio 2004, 23,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2004, con una rettifica negativa al conto economico dell'esercizio 2004 per 17,7 milioni di Euro.

#### **D. Rilevazione di passività per benefici ai dipendenti**

In applicazione dei PPCC nel bilancio di Indesit Company è stata effettuata l'iscrizione del trattamento di fine rapporto al valore nominale ed è stata fornita informativa del deficit patrimoniale del fondo pensione della società General Domestic Appliances Holdings Ltd. Con l'adozione degli IFRS le passività per prestazioni a benefici definiti sono contabilizzate considerando il debito futuro con il metodo della "proiezione unitaria del credito" in base a una perizia di un attuario indipendente. Questo ha comportato la rideterminazione del debito per il TFR e la inclusione fra le passività dell'*underfunding* del fondo pensione. La rettifica apportata alle passività, con contestuale rettifica al patrimonio netto, ammonta a 18,9 milioni di Euro al 1° gennaio 2004 e 18,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005, e sono state iscritte imposte differite attive alle medesime date rispettivamente per 5,5 milioni di Euro e 5,2 milioni di Euro.

#### **E. Valutazione delle rimanenze**

Indesit Company S.p.A. effettua la valutazione delle rimanenze con il criterio LIFO, non ammesso dagli IFRS. Per effetto della transizione è stato ridefinito il valore delle rimanenze a costo medio ponderato, con limitati effetti sia sul patrimonio netto sia sul risultato economico.

#### **F. Contabilizzazione dei contributi**

Indesit Company, in applicazione dei PPCC e di specifiche leggi, ha contabilizzato i contributi in conto capitale in modi diversi in funzione del diverso trattamento contabile e fiscale richiesto dalle normative regolanti le diverse tipologie di contributi. Per effetto della transizione agli IAS tutti i contributi sono rilevati fra le altre passività e accreditati al conto economico in funzione della competenza, ovvero nel momento in cui si manifestano i costi a fronte dei quali i contributi sono stati concessi. Tale rettifica ha comportato limitati effetti sul patrimonio netto e sul risultato economico.

#### **G. Valutazione delle stock options**

I PPCC non prevedono alcun trattamento contabile per le *stock options*. Al contrario, l'IFRS 2 prevede che il *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione sia rilevato a conto economico in contropartita del patrimonio netto e rilevato fra i costi del personale in quote costanti nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione. Tale rettifica ha comportato limitati effetti sul patrimonio netto e sul risultato economico.

#### **H. Riclassifica delle azioni proprie**

In applicazione dei PPCC Indesit Company ha rilevato le azioni proprie in specifica voce dell'attivo patrimoniale. La applicazione degli IFRS, e in particolare dello IAS 32, ha comportato la riclassifica delle azioni proprie dall'attivo e una corrispondente riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005.

#### **I. Riconoscimento di passività finanziarie per acquisizione di aziende**

In base ai PPCC, l'acquisizione della società inglese General Domestic Appliances Holdings Ltd è stata rilevata in ragione della quota percentuale detenuta alla chiusura di ciascun esercizio. Come anticipato al paragrafo A, la riapertura della *Business Combination* ha comportato la rideterminazione del valore dell'acquisizione che è stato allocato ai marchi, alle immobilizzazioni materiali, alle altre immobilizzazioni immateriali e alle passività principalmente relative al fondo pensione della suddetta società, secondo i rispettivi *fair value*, attribuiti alle minoranze per la parte di spettanza. Per effetto della applicazione dello IAS 32 dal 1° gennaio 2005 la partecipazione è presentata in bilancio come se Indesit Company ne detenesse il 100% del capitale, pertanto le quote possedute dalle minoranze sono state riclassificate tra le passività finanziarie, determinate al valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni concesse alla controparte, con la contestuale rilevazione dell'avviamento non ancora iscritto con la riapertura della *Business Combination*. L'effetto al 1° gennaio 2005 sulla posizione finanziaria netta del debito sopra menzionato è descritto nel paragrafo A.

#### **J. Riconoscimento di passività finanziarie per operazioni su titoli di società controllate**

In base ai PPCC le operazioni di cessione di partecipazione di società controllate effettuate a soggetti a cui è attribuito un diritto di retrocessione comportano la eliminazione dall'attivo della controllante della partecipazione stessa e nel bilancio consolidato la rilevazione delle minoranze nel patrimonio di terzi. Con l'applicazione dello IAS 32 le cessioni di quote del capitale della controllata Closed Joint Stock Company Indesit International a controparti bancarie, a cui era attribuito un diritto di retrocessione, comportano la rilevazione di una passività finanziaria. L'effetto dell'iscrizione di tale passività sulla posizione finanziaria netta al 1° gennaio 2005 è pari a 13,6 milioni di Euro.

#### **K. Disconoscimento di attività finanziarie per operazioni di cessione crediti**

In base ai PPCC l'operazione di cessione di crediti pro soluto, realizzata attraverso un programma rotativo su base mensile di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti commerciali, determina contabilmente lo storno dei crediti stessi dal bilancio con contestuale registrazione del relativo incasso. Con l'applicazione dello IAS 39, anche per effetto della sottoscrizione dei titoli subordinati emessi dal veicolo, tali crediti commerciali sono mantenuti iscritti nell'attivo patrimoniale e i titoli sottoscritti sono stornati. L'effetto del sopra descritto trattamento contabile, come già descritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 e nella relazione del secondo trimestre 2005, è negativo per 114,3 milioni di Euro sulla posizione finanziaria netta al 1° gennaio 2005.

#### **L. Rilevazione e valutazione degli strumenti derivati e dei relativi sottostanti**

I PPCC prevedono che la valutazione degli strumenti derivati sia effettuata coerentemente alla valutazione delle attività e passività coperte e che la contabilizzazione dei relativi proventi e oneri sia effettuata secondo il principio della competenza economica. Con l'applicazione dello IAS 39, e in relazione alla definizione delle strategie di copertura, le stesse operazioni devono rispondere a predeterminati requisiti affinché possano essere considerate di copertura e si possano, quindi, applicare le modalità di contabilizzazione relative (*hedge accounting*). Gli effetti della applicazione dello IAS 39 alla data di transizione sono relativi alla contabilizzazione delle operazioni di *fair value hedge* e dei relativi sottostanti, principalmente riconducibili alle opzioni a copertura del rischio di cambio per l'acquisizione di General Domestic Appliances Holdings Ltd e al *Cross Currency Swap* relativo all'indebitamento in Usd (*US Private Placement*), e alle operazioni relative alle opzioni sul nickel e alla vendita a termine di Gbp. La rettifica al patrimonio netto derivante dalla rilevazione degli strumenti finanziari è pari a 27,9 milioni di Euro al 1° gennaio 2005, principalmente per effetto della valutazione dell'operazione di acquisto a termine di Usd a copertura dell'acquisizione di GDAH.

#### **M. Altri effetti minori**

In questa voce sono inclusi effetti minori prodotti dalla transizione agli IFRS, principalmente riconducibili alla adozione del *component approach* relativamente agli aeromobili della società controllata Aermarche S.p.A., alla iscrizione fra le passività dei contratti onerosi definiti dallo IAS37 e alla attualizzazione delle passività e dei fondi rischi e oneri in funzione del periodo previsto di riversamento. Le rettifiche incluse in tale categoria hanno comportato limitati effetti sul patrimonio netto e sul risultato economico.

#### **N. Effetti fiscali sulle rettifiche**

In questa voce sono inclusi effetti fiscali calcolati con riferimento a tutte le rettifiche sopra descritte, ove rilevabili. Per effetto della rilevazione di tali effetti fiscali il patrimonio netto ha subito una rettifica positiva pari a 5,5 milioni di Euro al 1° gennaio 2004, 9,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2004 e 10,5 milioni di Euro al 1° gennaio 2005, con effetti positivi sul conto economico e 4,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2004.

### **11.7. Effetti della transizione agli IFRS sul rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2004**

Indesit Company ha presentato nei bilanci redatti secondo i PPCC un rendiconto finanziario redatto applicando lo schema di base esposto nello IAS 7 (metodo indiretto) con la distinzione fra i flussi di cassa generati dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. Tuttavia, tale rendiconto finanziario mostrava le variazioni della posizione finanziaria netta (intesa come: Attività e passività finanziarie correnti e a medio-lungo termine) avvenute nell'esercizio, anziché, come richiesto dallo IAS 7, le variazioni delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti. Inoltre, per semplificare l'attività di redazione del suddetto documento e non essendo presente una specifica richiesta da parte dei principi contabili italiani, non erano state adottate tutte le disposizioni dello IAS 7. Le variazioni principali riconducibili alla transizione agli IFRS rispetto allo schema presentato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 redatto secondo i principi contabili italiani sono indicate nel seguito in relazione alla componente del rendiconto finanziario.

#### **Flusso di cassa da attività operative**

La variazione del flusso di cassa da attività operative calcolata in applicazione degli IFRS subisce una variazione negativa rispetto a quella determinata secondo i PPCC, oltre che per effetto della variazione del risultato netto, principalmente per effetto della classificazione della variazione dei debiti relativi all'acquisto delle immobilizzazioni nel flusso di cassa da attività di investimento per circa 20 milioni di Euro.

#### **Flusso di cassa da attività di investimento**

La variazione del flusso di cassa da attività di investimento calcolata in applicazione degli IFRS subisce una variazione positiva rispetto a quella determinata secondo i PPCC sia per effetto della classificazione della variazione dei debiti relativi all'acquisto delle immobilizzazioni sopra descritta sia per effetto della applicazione dell'IFRS 3 relativamente alla contabilizzazione della acquisizione della società GDAH nella esposizione dell'importo pagato per l'avviamento per circa 12 milioni di Euro.

#### **Flusso di cassa da attività di finanziamento**

Il flusso di cassa da attività di finanziamento calcolato in applicazione degli IFRS non differisce significativamente da quello determinato secondo i PPCC.

**Allegato 1. Elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale**

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Quota del Gruppo	
			Diretta	Indiretta
Indesit Company Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Eur 100.289.985	99,99	-
Indesit Electrodomésticos S.A.	Spagna	Eur 11.500.000,01	78,95	21,05
Merloni Domestic Appliances Ltd	Gran Bretagna	Gbp 90.175.500	19,6	80,4
Indesit Company Portugal Electrodomésticos S.A.	Portogallo	Eur 16.825.000	-	99,44
Indesit Company International B.V.	Olanda	Eur 272.270	-	100
Indesit Pts Ltd	Gran Bretagna	Gbp 1.000	-	100
Indesit Company France S.A.	Francia	Eur 17.000.000	-	99,99
Scholtès Nederland B.V.	Olanda	Eur 79.412	-	100
Fabrica Portugal S.A.	Portogallo	Eur 11.250.000	-	96,4
Indesit Company Beyaz Esya Sanayi ve Ticaret A.S.	Turchia	Trl 6.992.921.114.000	-	99,99
Indesit Company Beyaz Esya Pazarlama A.S.	Turchia	Trl 17.000.000.000	100	-
Indesit Company Financial Services Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Eur 5.170.000	99,99	0,01
Indesit Company Deutschland GmbH	Germania	Eur 550.000	-	99,75
Indesit Company Ireland Reinsurance Ltd	Irlanda	Usd 750.000	-	100
WRAP S.p.A.	Italia	Eur 27.766.950	89,3	-
Closed Joint Stock Company Indesit International	Russia	Rur 1.664.165.000	100	-*
Indesit Company Polska Sp.z o.o.	Polonia	Plz 540.876.500	100	-*
Argentron S.A.	Argentina	Arp 22.000.000		71,18*
Indesit Company Magyarország Kft	Ungheria	Huf 3.283.660.000		100
Indesit Company Česká S.r.o.	Rep. Ceca	Czk 1.000.000	100	-
Indesit Company International Business S.A.	Svizzera	Chf 250.000		100
Indesit Company UK Finance Llp	Gran Bretagna	Eur 95.750.000	99	1
Indesit Company UK Holdings Ltd	Gran Bretagna	Eur 163.000.000		100
General Domestic Appliances Holdings Ltd	Gran Bretagna	Gbp 26.000.000		76
Aermarche S.p.A.	Italia	Eur 25.000.000	70,8	0,26
AEI Gala Ltd	Gran Bretagna	Gbp 1.000		76
Airdum Ltd	Gran Bretagna	Gbp 15.000		76
Cannon Industries Ltd	Gran Bretagna	Gbp 1.500.000		76
Creda Appliances Ltd	Gran Bretagna	Gbp 100		76
Creda Domestic Appliances Service Ltd	Gran Bretagna	Gbp 1.000		76
Creda Ltd	Gran Bretagna	Gbp 5.850.000		76
Fixt Ltd	Gran Bretagna	Gbp 2		76
General Domestic Appliances International Ltd	Gran Bretagna	Gbp 100.000		76
Hotpoint Sales Ltd	Gran Bretagna	Gbp 775.000		76
Hotpoint UK Ltd	Gran Bretagna	Gbp 50		76
Industrial Design Unit Ltd	Gran Bretagna	Gbp 100		76
Jackson Appliances Ltd	Gran Bretagna	Gbp 750.000		76
Indesit Company UK Ltd	Gran Bretagna	Gbp 5.010.000		76
Xpelair Ltd	Gran Bretagna	Gbp 825.000		76
Ariston Group Services Ltd	Gran Bretagna	Gbp 100		76
RTC International Ltd	Gran Bretagna	Gbp 50.000	-	100
Wuxi Indesit Home Appliance Co. Ltd	Cina	Usd 13.600.000		70
Indesit Company South America S.A.	Lussemburgo	Eur 800.000		100*

\* La quota include la percentuale di partecipazione con patto di retrocessione.



**Allegato 2. Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto**

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Quota del Gruppo	
			Diretta	Indiretta
Merloni Progetti S.p.A.	Italia	Eur 10.000.000	33	–
Haier Indest (QuigDao) Washing Macchines Co. Ltd	Cina	Usd 24.000.000	30	–
Haier Indesit (QuigDao) Electrical Appliance Co. Ltd	Cina	Usd 12.000.000	15	15

**Allegato 3. Elenco delle altre partecipazioni in società controllate e collegate**

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Quota del Gruppo	
			Diretta	Indiretta
Adria Lab S.r.l.	Italia	Eur 150.000	40	–
ECODOM Consorzio Italiano per il Recupero e Riciclaggio Elettrodomestici	Italia	Eur 69.000	43,48	–
Indesit Company Bulgaria Ltd	Bulgaria	Bgn 7.805.000	100	–
Indesit Company Domestic Appliances Hellas Mepe	Grecia	Eur 18.000	–	100
Indesit Company Norge Ltd	Norvegia	Nok 100.000	–	100
Indesit Company Österreich GmbH	Austria	Eur 11.250.000	–	100
Indesit Company Singapore Pte. Ltd	Rep. Singapore	Sgd 100.000	–	100
M&B Marchi & Brevetti S.r.l.	Italia	Eur 20.000	50	–
SS Fabriano Basket S.p.A.	Italia	Eur 120.000	–	100
Sofarem S.à.r.l.	La Réunion (F)	Eur 382.500	–	20
Tradeplace B.V.	Olanda	Eur 30.000	20	–

23 marzo 2006

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
**Vittorio Merloni**

# relazione della società di revisione



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via 1° Maggio, 160/A  
60131 ANCONA AN

Telefono 071 2901140  
Telefax 071 2916381  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della  
Indesit Company S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Indesit Company chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Indesit Company S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dall'1 gennaio 2005. Inoltre, la nota esplicativa n. 11 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Come illustrato in tale nota, gli amministratori hanno apportato alcune riclassifiche ai prospetti di riconciliazione IFRS 1, contenuti nell'informativa sugli effetti della transizione agli IFRS precedentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2005, da noi assoggettati a revisione contabile e sui quali abbiamo emesso la relazione di revisione in data 27 ottobre 2005. L'informativa presentata nella nota esplicativa n. 11, è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Indesit Company al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Indesit Company per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona, 7 aprile 2006

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti  
Socio

**Business combination.** Unione di entità o di attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

**Call rate.** Incidenza dei reclami rispetto al totale dei prodotti venduti.

**Capitale circolante netto.** Differenza tra attività a breve termine e passività a breve termine di natura commerciale e finanziaria.

**Cartolarizzazione (securitisation).** Cessione pro soluto di un portafoglio di crediti con sottoscrizione di titoli garantiti da crediti stessi.

**CGU (Cash Generating Unit).** Unità generatrice di cassa. È il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata, che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

**Classe A / AA / A+.** Certificazione europea attribuita agli elettrodomestici che associano elevate prestazioni a minimi consumi energetici.

**Co-manufacturing.** Assemblaggio di prodotti semilavorati e di imballaggi per creare prodotti finiti da vendere.

**Corporate Governance.** Insieme di regole, di relazioni che riguardano il controllo dell'impresa, la struttura proprietaria e l'efficienza gestionale nel perseguire gli obiettivi aziendali.

**Defined Benefit Plan.** Piano pensionistico a prestazione definita che l'azienda dovrà corrispondere ai dipendenti pensionati.

**Defined Contribution Plan.** Piano pensionistico a contribuzione definita. L'ammontare della prestazione dipenderà dal livello dei versamenti e dai rendimenti.

**EBITDA/EBIT.** Earnings before interest, taxes, depreciation and amortization (marginale operativo lordo) / Earnings before interest and taxes (marginale operativo).

**EPS (Earning Per Share).** Utile per azione; equivale al rapporto tra utile/[perdita] netto dell'esercizio e numero di azioni in circolazione.

**Fair Value option.** Facoltà di valutare al fair value (valore equo) attività e passività finanziarie che soddisfano specifiche caratteristiche.

**Fair value.** Corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

**Financial covenants.** Clausole da rispettare stipulate in occasione di eventi finanziari (in particolari, prestiti e linee di finanziamento).

**Hedge accounting.** Metodo di contabilizzazione attraverso il quale si sterilizza l'effetto della variazione di valore di uno strumento finanziario derivato e del relativo sottostante coperto.

**IAS/IFRS™ (International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards).** Principi contabili internazionali.

**Impairment test.** Verifica effettuata da un gruppo, a ogni data di riferimento del bilancio, per valutare se un'attività o una CGU abbiano subito una perdita di valore.

**Operating Cash Flow – OCF.** Flussi generati dalla gestione operativa.

- Pay out ratio.** Rapporto tra l'ultimo dividendo distribuito e l'utile netto consolidato.
- Phase out.** Messa fuori produzione graduale di prodotti.
- Playzone.** Spazio totalmente modulabile nei frigoriferi Indesit per ordinare bottiglie e contenitori di tutte le forme e dimensioni.
- PMS (Performance Management System).** Sistema di valutazione delle performance professionali di ogni dipendente per consentirne il miglioramento e di orientare le attitudini e competenze.
- Projected Unit Credit (PUCM).** Metodologia di valutazione di poste contabili (in particolare del TFR) mediante ipotesi attuariali.
- Purchase price allocation.** Processo di attribuzione di fair value a tutti le maggiori attività e passività di una società acquisita.
- Retirement awards.** Premiazioni e cerimonie in occasione della partenza in pensione di dipendenti meritevoli.
- RoHS.** Direttiva comunitaria che regola l'uso di sostanze pericolose contenute nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- Sell in.** Vendita effettuata dall'impresa agli intermediari commerciali. Indica l'entrata della merce nei punti vendita.
- Sell out.** Vendita effettuata dai dettaglianti al consumatore finale. Indica l'uscita della merce dai punti vendita.
- Sourcing.** Processo di identificazione e negoziazione riguardanti gli acquisti di un'azienda.
- Special economic zone.** Area geografica con leggi diverse rispetto al Paese di appartenenza, generalmente destinate a incentivare l'afflusso di investimenti stranieri.
- Stock option.** Opzione concessa dall'impresa ai propri manager di acquistare o sottoscrivere un certo numero di azioni a un prezzo predeterminato ed entro un certo intervallo di tempo.
- Supply chain.** Struttura organizzativa e informativa che gestisce e coordina i processi, dall'acquisto di materiali e componenti alla consegna del prodotto finito.
- Touch control.** Sistema di controllo e regolazione mediante sfioramento dei tasti di alcune linee di forni.
- Value proposition.** Elementi secondo i quali un'organizzazione si differenzia rispetto ai consumatori e quali valori offre.
- Vesting period.** Periodo di tempo che intercorre prima che i diritti di opzione su azioni diventino esercitabili e le azioni possano essere sottoscritte dal titolare secondo un dato piano di stock options.
- WACC (Weighted Average Cost of Capital).** Costo medio ponderato del capitale. Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio. Viene comunemente utilizzato come tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi prodotti dall'azienda per la valutazione finanziaria della stessa e nel calcolo dell'EVA.
- WEEE (Waste Electrical and Electronic Equipment).** Direttiva comunitaria che regola lo smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici.
- WRAP (Web Ready Appliances Protocol).** Esclusiva tecnologia che consente agli elettrodomestici di dialogare tra loro e con il mondo esterno. Wrap è anche la società del Gruppo impegnata nella ricerca elettronica.

# contatti

## **sede legale**

Indesit Company S.p.A.  
Viale Aristide Merloni, 47  
60044 Fabriano (AN)  
Italia  
Tel. +39 0732 6611

## **dati legali**

Cap. soc 102.156.494,40 Euro  
Iscrizione al Registro delle Imprese  
del Tribunale di Ancona  
C.F./P. IVA 00693740425

## **direzione comunicazione e immagine**

Tel. +39 0732 662356  
Fax +39 0732 662380

## **rapporti con gli investitori**

Tel. +39 0732 6611  
Tel. +39 02 300 83 111

[www.indesitcompany.com](http://www.indesitcompany.com)

## **Austria**

Indesit Company Hausgeräte  
Vertriebs. GmbH  
Bundesstrasse 66  
8740 Zeltweg

## **Bulgaria**

Indesit Company Bulgaria Srlu  
World Trade Center  
36 Dragan Tsancov Blvd.  
Block B, Office 412  
1057 Sofia

## **Cina**

Indesit Company  
Representative Office  
1901&1910 Shanghai Times Square  
93 Huai Hai Road  
Shanghai 200021

## **Francia**

Indesit Company France S.A.  
3 Bd. G. Bidault,  
Croissy Beaubourg  
77437 Marne La Vallée Cedex 2

## **Germania**

Indesit Company Deutschland GmbH  
Trakehner Strasse 7-9  
D-60487 Frankfurt/Main

## **Grecia**

Indesit Company Domestic  
Appliances Hellas Mepe  
29 Michalakopoulou Street  
11528 Athens

## **Inghilterra**

Indesit Company UK Ltd  
Morley Way  
Peterborough PE2 9JB

## **Irlanda**

Indesit Company Ireland  
Reinsurance Ltd  
49 Airways Industries Estate  
Santry – Dublin 17

## **Italia**

Indesit Company S.p.A.  
• Viale Aristide Merloni, 47  
60044 Fabriano (AN)  
• Viale Certosa, 247  
20151 Milano

## **Lussemburgo**

Indesit Company Luxembourg S.A.  
19-21 Bd. du Prince Henri  
1724 Luxembourg

## **Norvegia**

Indesit Company Norske Ltd  
Norway AS  
Nils Hansens Vei, 13  
0667 Oslo

## **Olanda**

Indesit Company Nederland BV  
Veldzigt 22  
3454 PW De Meern

## **Polonia**

Indesit Company Polska S.p.zo.o.  
Ul. Dąbrowskiego, 216  
93-231 Łódź

## **Portogallo**

Indesit Company Portugal  
Electrodomésticos S.A.  
Rua Abranches Ferrão, 10-14° D  
Edifício Atlanta Park II  
1600-001 Lisboa

## **Repubblica Ceca**

Indesit Company Ceska Sro  
U Nákladového nádraží, 2/1949  
130 00 Praha 3



## Romania

Indesit Company  
Representative Office  
Bvd Basarabiei, 28 – Sector 2  
Bucharest

## Russia

Indesit International  
Business Park, WC Pavillion, 46  
Prospect Mira – Moscow

## Singapore

Indesit Company Singapore Pte Ltd  
138 Cecil Street,  
#08-01A Cecil Court  
069538 Singapore

## Spagna

Indesit Electrodomésticos S.A.  
Edificio Europa III,  
C/ San Rafael n. 1  
Portal 4 Bajo G  
28108 Alcobendas Madrid

## Svizzera

Indesit Company  
International Business S.A.  
Centro Gerre 2000  
Via Pobiette 11  
6928 Manno (Lugano)

## Turchia

Indesit Company Beyaz Esya  
Pazarlama AS  
Balmumcu cad. Karahasan sok.no.15  
Balmumcu Besiktas  
80700 Istanbul

## Ungheria

Indesit Company Magyarország Kft  
Szépvölgyi Business Park  
Szépvölgyi út 35-37. A ép., II em.  
H-1037 Budapest



## Legenda

- ▲ Sede centrale
- Sede commerciale
- Stabilimento
- ⊙ Lavabiancheria e asciugatrici
- ⊕ Lavastoviglie
- 🔥 Cottura
- \* Freddo



a cura di  
**Indesit Company**  
Direzione Comunicazione e Immagine

**consulenza**  
Ergon Comunicazione

**informazioni finanziarie**  
Ufficio Bilanci Indesit Company

**progetto grafico**  
Bloom Comunicazione

**fotografie**  
Enzo Signorelli  
Min Zaw Mra  
Archivio fotografico Indesit Company

**stampa e fotolito**  
Biemmegraf (Italia)



[www.indesitcompany.com](http://www.indesitcompany.com)

